

RAPPORTO ITALIANI IN SVEZIA



Com.It.Es
Stoccolma



Associazione
Fratelli Rosselli
Stoccolma



2024

Comites Stoccolma, <https://comites-stoccolma.info/>

Associazione Fratelli Rosselli, <https://rosselli.se>

fratellirossellise@gmail.com

INTRODUZIONE	3
LA LUNGA STORIA DEGLI ITALIANI IN SVEZIA	3
ASSENZA DI DATI	4
IL RUOLO DEL COM.IT.ES	4
PRODUZIONE DEL RAPPORTO	4
METODOLOGIA E RILEVANZA	5
1.SCOPI DELLA RICERCA	6
2. METODOLOGIA	6
2.1 POPOLAZIONE E STRATEGIA DI RECLUTAMENTO	6
2.2 STRUTTURA DEL QUESTIONARIO	7
2.3 I PARTECIPANTI	8
3. RISULTATI	11
3.1 PERMANENZA ATTUALE E FUTURA	11
3.2 REGIONE DI PROVENIENZA	13
3.3 CITTADINANZA	14
3.4 ISCRIZIONE AIRE	15
3.5 REGISTRAZIONE ALLO SKATTEVERKET	17
3.6 LIVELLO DI ISTRUZIONE	18
3.7 PROFILO REDDITUALE E OCCUPAZIONALE	19
3.8 RELAZIONI SENTIMENTALI E FIGLI	21
3.9 MOTIVAZIONI AL TRASFERIMENTO E ALLA PERMANENZA	23
3.10 DIFFICOLTÀ CON LA LINGUA	24
3.11 RELAZIONE CON LA SVEZIA E BENESSERE SOCIALE	25
3.12 SENSO DI COMUNITÀ	29
3.13 RELAZIONE CON ENTI STATALI E PARASTATALI ITALIANI	30
4. CONCLUSIONI	32
APPENDICE A – FOCUS: DONNE CON ETÀ INFERIORE O UGUALE A 35 ANNI	35
CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE, ASPETTI MOTIVAZIONALI ED ESIGENZE DI SUPPORTO	35
CONCLUSIONI: PATTERN SPECIFICI NELL’ESPERIENZA MIGRATORIA DI GIOVANI DONNE EMIGRATE IN SVEZIA	39
APPENDICE B – CONSENSO INFORMATO E INFORMATIVA PRIVACY	42
APPENDICE C - QUESTIONARIO	43
PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO	43
BENESSERE PSICOSOCIALE	45
BISOGNI, DIFFICOLTÀ E RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI ITALIANE	47
APPENDICE D – GRAFICI RIEPILOGATIVI	50

APPENDICE E – ANALISI DI MEDIAZIONE: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE, BENESSERE SOCIALE E RAPPORTO CON LA SVEZIA

65

DIPENDENTE: SOLITUDINE PREDITTORE: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE	65
DIPENDENTE: ESCLUSIONE PREDITTORE: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE	65
DIPENDENTE: RETE SUPPORTO PREDITTORE: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE	65
DIPENDENTE: SODDISFAZIONE PREDITTORE: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE	66
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORE: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE	66
DIPENDENTE: SOLITUDINE PREDITTORE: DIFFICOLTÀ RELAZIONALI	66
DIPENDENTE: ESCLUSIONE PREDITTORE: DIFFICOLTÀ RELAZIONALI	67
DIPENDENTE: RETE SOCIALE PREDITTORE: DIFFICOLTÀ RELAZIONALI	67
DIPENDENTE: SODDISFAZIONE PREDITTORE: DIFFICOLTÀ RELAZIONALI	68
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORE: DIFFICOLTÀ RELAZIONALI	68
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORE: SOLITUDINE	68
DIPENDENTE: SODDISFAZIONE PREDITTORE: SOLITUDINE	69
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORE: ESCLUSIONE	69
DIPENDENTE: SODDISFAZIONE PREDITTORE: ESCLUSIONE	69
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORE: RETE DI SUPPORTO	70
DIPENDENTE: SODDISFAZIONE PREDITTORE: RETE DI SUPPORTO	70
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORE: SODDISFAZIONE	71
DIPENDENTE: SODDISFAZIONE PREDITTORE: SVEZIA COME CASA	71
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORI: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE, DIFFICOLTÀ RELAZIONALI, SOLITUDINE, ESCLUSIONE, RETE DI SUPPORTO	71
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORI: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE, DIFFICOLTÀ RELAZIONALI, SOLITUDINE, ESCLUSIONE, RETE DI SUPPORTO, SODDISFAZIONE	72
DIPENDENTE: SODDISFAZIONE PREDITTORI: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE, DIFFICOLTÀ RELAZIONALI, SOLITUDINE, ESCLUSIONE, RETE DI SUPPORTO	73
DIPENDENTE: SVEZIA COME CASA PREDITTORI: DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE, DIFFICOLTÀ RELAZIONALI, SOLITUDINE, ESCLUSIONE, RETE DI SUPPORTO, SODDISFAZIONE	73

Introduzione

Ogni anno, almeno mille italiani si stabiliscono in Svezia. Chi sono e cosa fanno? Quali sono le loro esigenze? A parte i dati ufficiali di quante persone nate in Italia sono iscritte nel registro svedese dei residenti o quali sono nell'anagrafe consolare, non ci sono iniziative per conoscere la presenza degli italiani in questo territorio.

La lunga storia degli italiani in Svezia

La presenza attuale degli italiani in Svezia è il capitolo poco conosciuto e più recente di una lunga storia di cui esistono notizie sparse. Sappiamo che l'immigrazione dall'Italia è fra le più antiche in Svezia, seppure limitata nel numero.

Le relazioni tra Svezia ed Italia sono molto antiche e pare risalgano fino al Duecento, in cui tra l'altro religiosi visitarono la Svezia. Nei secoli seguenti architetti, musicisti, cantanti, pittori e alcune categorie artigiane erano attivi in Svezia, quali stuccatori, soffiatori di vetro, piastrellisti, pittori e restauratori di chiese.

Verso la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento ebbe luogo un'immigrazione stagionale di saltimbanchi, venditori di palloncini, dicitori di buona ventura e suonatori di organino. Vivevano perlopiù nell'allora quartiere operaio di Söder a Stoccolma e si riunivano intorno alla parrocchia cattolica del quartiere

Suonavano nei cortili o nelle fattorie in occasione di matrimoni o altre feste ed in autunno tornavano in Italia. Verso la fine dell'Ottocento venivano, perlopiù da Bagni di Lucca, venditori di statuine di gesso, che erano molto apprezzate come soprammobili (per questo gli italiani erano soprannominati gipsskatt, gatti di gesso). I primi tempi tornavano in inverno a Bagni di Lucca ma a poco a poco si installarono in Svezia e vi aprirono atelier.

È del 1909 la costituzione della prima organizzazione di italiani in Svezia, la Società Assistenziale Italiana (S.A.I.), costruita sul modello delle società di mutuo soccorso che si formavano allora in Italia, dato che non esistevano né assistenza sanitaria né pensioni. Era attiva nel campo sociale, culturale, dell'informazione e della rivendicazione dei diritti.

L'immigrazione organizzata e più consistente ebbe inizio nel 1947: la Svezia che era rimasta neutrale durante il conflitto aveva un urgente bisogno di manodopera, e dopo esitazione se scegliere di incrementare il lavoro femminile o importare mano d'opera dai paesi colpiti dalla guerra, venne scelta questa soluzione e si reclutarono greci, jugoslavi e italiani. Venne firmato un accordo tra il governo svedese e quello italiano di importare 500 lavoratori all'anno, principalmente operai metalmeccanici specializzati. Il governo svedese li preferiva scapoli e del Nord ed era sottinteso che il contratto era biennale e non rinnovabile. (Poiché i migranti sono esseri umani e non valigie, quest'ultima richiesta venne esaudita solo in parte e molti, circa la metà dei primi gruppi, rimasero e formarono famiglia con donne svedesi.)

La decisione venne preceduta da un lungo dibattito nel Riksdag, preoccupava tra l'altro il fatto che gli italiani bevessero vino ai pasti, anche nei giorni feriali. Il primo gruppo andò a Nacka, alla Atlas Copco e i seguenti nelle altre città dove esistevano industrie metalmeccaniche o cantieri come Linköping, Eskilstuna, Västerås, Hallstahammar, Göteborg, Malmö e Gustavsberg (nell'industria della ceramica).

Negli anni che seguirono arrivarono pochi italiani, perlopiù per riunione familiare ma ci fu una nuova ondata nei primi anni Sessanta, questa volta di lavoratori nel campo della ristorazione e dei trasporti.

Le autorità svedesi poi negli anni Settanta si mostrarono piuttosto riluttanti a reclutare un gran numero di lavoratori italiani, privilegiando invece altre nazionalità come i baltici, i danesi, i finlandesi e i polacchi. C'è sempre stata una certa diffidenza per chi proveniva dal sud dell'Europa, probabilmente con qualche connessione con la religione cattolica (i "papisti" erano stati a lungo malvisti). Contrariamente a quanto avvenne in Germania Ovest e Svizzera, l'immigrazione italiana in Svezia non raggiunse mai numeri particolarmente elevati. Nel 1973, la comunità italiana in Svezia contava 6.809 residenti, numero che andò progressivamente riducendosi: 4.786 nel 1980, 3.988 nel 1990 e 4.152 nel 2000. Le origini geografiche degli immigrati italiani erano variegata, con una leggera prevalenza di persone provenienti dalla Lombardia.

Ringraziamo la dottoressa Antonella Dolci, linguista e già direttrice per molti anni dello storico giornale degli italiani in Svezia "Il Lavoratore", per aver contribuito a questa introduzione con questi preziosi cenni storici..

Assenza di dati

La storia della presenza degli italiani in Svezia è poco documentata per la mancanza di misurazioni e ricerche (anche se esistono diverse monografie, memorie e ricordi, scritte dagli stessi protagonisti). Gli strumenti attuali permettono però di indagare i movimenti più recenti.

Tuttavia i registri ufficiali, per quanto rilevanti, non offrono una visione completa della realtà. Vi è infatti una porzione significativa di italiani che, pur vivendo oggi stabilmente in Svezia, non è iscritta come residente perché non soddisfa i requisiti di stabilità lavorativa e abitativa richiesti dalle autorità svedesi. Per conseguenza, molti italiani che si trovano in Svezia devono attendere di superare la precarietà abitativa e di lavoro prima di "contare". Questo Rapporto ha cercato di tenere conto anche di questa parte della popolazione, spesso trascurata, ma che contribuisce in modo significativo al tessuto sociale ed economico del paese. L'obiettivo è di raccogliere dati demografici e relativi alla trasformazione sociale di questa parte della società in Svezia.

Il ruolo del Com.It.Es

Il Com.It.Es di Stoccolma, organo di rappresentanza ufficiale degli italiani in Svezia, vuole offrire una visione della comunità italiana in Svezia, non solo attraverso l'analisi dei pochi dati demografici ufficiali, ma anche attraverso l'esplorazione delle esperienze quotidiane, delle difficoltà e delle aspirazioni di chi ha scelto di vivere in questo paese.

È compito fondamentale di ogni Com.It.Es di individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della comunità italiana residente.

"Ciascun Comitato, anche attraverso studi e ricerche, contribuisce ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della propria comunità di riferimento e può presentare contributi alla rappresentanza diplomatico-consolare utili alla definizione del quadro programmatico degli interventi nel Paese in cui opera", Articolo 2, c. 1 della Legge del 23 ottobre 2003, Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero"

Appare evidente come un approfondimento delle caratteristiche e delle necessità di questa comunità sia essenziale per promuovere iniziative concrete e mirate. Questo Rapporto si inserisce dunque in un quadro più ampio di azioni volte a rafforzare il legame tra i cittadini italiani e le istituzioni, sia in Italia che all'estero, e a favorire una maggiore integrazione nella società svedese.

Produzione del Rapporto

È uno studio realizzato con il sostegno dell'Associazione Fratelli Rosselli che, dal 2019, promuove la partecipazione degli italiani al dibattito culturale e politico nella società svedese. Grazie al lavoro volontario, alle competenze e i contatti dei propri associati, tra cui ricercatori, funzionari pubblici e professionisti, l'Associazione ha contribuito in maniera determinante alla realizzazione del Rapporto.

Un ringraziamento particolare va al Com.It.Es dell'Austria, che con il loro recente Rapporto sulla comunità italiana in Austria ci ha fornito un modello di indagine solido e adattabile. La loro disponibilità a condividere metodologie e risultati ha definito il nostro approccio, permettendoci di affinare gli strumenti utilizzati per questa ricerca e di garantire affidabilità e precisione dei dati raccolti.

Questo Rapporto è stato realizzato da David Primo, dottore di ricerca in Scienze Sociali, Interazioni, Comunicazione e Costruzioni Culturali presso l'Università di Padova, Lara Olivetti e Elena Raffetti, già consigliere del Com.it.es di Stoccolma. Lara Olivetti è presidente dell'associazione Fratelli Rosselli, avvocato con specializzazione in legislazione della mobilità internazionale ed esperienza nell'acquisizione e organizzazione delle fonti storiche in qualità di giurista presso organizzazioni internazionali quali la Commissione Europea, la Croce Rossa e Save the Children. Elena Raffetti è membro del direttivo dell'associazione Fratelli Rosselli, medico e professoressa associata in sanità pubblica presso l'Istituto Karolinska e le Università di Cambridge (UK) e di Uppsala (Svezia), ha un'estesa esperienza nell'uso di dati di registro e nell'analisi dati.

Metodologia e rilevanza

La metodologia adottata per questa ricerca, sviluppata dal dottor David Primo, si basa su criteri scientifici rigorosi, applicati sia nella fase di sviluppo del questionario che nella successiva analisi dei dati. Questa scelta assicura l'affidabilità e la solidità dei risultati e raccoglie il testimone dal Com.It.Es dell'Austria che auspicava di replicare il modello in altri contesti, offrendo uno strumento prezioso per analizzare le comunità italiane in diverse parti del mondo. L'obiettivo non è solo quello di fotografare la situazione attuale, ma di creare una base di conoscenza che possa evolvere nel tempo, registrando i cambiamenti e le trasformazioni della comunità italiana in Svezia.

Oltre a fornire una panoramica demografica, il Rapporto esplora temi quali la percezione di integrazione e discriminazione, il senso di appartenenza alla comunità italiana e svedese, e la vicinanza alle istituzioni italiane. Abbiamo voluto dare voce a chi spesso rimane inascoltato, raccogliendo testimonianze dirette e offrendo uno spazio di riflessione sulle reali condizioni di vita degli italiani in Svezia.

L'importanza di un Rapporto come questo è ancor più evidente in un momento storico in cui la globalizzazione rende sempre più interconnessi i destini delle persone. L'emigrazione italiana ha subito profondi cambiamenti negli ultimi anni, e di riflesso anche le comunità italiane all'estero si sono trasformate. Conoscere queste realtà è fondamentale per costruire un futuro in cui l'identità italiana possa continuare a prosperare, nonostante le sfide poste dalla vita in un paese straniero.

Questo Rapporto non è solo uno strumento di analisi, ma anche un invito al dialogo, alla partecipazione e alla costruzione di una comunità più coesa e consapevole delle proprie potenzialità. Siamo convinti che solo attraverso la conoscenza e la comprensione reciproca sia possibile rafforzare il legame tra gli italiani all'estero e le loro istituzioni, contribuendo in modo significativo al loro benessere e alla loro integrazione nella società svedese.

1.Scopi della Ricerca

In questo dossier vengono riassunti i risultati emersi dall'indagine esplorativa promossa e realizzata dal Com.It.Es Svezia nel corso del 2023 in merito alla popolazione italiana residente in Svezia.

L'inchiesta, ispirata al lavoro realizzato dal Com.It.Es Austria nel 2022 rispetto alla popolazione italiana presente in Austria, è stata sviluppata al fine di comprendere chi sono gli italiani che vivono in Svezia, approfondire le ragioni per cui si trovano in questo paese e come vi si stanno adattando, nonché dare voce alle difficoltà che incontrano nella propria vita quotidiana, con lo scopo di utilizzare le informazioni raccolte come strumento per promuovere la creazione e il potenziamento di servizi a loro rivolti. Si distingue da censimenti come quelli realizzati dall'AIRE¹ o da Statistics Sweden², che sono focalizzati primariamente sulla raccolta di dati di carattere sociodemografico in quanto affianca a quest'ultimi – che pure raccoglie, ampliandone la varietà - una forte attenzione verso dimensioni legate al tema del benessere psicosociale e del senso di comunità, nonché a intercettare i bisogni espressi dai nostri connazionali.

Scopo primario di questo rapporto è quello di arricchire il panorama delle conoscenze a disposizione rispetto ai soggetti italiani che vivono in Svezia rispondendo alle seguenti domande:

1. Chi sono gli italiani che vivono in Svezia?
2. Quale tipo di relazione stanno instaurando con la Svezia e con gli altri soggetti italiani presenti in Svezia?
3. Qual è la loro relazione con le istituzioni statali e parastatali italiane presenti in Svezia?
4. Quali sono i bisogni e quali le difficoltà che incontrano durante la loro vita in Svezia?

L'inchiesta si propone inoltre di dare un contributo allo stream di ricerca attivato dalla *Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie* (FILEF ETS) in merito alle donne italiane emigrate di età fino ai 35 anni³. I dati raccolti rilevanti per la ricerca in questione verranno presentati all'interno di una scheda separata (Appendice A).

2. Metodologia

L'inchiesta è stata condotta tramite questionario online, metodo selezionato in ragione, della sua rapidità di diffusione e della sua capacità di raggiungere un vasto pubblico indipendentemente dall'ubicazione fisica, nonché per via della sua ridotta dispendiosità. Il questionario è stato sviluppato sulla piattaforma *Tally*, scelta per la sua affidabilità e per la sicurezza dei dati che offre. Infatti, i server di *Tally* sono localizzati in Europa, precisamente in Belgio, e i dati raccolti sono conservati in conformità con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), garantendo così un elevato standard di protezione della privacy per i partecipanti all'inchiesta. Sempre a tutela dei partecipanti, i dati sono stati raccolti in forma anonima e trattati esclusivamente in forma aggregata, così come dichiarato nel consenso informato reso all'inizio del questionario (Appendice B).

2.1 Popolazione e Strategia di Reclutamento

Nella costruzione del campione si è deciso di rivolgere il questionario alle persone italiane maggiorenni che vivono in Svezia senza imporre requisiti di carattere giuridico-amministrativo – come l'iscrizione all'AIRE o l'ottenimento del numero di identificazione fiscale (“*Personnummer*”) dallo *Skatteverket* (i.e., l'Agenzia delle Entrate svedese) – per includere nell'inchiesta anche quella fetta di popolazione non intercettata dalle statistiche esistenti⁴. Si è ritenuto cruciale raccogliere i dati e comprendere le necessità anche di quegli individui che, per varie ragioni, potrebbero non aver registrato ufficialmente presso le autorità italiane o svedesi, in quanto considerati comunque parte integrante del tessuto sociale che compone la comunità italiana in Svezia. Inoltre,

¹ https://ucs.interno.gov.it/ucs/contenuti/Anagrafe_degli_italiani_residenti_all_estero_a.i.r.e._int_00041-8067961.htm

² <https://www.scb.se/en/finding-statistics/>

³ Integrare successivamente il link del FILEF con la presentazione della ricerca.

⁴ Con questa definizione della popolazione di riferimento, si è voluto comunque richiamare un certo livello di continuità nella permanenza in Svezia per escludere, ad esempio, coloro che si trovano in Svezia solo per una breve vacanza.

come approfondiremo in seguito, si è reputata l'inchiesta un'occasione per esplorare, ove pertinente, le motivazioni della mancata registrazione.

Per diffondere il questionario, sono stati utilizzati i canali online e offline a disposizione del Com.It.Es, pubblicandone il link all'interno del sito web e dei propri canali social e promuovendo tale iniziativa nel corso degli eventi organizzati. Poiché tali canali avrebbero permesso di raggiungere esclusivamente quelle persone già intercettate dal Com.It.Es, per raggiungere un pubblico più vasto è stato essenziale il contributo delle associazioni italiane presenti in Austria, della Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia (FAIS-IR)⁵ e dei consoli onorari che hanno voluto diffondere il questionario attraverso i propri canali. Per trasparenza, è importante esplicitare che non si esclude che i canali di reclutamento adottati potrebbero aver privilegiato coloro che sono già integrati nella comunità italiana presente in Svezia, potenzialmente mancando di coinvolgere coloro che vivono in condizioni di maggior isolamento sociale. Come verrà argomentato in seguito, questa considerazione risulterà cruciale nell'interpretazione dei dati raccolti attraverso il questionario.

2.2 Struttura del Questionario

Il questionario (Appendice C) è stato costruito utilizzando come modello di riferimento la survey costruita dal Com.It.Es Austria nel Rapporto IT in AT, opportunamente modificato per adattarlo alla specificità del contesto svedese e agli scopi conoscitivi del presente studio. Il questionario, nella sua forma finale, è composto da 39 quesiti suddivisi in tre sezioni principali: una sezione di carattere socio-demografico, una sezione dedicata al tema del benessere psicosociale e una sezione focalizzata sulle difficoltà e i bisogni espressi dagli italiani residenti in Svezia.

La sezione socio-demografica del questionario è orientata a raccogliere informazioni utili a costruire un profilo di massima delle caratteristiche personali e familiari dei partecipanti. Le domande in questa sezione riguardavano: 1) Età; 2) Genere; 3) Tempo di permanenza in Svezia e prospettive di permanenza futura; 4) Luogo di provenienza e regione svedese di attuale residenza; 5) Iscrizione all'AIRE; 6) Cittadinanza e intenzioni rispetto all'acquisizione della cittadinanza svedese; 7) Stato di acquisizione del *Personnummer*; 8) Profilo reddituale, lavorativo ed educativo; 9) Stato relazionale e figli. Le domande riguardanti l'ottenimento del *Personnummer* sono state aggiunte per identificare eventuali difficoltà nel processo d'acquisizione, sia sul piano delle tempistiche, sia rispetto le ragioni di un eventuale mancato ottenimento. Infine, la domanda sull'iscrizione all'AIRE, già presente nel questionario originale, è stata mantenuta come strumento per avanzare una stima di massima della proporzione di italiani che, per vari motivi, non si sono registrati all'AIRE nonché per comprendere le ragioni alla base della mancata iscrizione.

La seconda sezione, focalizzata sul benessere psicosociale, ha esplorato le componenti emotive, cognitive, motivazionali e relazionali della vita in Svezia dei partecipanti. Le domande in questa parte del questionario hanno approfondito: 1) autopercezione rispetto alla conoscenza dello Svedese e alle difficoltà incontrate nell'uso della lingua in diversi contesti; 2) motivazione al trasferimento o, per chi vive in Svezia da più di due anni, alla permanenza nel paese; 3) qualità della relazione con la Svezia sul piano cognitivo (soddisfazione) ed emotivo (senso di casa); 4) benessere sociale; 5) relazioni con la comunità italiana. Il tema del benessere sociale è stato introdotto come ulteriore approfondimento rispetto alla survey originale in ragione del riconosciuto ruolo protettivo che l'appartenenza ad una rete interpersonale supportiva gioca verso il *distress migratorio*⁶. Il benessere sociale è stato declinato in quattro aspetti interconnessi: senso di solitudine, senso di esclusione, difficoltà nell'instaurare relazioni e percezione di supporto sociale. Data l'affinità tematica, i quesiti relativi alla relazione con la comunità italiana, inseriti nella versione originale della survey, presentano delle aree di sovrapposizione con quelli introdotti rispetto al benessere sociale. Tuttavia, poiché una degli scopi che animano l'azione dei Com.It.Es è la facilitazione della socializzazione tra gli italiani all'estero, si è deciso di mantenere i quesiti atti a indagare in modo specifico la presenza e l'intensità del senso di identità condivisa (i.e. Senso Psicologico di Comunità⁷) e a mappare i luoghi in cui gli italiani si incontrano.

⁵ <https://www.fais-ir.org/>

⁶ du Plooy DR, Lyons A, Kashima ES. The Effect of Social Support on Psychological Flourishing and Distress Among Migrants in Australia. *J Immigr Minor Health*. 2019 Apr;21(2):278-289. doi: 10.1007/s10903-018-0745-2. PMID: 29728812.

⁷ Il senso di comunità psicologico si può descrivere come la percezione di essere parte integrante di un gruppo sociale ampio, connesso da relazioni significative. Questo concetto funge da ponte tra la sfera personale e quella collettiva, indagando come gli individui costruiscono la loro identità e orientano le loro azioni in relazione a un gruppo specifico che riconoscono come proprio. V. Sarason, S. B. (1974). *The psychological sense of community: Prospects for a community psychology*. Oxford, UK: Jossey-Bass

La terza e ultima sezione del questionario può essere considerata la più direttamente orientata al policy-making e al potenziamento dei servizi rivolti alle persone italiane residenti in Svezia, indagando le difficoltà che i partecipanti hanno incontrato nel corso della propria vita quotidiana, i bisogni espressi e il tipo di supporto che riferiscono di aver ricevuto da parte di diversi enti statali e parastatali presenti in Svezia. I quesiti inseriti si sono concentrati su: 1) Conoscenza e livello di soddisfazione generale rispetto al supporto ricevuto dai diversi enti statali e parastatali italiani presenti in Svezia; 2) Bisogni rispetto a cui è espressa la necessità di un maggior supporto da parte dello Stato Italiano; 3) Livello di difficoltà incontrato in diversi ambiti nel corso della permanenza in Svezia; 4) Attività considerate prioritarie tra quelle svolte dal Com.It.Es; 5) Bisogni informativi.

2.3 I Partecipanti

La sezione seguente presenta le caratteristiche del campione che ha partecipato alla nostra indagine. La raccolta dati è stata condotta tra aprile e novembre 2023, permettendo di coinvolgere un totale di 431 rispondenti. Nella Tabella 1 vengono presentate le principali caratteristiche socio-demografiche del nostro campione confrontate, ove possibile, con i dati raccolti dall'AIRE e da Statistics Sweden. Prima di entrare nel dettaglio di tale confronto è opportuno considerare che le popolazioni intercettate dai censimenti di AIRE e Statistics Sweden non si sovrappongono interamente con la popolazione di riferimento della presente indagine, i.e. le persone italiane maggiorenni che vivono in Svezia.

Nel caso dei dati prodotti dall'AIRE, vengono intercettati esclusivamente i cittadini che hanno provveduto a modificare la propria residenza iscrivendosi all'AIRE. Restano quindi esclusi coloro che non sono sottoposti all'obbligo d'iscrizione⁸ e coloro che, pur essendo sottoposti a tale obbligo, per diverse motivazioni non vi hanno adempiuto. Si consideri, inoltre, che i dati resi pubblici forniscono per la Svezia indicazioni specifiche esclusivamente rispetto al numero di cittadini italiani e nuclei familiari ivi registrati. Le ulteriori stratificazioni sono invece presentate in riferimento alla totalità degli italiani iscritti all'AIRE senza distinzioni relative al paese di residenza.

Per quanto riguarda le statistiche fornite da Statistics Sweden, i dati di riferimento provengono dallo *Skatteverket*, e dunque fanno riferimento esclusivamente a coloro che già hanno completato il processo di registrazione presso l'istituto. Attraverso lo strumento di consultazione fornito da tale ente statistico, è possibile derivare sia i dati relativi alle persone nate all'estero, sia quelli relative alle persone con cittadinanza straniera. Per completezza, nella Tabella 1 vengono presentati i dati di entrambe le popolazioni. Nel caso specifico dei dati legati alla cittadinanza straniera, si tenga in considerazione che Statistics Sweden esclude dal conteggio le persone con doppia cittadinanza di cui una sia quella svedese.

Al netto delle considerazioni relative alle differenze di popolazioni di riferimento, il confronto con le statistiche di Statistics Sweden e AIRE mostra alcune discrepanze, le cui potenziali origini andremo in seguito a discutere, che invitano a generalizzare con cautela i dati emersi dall'inchiesta presentata all'interno di questo dossier. In primo luogo, si evidenzia una sovrarappresentazione di partecipanti di genere femminile che inverte le proporzioni che emergono dal dato di Statistics Sweden. Questa prevalenza di donne può essere spiegata da una tendenza già ampiamente discussa nella letteratura scientifica, che sottolinea una maggiore disponibilità delle donne a prendere parte ai questionari^{9 10 11 12}. In un'ottica futura, sarà dunque utile adottare strategie di reclutamento mirate a bilanciare questa discrepanza, come ad esempio stabilendo contatti con gruppi sportivi a esclusiva o prevalente composizione maschile. Sul piano dell'età, le differenze più massicce si registrano nella fascia 18-24 e al di sopra dei 60 anni, richiedendo spiegazioni distinte per i due casi.

⁸ Per maggiori informazioni: <https://consmadrid.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-italiano/anagrafe-degli-italiani-residenti-allestero-ai-re/chi-si-deve-iscrivere-alla-i-r-e-e-chi-no-e-obbligatorio/>

⁹ Becker, R. (2022). Gender and Survey Participation: An Event History Analysis of the Gender Effects of Survey Participation in a Probability-based Multi-wave Panel Study with a Sequential Mixed-mode Design. *Methods, data, analyses: a journal for quantitative methods and survey methodology (mda)*, 16(1), 3-32. <https://doi.org/10.12758/mda.2021.08>

¹⁰ Green, K.E. (1996). Sociodemographic factors and mail survey response. *Psychology & Marketing*, 13(2), 171-184.

¹¹ Porter, S.R., & Whitcomb, M.E. (2005). Non-response in student surveys: the role of demographics, engagement and personality. *Research in Higher Education*, 46(2), 127-152.

¹² Slauson-Blevins, K., & Johnson, K.M. (2016). Doing gender, doing survey? Women's gatekeeping and men's non-participation in multi-actor reproductive surveys. *Sociological Inquiry*, 86(3), 427-449

	Com.It.Es Svezia (2023)	Statistics Sweden (2023)		AIRE (2022)
		<i>Persone nate in Italia</i>	<i>Cittadinanza italiana</i>	
Totale	431	16.397 (≥18 anni: 13,840)	13.126 (≥18 anni: 11,614)	17.125
Genere ¹³				
Donna	54,8%	39,3%	39,7%	48,2%
Uomo	44,0%	60,7%	60,3%	51,8%
Non Binario	1,2%	n/d	n/d	n/d
Fascia d’Età				
18-24	4,4%	11,1%	9,8%	n/d ¹⁴
25-29	12,9%	13,6%	17,6%	
30-44	47,2%	36,0%	44,1%	
45-59	29,0%	19,8%	18,1%	
60-74	4,2%	9,8%	6,3%	
+75	2,3%	9,8%	4,1%	
Regione di Residenza ¹⁵				
Stoccolma	51,8%	42,6%	n/d	n/d
Skåne	26,8%	16,5%		
Västra Götaland	8,5%	15,4%		
Uppsala	3,3%	4,8%		
Östergötland	1,4%	3,0%		
Norrbotten	1,2%	0,8%		
Västmanland	1,2%	3,2%		
Blekinge	0,9%	0,5%		
Sörmland	0,9%	1,9%		
Örebro	0,7%	1,4%		
Västerbotten	0,7%	1,4%		
Gotland	0,5%	0,4%		
Halland	0,5%	1,5%		
Jönköping	0,5%	1,1%		
Dalarna	0,2%	1,0%		
Gävleborg	0,2%	0,7%		
Kalmar	0,2%	0,7%		
Kronoberg	0,2%	1,0%		
Värmland	0,2%	0,9%		
Västernorrland	0,0%	0,7%		
Jämtland	0,0%	0,5%		

Tabella 1 - Confronto Dati Demografici: Com.It.Es Svezia, Statistics Sweden & AIRE

La scarsa presenza di partecipanti con più di 60 anni potrebbe derivare dall'uso esclusivo di un questionario online, strumento che può risultare mediamente meno accessibile per persone con età più avanzata. Per migliorare la rappresentanza di questa fascia in future rilevazioni, sarà utile valutare l'inclusione di questionari in formato cartaceo. D'altro canto, la ridotta partecipazione dei giovani tra i 18 e i 24 anni, data la plausibile maggior familiarità con le tecnologie digitali, potrebbe indicare che i canali utilizzati per diffondere il questionario non sono stati sufficientemente efficaci nel raggiungere questo gruppo. Di conseguenza, sarà necessario ampliare la rete di diffusione, ampliando i social network utilizzati per la diffusione e coinvolgendo

¹³ Per quanto riguarda i dati relativi al genere, si precisa che per i dati provenienti da Statistics Sweden, al di garantire una maggiore comparabilità con il campione dell'inchiesta presentata, è stata esclusa la popolazione con età inferiore ai 18 anni. Nel caso dei dati AIRE, invece, non essendo stato possibile ottenere una suddivisione specifica per la popolazione italiana residente in Svezia, il dato utilizzato si riferisce all'intera popolazione degli italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE.

¹⁴ Non vengono presentati i dati AIRE relativi all'età a causa delle diverse logiche adottate nel raggruppamento delle fasce d'età. In particolare, i dati AIRE aggregano in un'unica fascia le persone da 0 a 20 anni, impedendo così di escludere dal conteggio coloro che hanno meno di 18 anni, rendendo il confronto con il campione dell'inchiesta non adeguatamente comparabile.

¹⁵ Per i dati relativi alla distribuzione geografica nelle diverse contee svedesi, non è stato possibile escludere dai dati di Statistics Sweden la popolazione con meno di 18 anni, limitando così la piena comparabilità con il campione dell'inchiesta.

maggiormente istituzioni educative, associazioni giovanili e gruppi informali per aumentare la partecipazione dei giovani in questa fascia d'età.

Infine, sul piano geografico si evidenzia un significativo sbilanciamento in favore delle contee di Stoccolma e della Scania. Nel primo caso, il maggior coinvolgimento può essere con estrema probabilità ricondotto al fatto che, essendo la sede del Com.It.Es Svezia sita a Stoccolma, la possibilità di intercettare i residenti attraverso i canali del Com.It.Es risulta senza dubbio maggiore. Analogamente, la sovrarappresentazione della Contea della Scania può essere spiegata dall'intensa collaborazione tra il Com.It.Es e le realtà locali, incluse quelle consolari. Questa rete di contatti e attività comuni ha probabilmente facilitato la diffusione del questionario, portando a un maggiore coinvolgimento dei residenti nella contea e contribuendo così allo sbilanciamento geografico rilevato. Nonostante il supporto fornito da associazioni, FAIS-IR e consoli onorari, i canali accessibili per la divulgazione del questionario potrebbero non aver quindi garantito un livello di diffusione omogeneo nelle diverse zone della Svezia. Può dunque essere auspicato per il futuro un contributo nella diffusione della survey da parte delle strutture consolari, considerata la loro importanza come punto di riferimento per gli italiani all'estero e la loro capacità di raggiungere un pubblico più ampio e capillare

Nonostante le discrepanze evidenziate, i risultati dell'indagine, interpretati in un'ottica esplorativa, possono offrire un contributo significativo alla comprensione delle esperienze degli italiani residenti in Svezia. I dati raccolti permettono di far emergere tendenze interessanti, che, sebbene non generalizzabili in modo assoluto, forniscono una base preziosa per future ricerche e approfondimenti. Questo studio, pur con i suoi limiti, auspica dunque di porre le basi per una riflessione più ampia sulle esperienze e le sfide che gli italiani incontrano nel contesto svedese, aprendo la strada a ulteriori indagini mirate a esplorare in maniera più dettagliata i temi emersi.

3. Risultati

In questa sezione verranno illustrati i risultati più rilevanti emersi dall'indagine, offrendo una panoramica delle principali tendenze e degli aspetti più significativi emersi dalle risposte. Non tutte le domande del questionario verranno discusse in dettaglio, ma sarà proposta una selezione di quelle che risultano particolarmente interessanti per gli obiettivi dello studio. Per una visione completa dei dati raccolti, comprese le risposte a tutte le domande, il lettore potrà consultare le tabelle riepilogative fornite nell'Appendice D.

3.1 Permanenza Attuale e Futura

I dati relativi al tempo di permanenza in Svezia (Figura 1) mostrano una distribuzione interessante se consideriamo le percentuali e l'ampiezza dei cluster temporali¹⁶. Il cluster "Meno di 1 anno" ha la più alta incidenza media per anno (7,0%), seguito dai cluster di 1-2 anni (5,6%) e 3-5 anni (6,4%). Il cluster "5-10 anni", coprendo un periodo più lungo, ha un'incidenza media per anno leggermente inferiore (5,8%). Infine, il cluster "Più di 10 anni" rappresenta il 33,5% del campione, ma data la sua ampiezza indefinita, non è possibile calcolare un'incidenza media annua. Tuttavia, la percentuale relativamente alta suggerisce una forte presenza di italiani che si sono stabiliti da tempo in Svezia, contribuendo significativamente alla stabilità della comunità. Questi risultati indicano una maggiore concentrazione di nuovi arrivi nell'ultimo anno, mentre i rispondenti che si sono trasferiti da più tempo mostrano una distribuzione più diluita su base annua, riflettendo sia la stabilità dei residenti di lungo termine sia un continuo afflusso di nuove migrazioni.

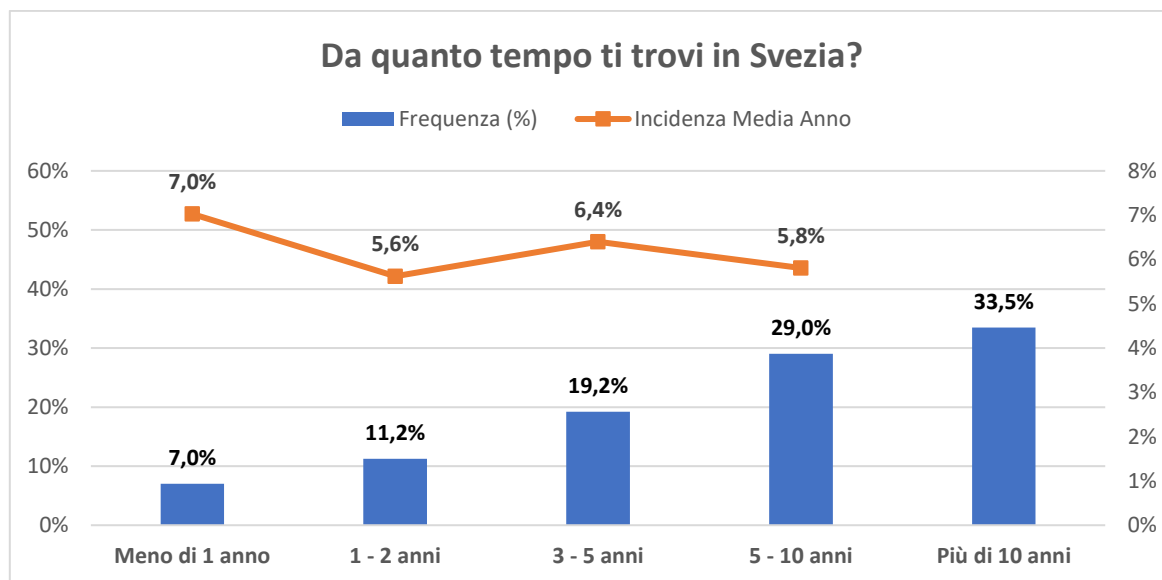


Figura 1 - "Da quanto tempo ti trovi in Svezia?" - Rispondenti: 427

Il confronto con i dati raccolti da Statistics Sweden nel 2023 relativi all'anno di ultima immigrazione delle persone nate in Italia (Figura 2) conferma una tendenza simile a quella osservata nel nostro campione. Il database mostra che l'8,9% degli italiani residenti in Svezia ha immigrato nell'ultimo anno, una percentuale che corrisponde alla concentrazione elevata di nuovi arrivi osservata nel nostro campione. Inoltre, i dati di Statistics Sweden evidenziano una diminuzione graduale dell'incidenza media degli anni successivi, riflettendo una distribuzione più uniforme tra coloro che risiedono in Svezia da più tempo, coerente con la distribuzione diluita su base annua dei rispondenti al nostro sondaggio.

¹⁶ Per "ampiezza dei cluster temporali" si intende il numero di anni coperto dalle diverse opzioni di risposta previste per la domanda riguardo il tempo di permanenza in Svezia. Ad esempio, il cluster "3-5 anni" ha un'ampiezza di 3 anni in quanto include i rispondenti che hanno vissuto in Svezia per un periodo compreso tra 3 e 5 anni. Data la diversa ampiezza delle opzioni di risposta, per rendere confrontabili i dati abbiamo diviso la frequenza percentuale di ciascun cluster per la sua ampiezza, ottenendo così l'incidenza media per anno all'interno di ciascun intervallo. Non è tuttavia stato possibile calcolare l'incidenza media per l'ultimo cluster, poiché la sua ampiezza non è definibile con precisione, essendo aperto a tutte le durate superiori a 10 anni.

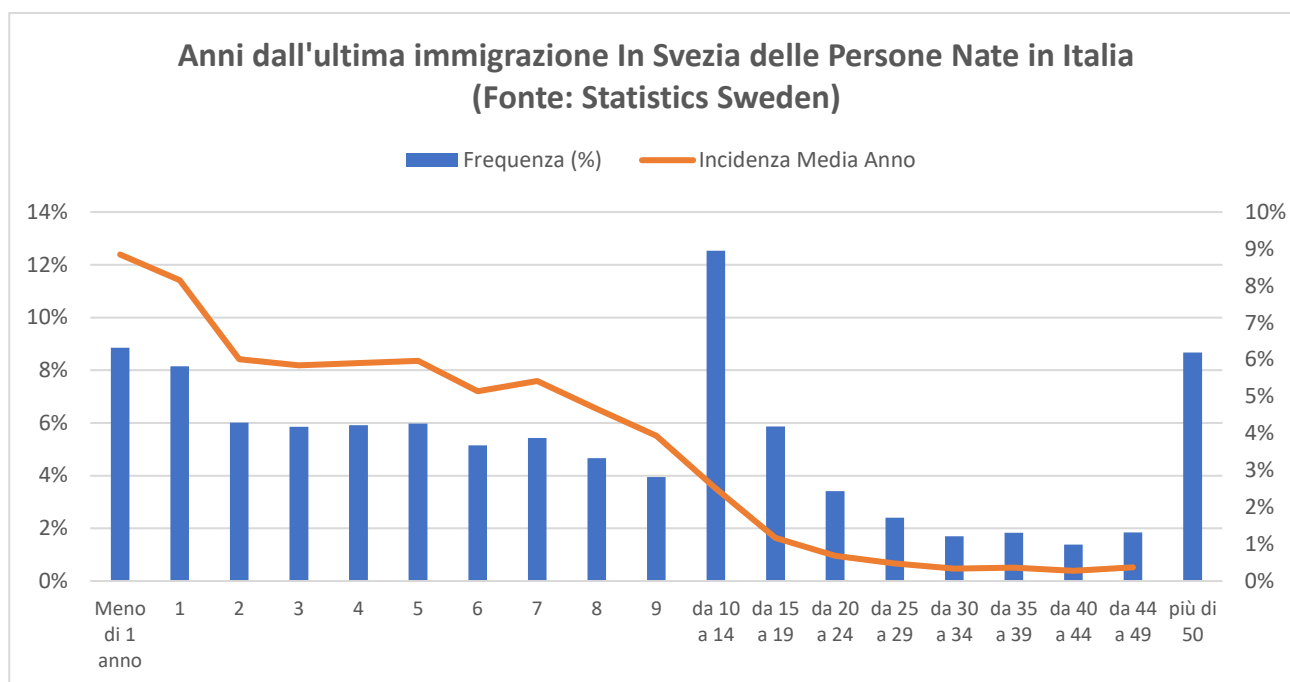


Figura 2 - Anni dall'ultima immigrazione In Svezia delle Persone Nate in Italia - Fonte: Statistics Sweden

I risultati relativi alle prospettive di permanenza in Svezia (Figura 3) indicano che il 36,9% dei rispondenti desidera rimanere nel paese in via definitiva, una percentuale significativa che riflette la stabilità già evidenziata nei dati sulla permanenza attuale. Tuttavia, emerge anche un'incertezza significativa, con il 23,1% dei partecipanti che non ha ancora deciso quanto a lungo intende restare. Le risposte che indicano una permanenza temporanea sono distribuite su vari intervalli: il 5,9% prevede di restare meno di un anno, il 4,5% tra 1 e 2 anni, il 10,1% tra 3 e 5 anni, il 7,1% tra 6 e 10 anni, e il 12,5% per più di 10 anni.

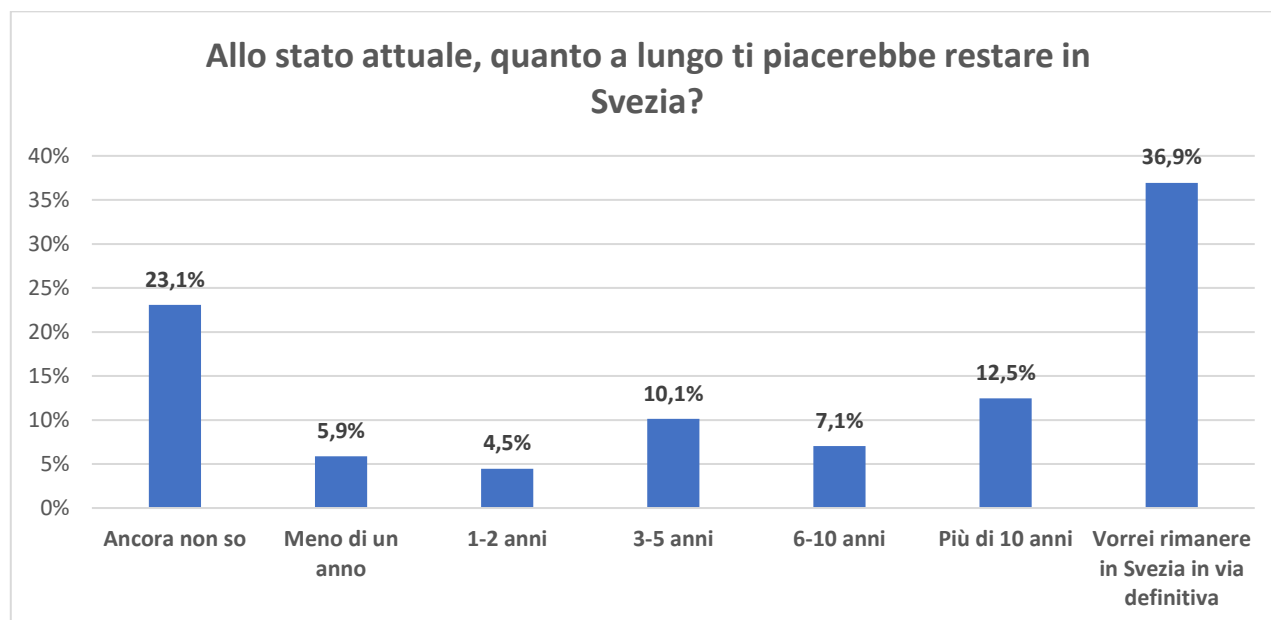


Figura 3 - "Allo stato attuale, quanto a lungo ti piacerebbe restare in Svezia?" - Rispondenti: 425

Confrontando questi dati con quelli relativi al tempo di permanenza attuale, emerge una correlazione positiva statisticamente significativa¹⁷ tra tempo di permanenza e prospettive di permanenza¹⁸. Questo risultato

¹⁷ $\tau = 0,28 \mid p < 0,001$

¹⁸ La correlazione è stata calcolata escludendo i partecipanti che hanno risposto "Ancora non ho deciso" in quanto l'incertezza espressa da questa risposta non si presta ad essere quantificabile rispetto alle altre opzioni di risposta, rendendone fuorviante l'inclusione nel calcolo della correlazione.

suggerisce che, man mano che le persone prolungano il loro soggiorno in Svezia, cresce anche la loro intenzione di rimanere nel paese a lungo termine. Si può dunque ipotizzare che coloro che hanno vissuto più a lungo in Svezia sembrano aver sviluppato un legame più forte con il paese, o comunque un maggior livello di stabilità e integrazione.

Ciononostante, analizzando specificatamente l'opzione "ancora non ho deciso", tale risposta rivela avere un'incidenza significativa in tutti i cluster temporali, con percentuali che vanno dal 18,8% al 27,4%. Questo dato indica che, indipendentemente dal tempo di permanenza, una parte considerevole dei rispondenti rimane incerta riguardo alle proprie prospettive future. In particolare, la maggiore incertezza si registra tra coloro che vivono in Svezia da 5-10 anni (27,4%), segnalando che anche tra chi ha trascorso un periodo sostanziale nel paese, la decisione rispetto al futuro rimane ancora un tema aperto. Sebbene, dunque, un legame più forte con la Svezia si sviluppi con il tempo, la decisione di rimanere definitivamente può essere influenzata da fattori complessi che richiedono ulteriori approfondimenti.

3.2 Regione di Provenienza

Analizzando i dati relativi alla provenienza regionale dei partecipanti (Figura 4), organizzati secondo la Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (NUTS-1), emerge che la maggior parte dei rispondenti proviene dal Nord-Ovest (28%), seguito dal Centro (26%) e dal Nord-Est (24%). Le regioni del Sud e delle Isole sono meno rappresentate, rispettivamente con il 15% e il 7% dei partecipanti.

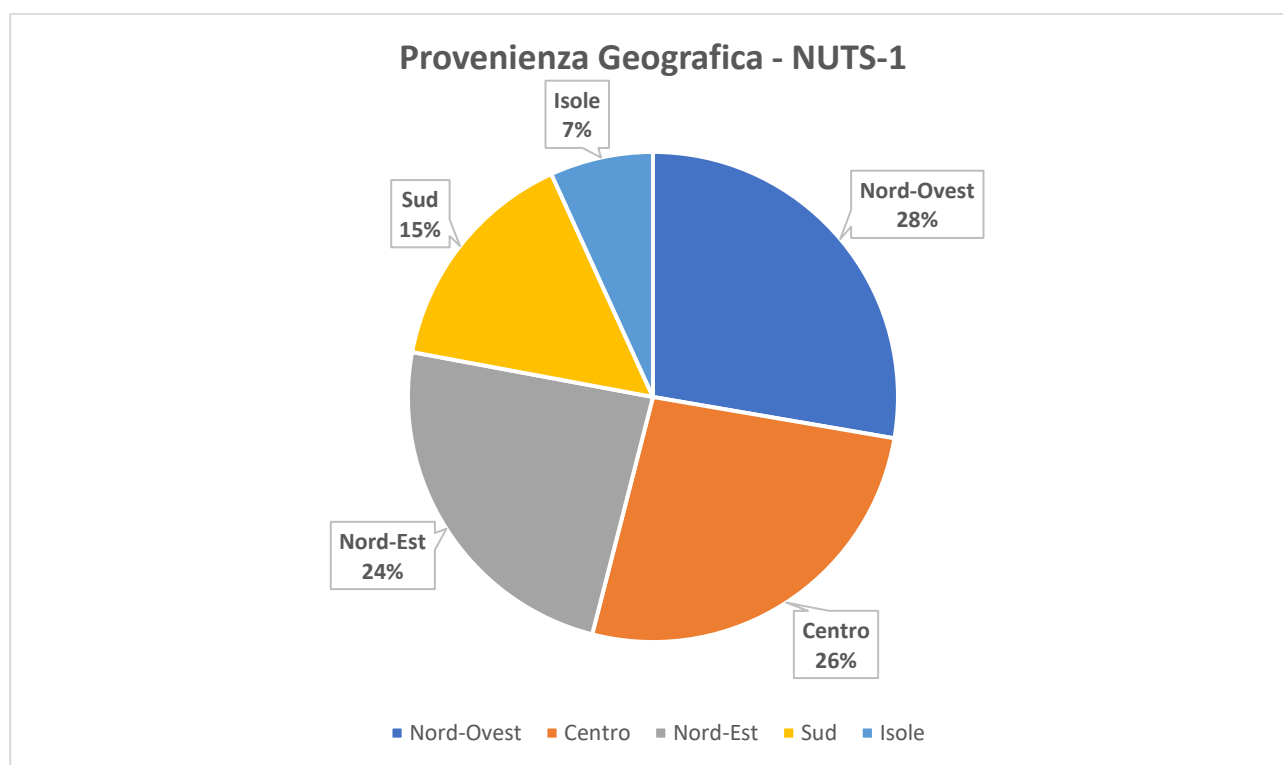


Figura 4 - Da quale regione italiana provieni? - Regioni Aggregate (NUTS-1) - Rispondenti: 426

A livello delle singole regioni, le tre più rappresentate sono Lombardia (15,8%), Lazio (15,3%) e Veneto (12,0%). Nel caso della Lombardia, che con i suoi 9.976.509 abitanti rappresenta il 17,0% della popolazione italiana, questa maggiore rappresentanza è coerente con la sua popolazione elevata. Tuttavia, per il Lazio e il Veneto, che costituiscono rispettivamente il 9,7% e l'8,3% della popolazione italiana, la loro elevata rappresentazione tra i partecipanti potrebbe indicare maggiori opportunità economiche e sociali che incentivano una maggiore mobilità internazionale da queste regioni verso la Svezia. Le tre regioni meno rappresentate sono Basilicata (0,9%), Umbria (1,4%) e Calabria (1,4%). Nel caso della Basilicata e dell'Umbria, la scarsa rappresentazione può essere attribuita alla loro minore densità di popolazione e al contesto economico meno dinamico. Tuttavia, la Calabria, che si colloca al decimo posto a livello nazionale per densità di popolazione, la bassa rappresentanza potrebbe influenzata da più complessi fattori socio-economici locali o da una diversità nelle tratte migratorie, che potrebbero orientare i flussi migratori verso altre destinazioni.

3.3 Cittadinanza

I risultati relativi alla domanda "Quale cittadinanza hai attualmente?" (Figura 5) rivelano che la maggioranza dei partecipanti possiede esclusivamente la cittadinanza italiana, rappresentando il 59,5% del campione. Una parte significativa, pari al 36,5%, detiene la doppia cittadinanza italiana e svedese. Una così alta porzione di persone che hanno deciso di formalizzare il proprio legame con la Svezia attraverso l'acquisizione della cittadinanza svedese può essere letto come in parte un segnale di un buon livello di radicamento della comunità italiana in Svezia. Un ulteriore 2,6% dei partecipanti possiede una combinazione di cittadinanza italiana e di un altro paese. È interessante notare che l'1,2% dei rispondenti dichiara di avere esclusivamente la cittadinanza svedese, e lo 0,2% possiede una combinazione di cittadinanza svedese e di un altro paese. Questo potrebbe indicare la partecipazione di individui con forti legami con l'Italia, come discendenti di italiani o persone che hanno rinunciato alla cittadinanza italiana dopo aver acquisito quella svedese. Fatta eccezione per le persone con cittadinanza svedese, colpisce l'assenza di partecipanti con cittadinanza non italiana. Si consideri che secondo l'annuale approfondimento statistico del Ministero dell'Istruzione le persone che provengono dall'Italia ma che non sono ufficialmente riconosciute come cittadine italiane rappresentano il 10,6 del totale degli studenti in Italia¹⁹. Tali persone fanno parte delle tratte migratorie dall'Italia alla Svezia giungendo in questo paese con titoli di studio italiani, esperienze di lavoro maturate in Italia e con documenti di soggiorno rilasciati dalle autorità italiane. L'assenza dell'esperienza di questa componente della società italiana all'estero segnala la necessità per il futuro di trovare strategie adatte ad intercettare queste persone fornendo loro un adeguato spazio di approfondimento.



Figura 5 - Quale cittadinanza hai attualmente? - Rispondenti: 425

Proseguendo con l'analisi dei risultati relativi alla domanda "Vorresti prendere la cittadinanza svedese?" (Figura 6), emerge che il 57,1% dei partecipanti che non hanno ancora ottenuto la cittadinanza svedese esprime la volontà di acquisirla in futuro, il 21,8% non ha ancora riflettuto su questa possibilità, mentre il 21,1% afferma di non avere intenzione di richiedere la cittadinanza svedese.

¹⁹ <https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/3376/872mila-gli-studenti-con-cittadinanza-non-italiana-il-106-della-popolazione-studentesca->

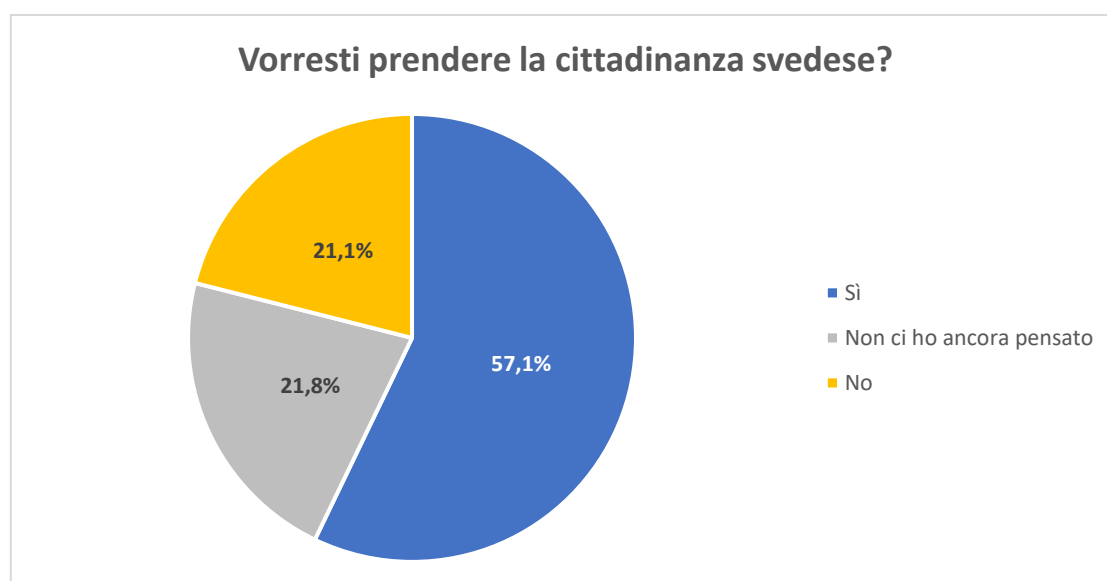


Figura 6 - Vorresti prendere la cittadinanza svedese? - Rispondenti: 266

È interessante notare che mentre l'incrocio tra i dati relativi al tempo di permanenza in Svezia e alle prospettive di cittadinanza non presenta tendenze univoche, l'analisi delle prospettive di cittadinanza in relazione alle prospettive di permanenza mostra una chiara associazione (Tabella 2). Tra coloro che desiderano rimanere in Svezia in via definitiva, ben il 77,6% intende acquisire la cittadinanza svedese, evidenziando un forte legame tra il desiderio di stabilità e l'integrazione formale nel paese. Al contrario, tra chi prevede di rimanere per un periodo più breve (meno di un anno o 1-2 anni), la maggioranza non intende richiedere la cittadinanza (55,6% e 63,2% rispettivamente). Infine, tra coloro che non hanno ancora deciso quanto tempo resteranno in Svezia, il 50,8% ha comunque una propensione a richiedere la cittadinanza svedese, riflettendo una possibile inclinazione verso una permanenza più lunga, nonostante l'incertezza attuale.

	<i>Vorresti Prendere la Cittadinanza Svedese?</i>		
	Sì	No	Non ho ancora deciso
Tempo di Permanenza			
Meno di 1 anno	60,0%	16,7%	23,3%
1 - 2 anni	46,8%	27,7%	25,5%
3 - 5 anni	58,7%	20,0%	21,3%
5 - 10 anni	65,4%	18,5%	16,0%
Più di 10 anni	45,5%	24,2%	30,3%
Prospettive di Permanenza			
Meno di un anno	27,8%	55,6%	16,7%
1-2 anni	10,5%	63,2%	26,3%
3-5 anni	45,2%	19,4%	35,5%
6-10 anni	68,2%	18,2%	13,6%
Più di 10 anni	64,3%	10,7%	25,0%
Vorrei rimanere in Svezia in via definitiva	77,6%	9,4%	12,9%
Non ho ancora deciso	50,8%	20,6%	28,6%

Tabella 2 - Intenzioni relative alla cittadinanza svedese: confronto per tempo di permanenza e prospettive di permanenza

3.4 Iscrizione AIRE

Analizzando i risultati relativi alla domanda "Sei iscritto all'AIRE?" emerge che, a fronte di un 88,1% di partecipanti iscritti all'AIRE, vi è un 11,9% non iscritto (Figura 7). Questa percentuale di non iscritti, sebbene relativamente contenuta, è comunque significativa e suggerisce l'esistenza di un sommerso rispetto ai dati ufficiali raccolti dall'AIRE, che come discusso in precedenza intercettano solo coloro che sono formalmente registrati come residenti all'estero. Si noti che tale risultato è in linea con quanto emerso nell'indagine realizzata dal Com.It.Es Austria nel 2022, che rilevava un 10,1% di non iscritti nel contesto austriaco.

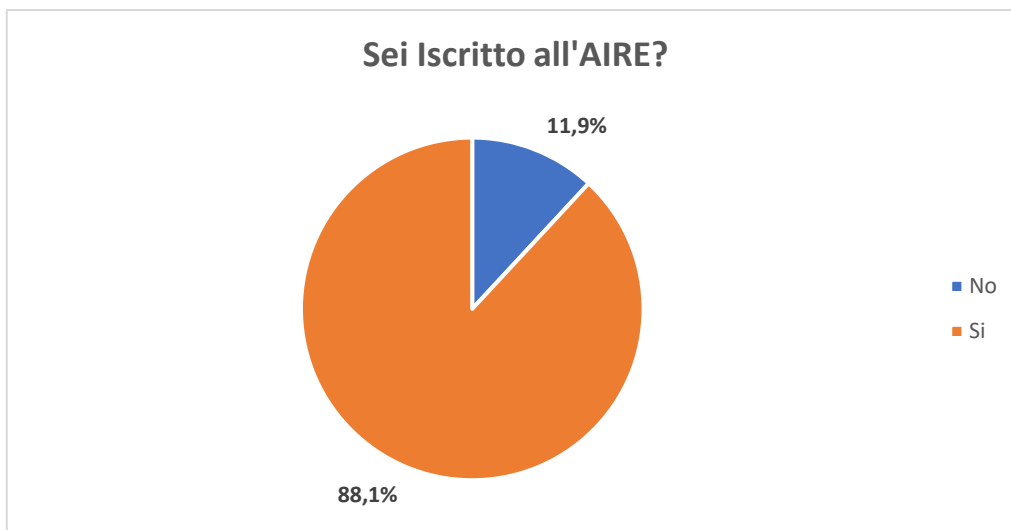


Figura 7 - Sei Iscritto all'AIRE? - Rispondenti: 420

L'analisi dell'incrocio tra iscrizione all'AIRE e tempo di permanenza in Svezia mostra che la mancata iscrizione non è ascrivibile solo alla presenza di partecipanti non sottoposti all'obbligo di iscrizione. Infatti, se è comprensibile che il 58,6% di chi risiede in Svezia da meno di un anno non sia ancora iscritto, vi è una significativa percentuale di non iscritti anche tra chi vive nel paese da più di un anno: il 20,8% tra chi è in Svezia da 1-2 anni e il 15,0% tra chi vi risiede da 3-5 anni. Questi dati suggeriscono una zona grigia relativa al tema dell'iscrizione all'AIRE e sollevano interrogativi sui motivi che inducono alcuni individui a non adempiere all'obbligo anche quando ne sono formalmente tenuti.

Per approfondire questa questione, nella Figura 8 sono riassunti i dati emersi dal quesito rivolto a coloro che hanno dichiarato di non essere iscritti all'AIRE, in merito alle motivazioni della mancata iscrizione.

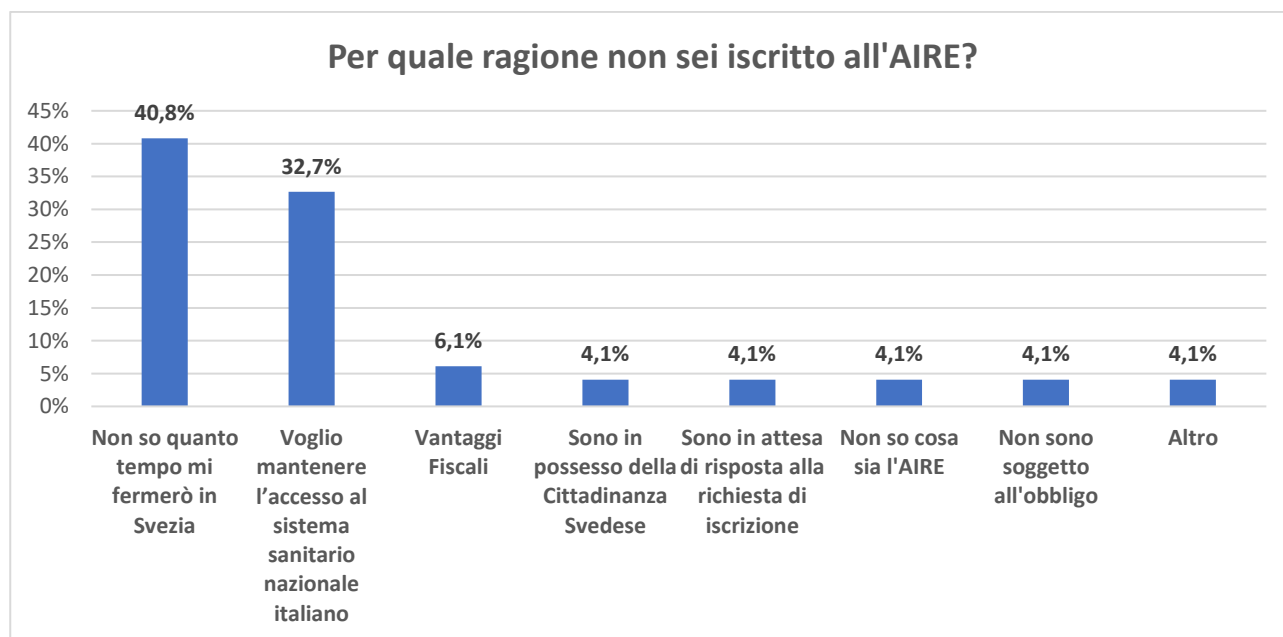


Figura 8 - Grafico 15 - Per quale ragione non sei iscritto all'AIRE? - Rispondenti: 49

Le risposte fornite a tale quesito segnalano una varietà di fattori personali e pratici che possono influenzare la decisione di non iscriversi all'AIRE, anche quando l'iscrizione sarebbe obbligatoria. La principale motivazione alla base della mancata iscrizione è l'incertezza sulla durata del soggiorno in Svezia, indicata dal 40,8% dei rispondenti. Questo dato suggerisce che molti preferiscono posticipare l'iscrizione fino a quando non avranno una maggiore chiarezza sui loro piani di permanenza. Un'altra motivazione significativa, scelta dal 32,7% dei rispondenti riferisce che la mancata iscrizione è frutto di una preoccupazione per la continuità dell'assistenza sanitaria. Solo una minoranza ha invece indicato i vantaggi fiscali (6,1%) come ragioni per non iscriversi.

3.5 Registrazione allo Skatteverket

I dati ottenuti dal quesito relativo alla registrazione presso lo *Skatteverket* (Figura 9) indicano che la grande maggioranza dei partecipanti (95,3%) ha già effettuato la richiesta e ottenuto un codice fiscale svedese (*Personnummer*). Un piccolo gruppo, pari all'1,2%, ha fatto richiesta ma non ha ancora ricevuto il codice fiscale, mentre l'1,7% non ha fatto richiesta ma ha ottenuto un codice fiscale temporaneo (*Samordningsnummer*). Infine, l'1,9% dei partecipanti non ha né fatto richiesta né ottenuto alcun tipo di codice fiscale.

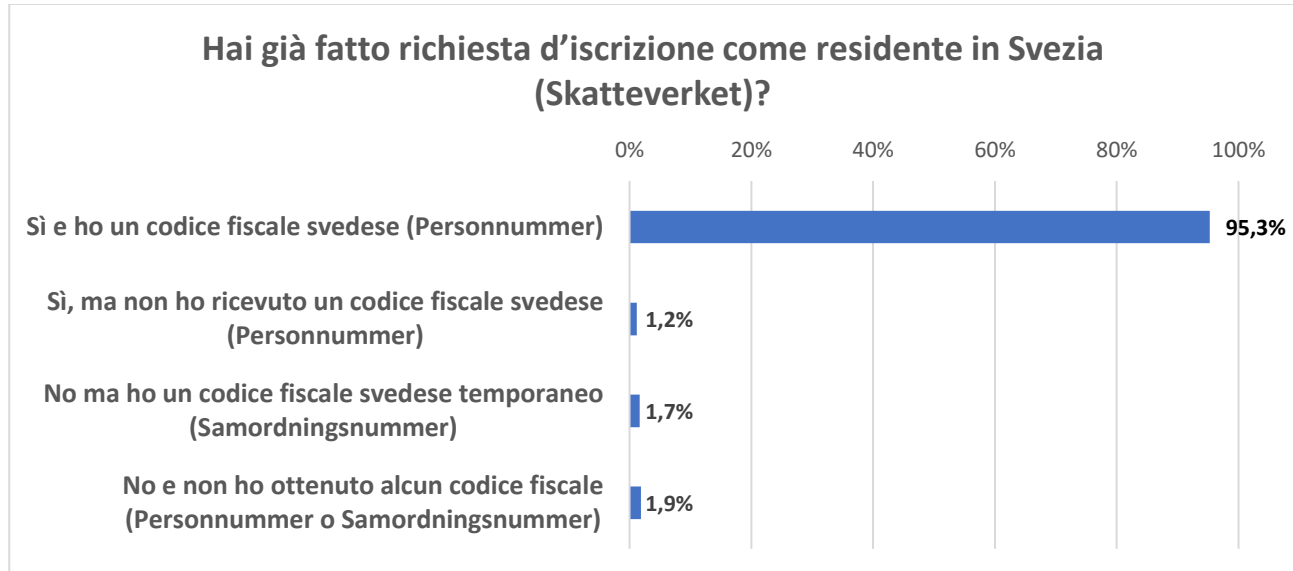


Figura 9 - Hai già fatto richiesta d'iscrizione come residente in Svezia (Skatteverket)? - Rispondenti: 423

Data la netta prevalenza nel campione di persone che hanno già ottenuto il *Personnummer*, l'analisi si concentra su questo gruppo per esaminare i tempi di rilascio del codice fiscale (Figura 10). I dati mostrano che il 10,7% dei partecipanti ha ricevuto il *Personnummer* entro una settimana, mentre il 26,2% lo ha ottenuto in meno di un mese. La maggioranza relativa, il 28,0%, ha riferito di aver ricevuto il *Personnummer* entro 1-2 mesi. Periodi più lunghi, sebbene meno frequenti, restano comunque significativi, con il 12,3% di partecipanti che riferiscono di averlo ottenuto in 3-5 mesi e il 10,2% in 6-12 mesi. Solo il 2,6% ha atteso più di un anno.

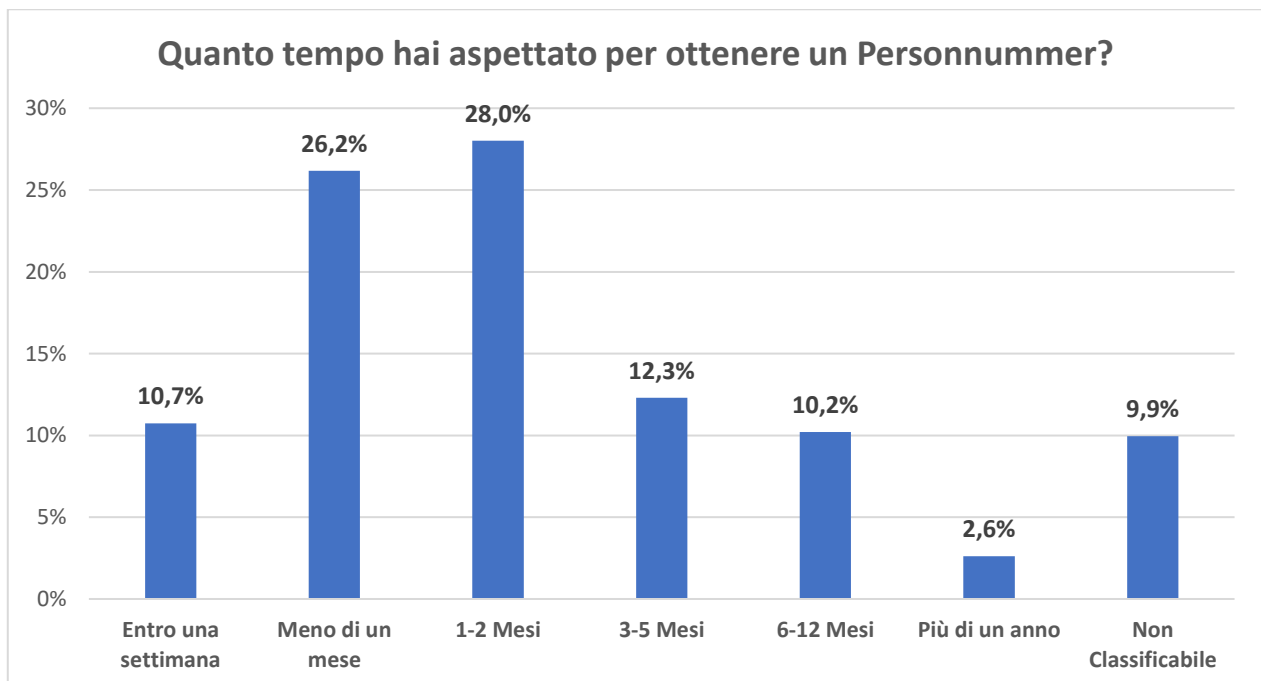


Figura 10 - Quanto tempo hai aspettato per ottenere un Personnummer? - Rispondenti: 382

È rilevante notare che il 17,9% dei rispondenti che hanno già ottenuto il *Personnummer*, ha riferito di avere incontrato delle difficoltà nel corso della procedura di registrazione allo *Skatteverket*. Tra le problematiche

segnalate (Figura 11), la più comune riguarda la necessità di dimostrare la propria autosufficienza economica presentando un contratto di lavoro e le tipologie di rapporto contrattuale accettate a tal fine, indicata dal 32,8% dei partecipanti che hanno riportato difficoltà. Altri ostacoli rilevanti includono la complessità dell'iter burocratico e le lunghe attese, riferiti entrambi dal 10,9% dei partecipanti, seguiti da errori imputabili allo Skatteverket, segnalati dal 9,4%.

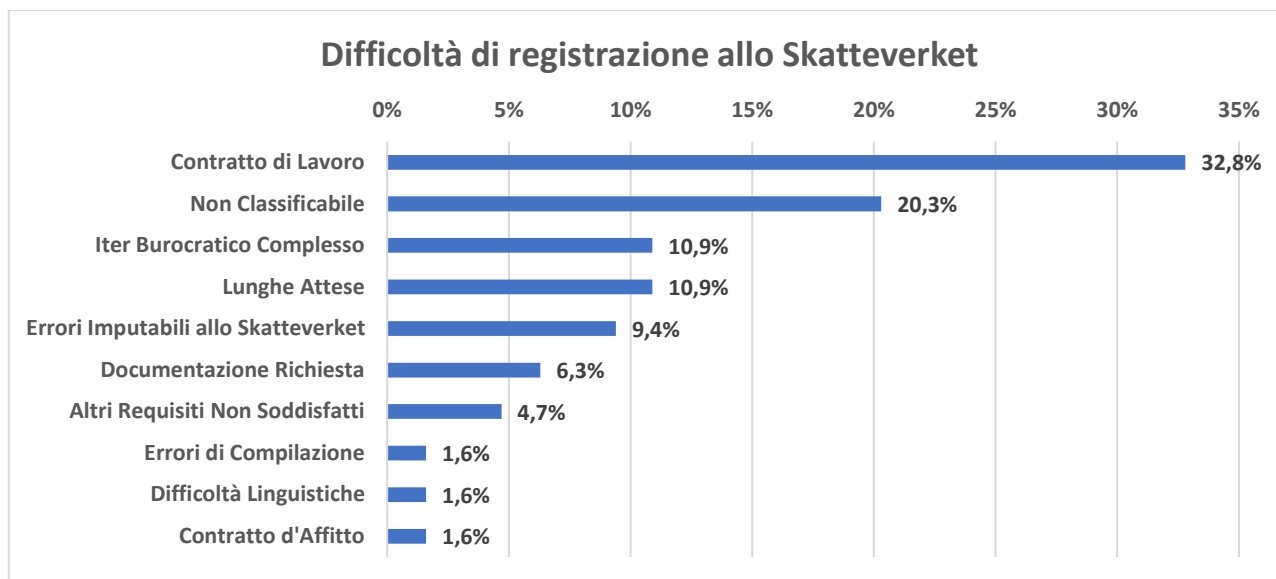


Figura 11 - Quali difficoltà hai avuto a registrarti allo Skatteverket? - Rispondenti: 64

3.6 Livello di Istruzione

I risultati relativi al livello di istruzione dei partecipanti (Figura 12) mostrano una forte prevalenza di titoli di studio elevati. Solo lo 0,7% dei rispondenti non ha alcun titolo di studio, e percentuali molto basse hanno conseguito la licenza elementare (0,5%) o la licenza media (1,9%). Il 16,9% ha un diploma di scuola superiore, mentre una percentuale significativa ha ottenuto una laurea triennale (13,8%) o una laurea specialistica o a ciclo unico (30,3%). Tra i partecipanti, il 22,5% ha conseguito un dottorato di ricerca, mentre l'8,5% ha completato un master post-lauream, e il 4,9% ha portato a termine il percorso in una scuola di specializzazione.

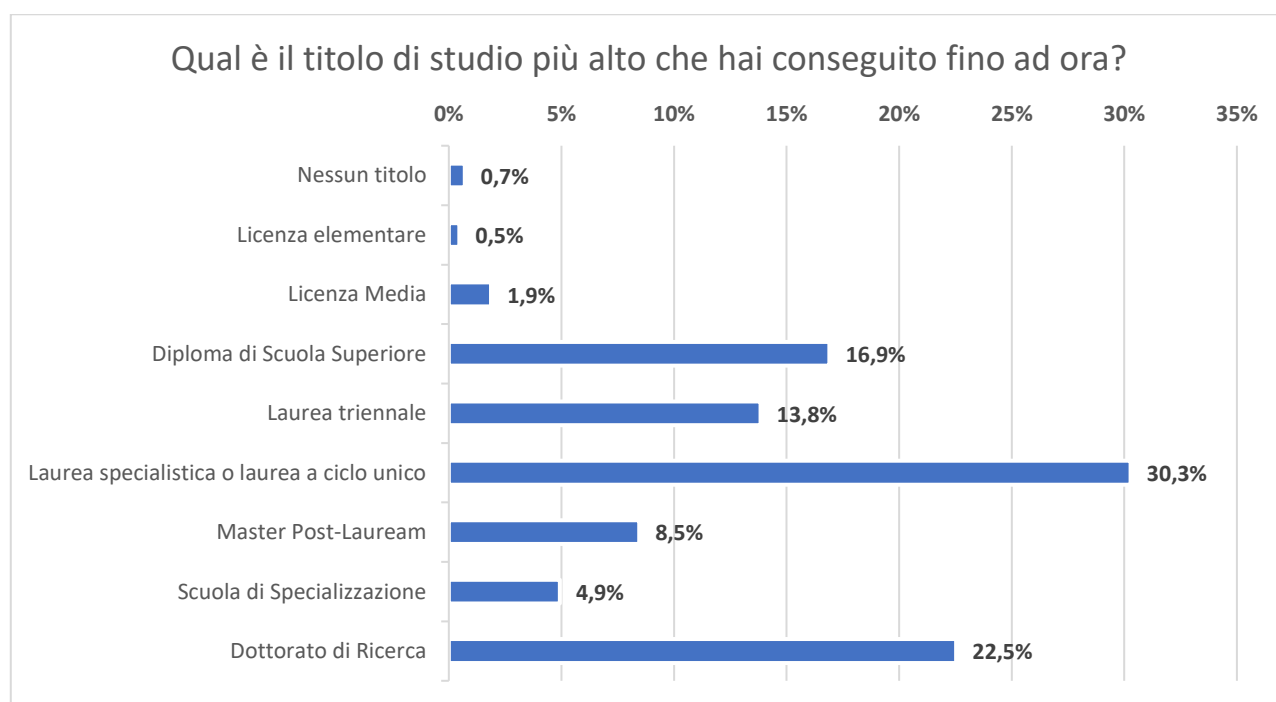


Figura 12 - Qual è il titolo di studio più alto che hai conseguito fino ad ora? - Rispondenti: 426

Pur in mancanza di dati specifici relativi alla tratta migratoria italo-svedese, i dati raccolti delineano un profilo di potenziale sovrarappresentazione nel campione di persone con alti livelli di istruzione se confrontati con i

dati raccolti dall'ISTAT nel 2020 in merito al livello di istruzione degli italiani. A livello nazionale, infatti, solo il 20,1% della popolazione tra i 25 e i 64 anni possiede un titolo di studio universitario o post-universitario, mentre il 32,5% ha concluso gli studi al conseguimento della licenza media, una percentuale molto più alta rispetto al campione del nostro studio. Si consideri, inoltre, il dato fornito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nella terza Relazione sulla Ricerca e l'Innovazione in Italia²⁰, che indica che solo lo 0,5% degli italiani ha un dottorato di ricerca, percentuale che sale al 22,5% nel nostro campione

Una concentrazione così elevata titoli universitari tra i partecipanti può essere in parte spiegata come un riflesso dell'alto tasso di persone con lauree o titoli post-lauream tra gli italiani che emigrano²¹. Tuttavia, questa spiegazione da sola non è sufficiente a motivare la presenza di un 80% di rispondenti con un titolo di studio universitario, suggerendo uno sbilanciamento significativo a livello del processo di reclutamento. Questo indica la necessità, per il futuro, di implementare strategie di diffusione dell'inchiesta mirate a includere persone con titoli di studio primari e secondari, attualmente sottorappresentati nel campione.

3.7 Profilo Reddittuale e Occupazionale

Sul piano reddituale (Figura 13), i dati emersi dal questionario mostrano che il 33,2% dei partecipanti guadagna tra 35.000 e 49.999 SEK al mese, mentre il 21,7% si colloca nella fascia tra 25.000 e 34.999 SEK. Un altro 19,2% riporta un reddito mensile tra 50.000 e 69.999 SEK. Il 14,5% dei rispondenti dichiara un reddito inferiore a 25.000 SEK, mentre l'11,5% supera i 70.000 SEK al mese.

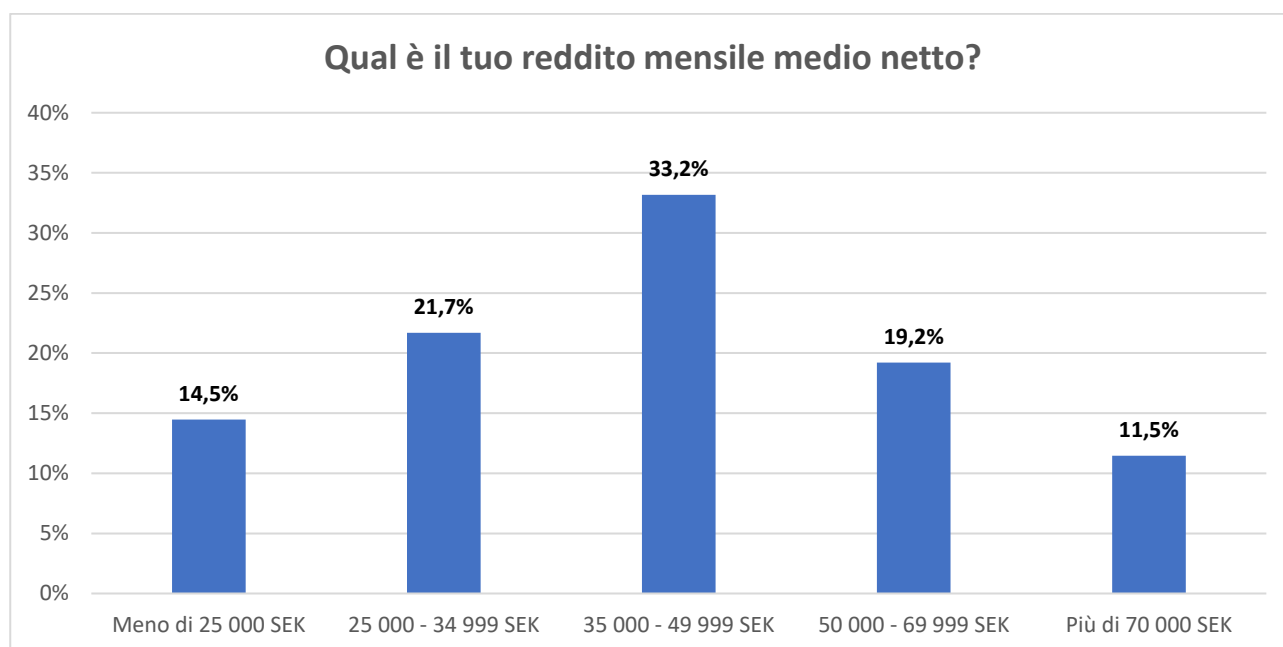


Figura 13 - Qual è il tuo reddito mensile medio netto? - Rispondenti: 401

Confrontando questi dati con il reddito netto medio annuo svedese nel 2022, pari a 334.823 SEK (circa 27.902 SEK al mese), si nota che una parte significativa dei partecipanti ha un reddito superiore alla media nazionale. Si tenga tuttavia conto che, come discusso nel precedente paragrafo, all'interno del campione risultano ampiamente sovrarappresentate le persone con titoli di studio universitari nel campione, inficiando la rappresentatività del risultato. Le stime avanzate dall'Organization de Coopération et de Développement Economiques (OECD) indicano infatti che chi possiede un titolo universitario guadagna in media il 37% in più rispetto a chi ha terminato gli studi con un titolo di studio secondario.

Nonostante queste potenziali criticità legate alla rappresentatività del dato reddituale, si possono comunque osservare tendenze interessanti incrociando il reddito con il tempo di permanenza e con il genere. Per quanto riguarda il tempo di permanenza, si osserva una correlazione positiva statisticamente significativa²² tra reddito

²⁰ https://www.dsu.cnr.it/wp-content/uploads/2023/10/Relazione_sulla_ricerca_e_innovazione_in_Italia_2021.pdf

²¹ Il report ISTAT "Iscrizioni e Cancellazioni Anagrafiche | Anno 2020" pubblicato nel febbraio del 2022 riporta che "Considerando il livello di istruzione posseduto al momento della partenza, nel 2020 un italiano emigrato su quattro è in possesso almeno della laurea (31mila)" (p. 5). Per accedere al report: https://www.istat.it/it/files/2022/02/REPORT_MIGRAZIONI_2020.pdf

²² $\tau = 0,26$ | $p < 0,001$

e tempo di permanenza in Svezia. Questo suggerisce che, con il prolungarsi della permanenza nel paese, i partecipanti tendono a guadagnare di più, probabilmente grazie a una maggiore integrazione nel mercato del lavoro e a progressioni di carriera.

In relazione al genere (Figura 14), i dati evidenziano alcune differenze significative²³. Le donne sono sovrarappresentate nelle fasce di reddito più basse: il 15,3% delle donne guadagna meno di 25.000 SEK al mese, rispetto al 10,7% degli uomini. Inoltre, una maggiore percentuale di donne (25,8%) si colloca nella fascia tra 25.000 e 34.999 SEK rispetto agli uomini (17,4%). Al contrario, gli uomini tendono a essere sovrarappresentati nelle fasce di reddito più alte, con il 25,3% che guadagna tra 50.000 e 69.999 SEK, rispetto al 14,8% delle donne. Questo trend suggerisce una persistenza del divario di genere nel reddito, con le donne che, nonostante una significativa presenza nella fascia media, sono meno rappresentate nei redditi più alti rispetto agli uomini.

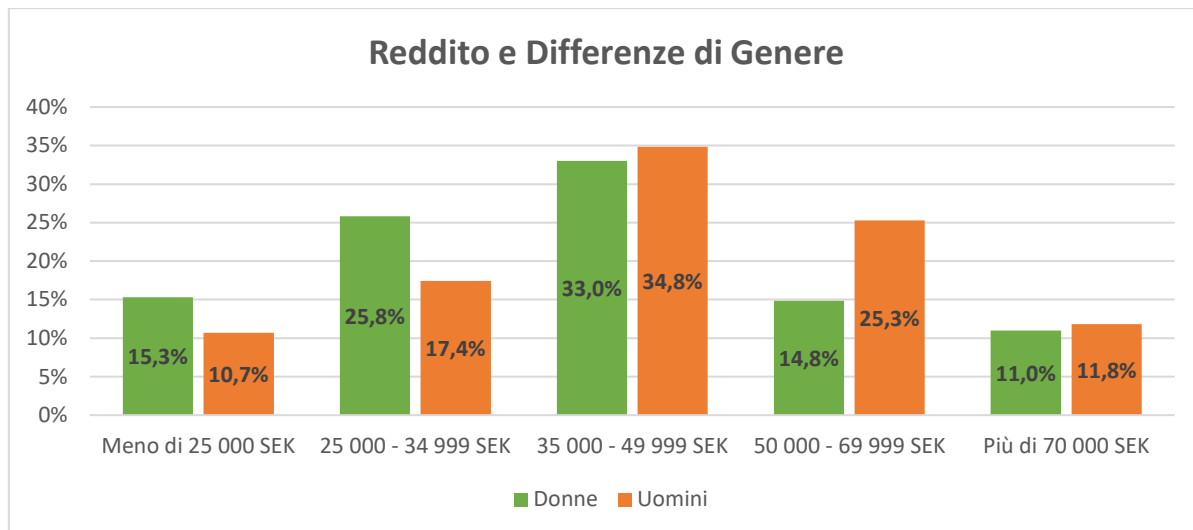


Figura 14 - Reddito e Differenze di Genere – Rispondenti Donne: 209 | Rispondenti Uomini: 178

Passando ai dati relativi allo status occupazionale (Figura 15), emerge che la maggioranza dei partecipanti (82,1%) è attualmente occupata, indicando una condizione di stabilità lavorativa per gran parte del campione. Un 5,4% dei rispondenti si dichiara disoccupato, mentre un 4,2% è in cerca del primo impiego, segnalando la presenza di individui all'inizio del loro percorso professionale. Infine, il 4,9% dei partecipanti riferisce di percepire una pensione, una percentuale relativamente ridotta che può essere plausibilmente attribuita alla sotto-rappresentazione nel campione delle fasce d'età superiori ai 60 anni.

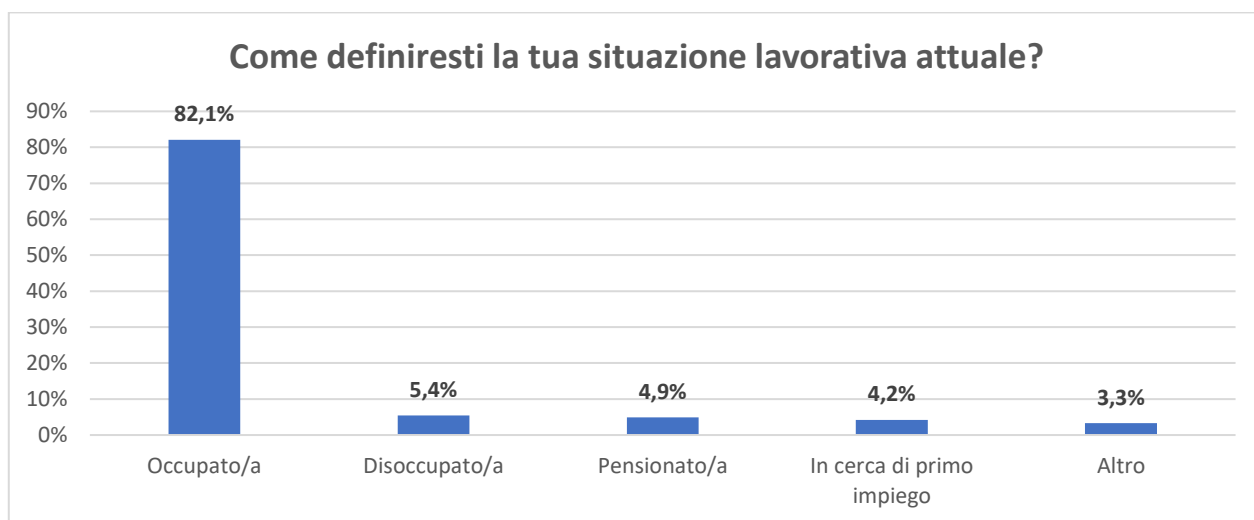


Figura 15 - Come definiresti la tua situazione lavorativa attuale? - Rispondenti: 425

²³ Dato il ridottissimo numero di persone non binarie tra i rispondenti, è stato possibile analizzare in modo attendibile le differenze di reddito solo fra coloro che hanno indicato di appartenere al genere maschile e coloro che hanno indicato di appartenere al genere femminile.

Analizzando più nel dettaglio la tipologia di rapporto lavorativo per coloro che risultano occupati (Figura 16), emerge che la maggioranza significativa (78,7%) ha un contratto a tempo indeterminato e full-time (tillsvidareanställning), indicativo di una stabilità occupazionale solida. Un 5,8% ha un contratto a tempo determinato full-time, mentre il 3,2% lavora con un contratto a tempo indeterminato part-time. I lavoratori a ore, che rappresentano il 3,5% del campione, e i lavoratori autonomi e imprenditori (4,0%) costituiscono gruppi minori ma significativi. Questi dati complessivamente mostrano una prevalenza di forme di lavoro stabile, con una minoranza che si colloca in situazioni di maggiore precarietà o flessibilità lavorativa.

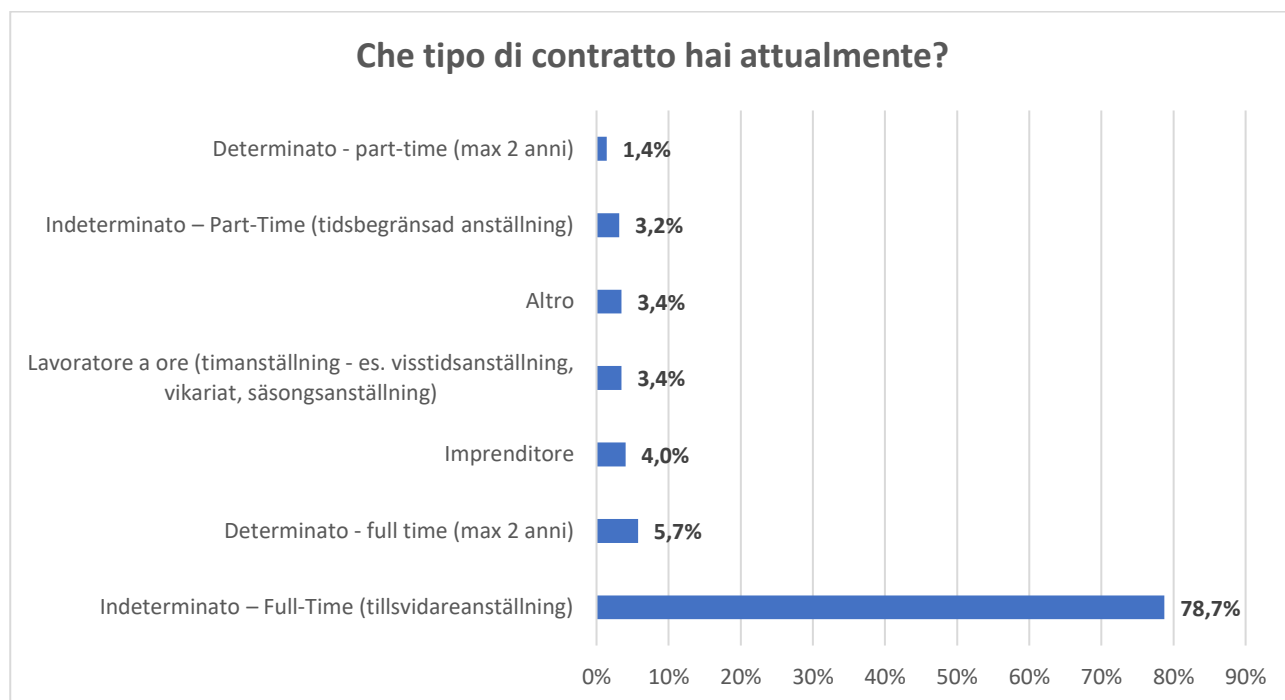


Figura 16 - Che tipo di contratto hai attualmente? - Rispondenti: 348

3.8 Relazioni Sentimentali e Figli

Analizzando i dati relativi alla situazione relazionale (Figura 17), emerge tra i partecipanti una netta prevalenza di persone inserite all'interno di una relazione romantica. Si può osservare, infatti, che le relazioni coniugali, di convivenza e tra partner non conviventi cumulativamente interessano il 76,2% del campione, laddove solo il 19,3% ha dichiarato di non avere un partner al momento della compilazione. Percentuali più basse si osservano tra coloro che sono divorziati (3,5%) e vedovi (0,9%).

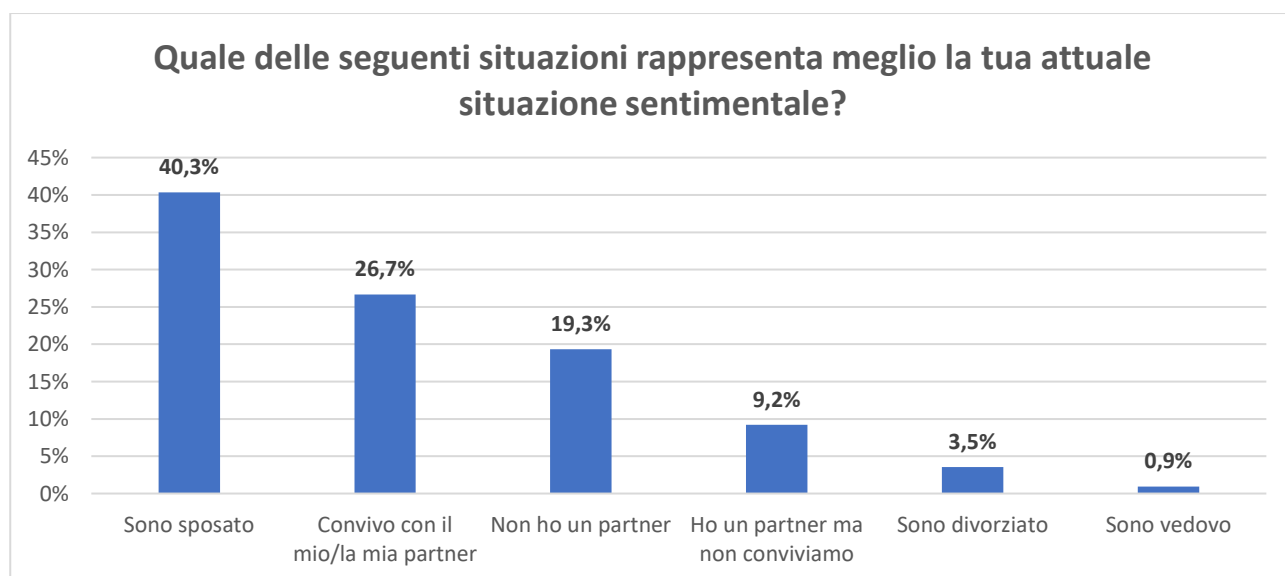


Figura 17 - Quale delle seguenti situazioni rappresenta meglio la tua attuale situazione sentimentale? - Rispondenti: 424

Per quanto riguarda la cittadinanza del partner (Figura 18), è interessante notare che tra coloro che hanno indicato di avere un partner, la situazione più comune riscontrata è rappresentata da coloro che hanno una relazione con una persona di cittadinanza svedese (36,0%), dato che potrebbe essere interpretato come un segnale di un buon livello di integrazione della popolazione italiana nel contesto svedese, almeno sul piano affettivo. A seguire, il 29,0% riferisce di avere un partner italiano, una percentuale nettamente inferiore se confrontata con quella rilevata dal Com.It.Es Austria rispetto al contesto austriaco (48,5%). Si consideri, tuttavia, che l'ottenimento della cittadinanza svedese non implica necessariamente la rinuncia alla cittadinanza italiana²⁴, ed è infatti rilevante nella presente inchiesta l'incidenza di relazioni con partner con doppia cittadinanza italiana e svedese (14,8%), mentre nell'inchiesta condotta in Austria la percentuale di partner con cittadinanza italo-austriaca risulta residuale (0,9%). Le differenze nei risultati possono quindi essere attribuite alla maggior facilità con cui in Svezia è possibile ottenere la cittadinanza.

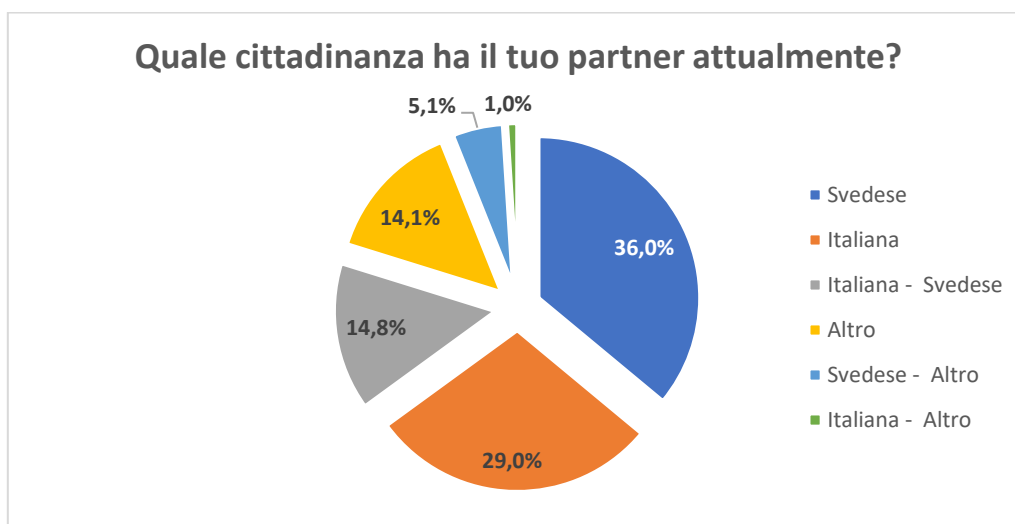


Figura 18 - Quale cittadinanza ha il tuo partner attualmente? - Rispondenti: 297

Analizzando infine i dati relativi al numero di figli (Figura 19), la quota più consistente di partecipanti ha risposto di non avere figli (46,3%). Comparabili le percentuali di coloro che riferiscono di avere uno (23,2%) o due figli (22,5%). Percentuali più basse si riscontrano tra chi ha tre figli (6,2%), e una piccola minoranza, pari allo 0,9%, ha quattro o più figli. Vi è, tuttavia, una netta associazione tra numero di figli e stato relazionale. Si consideri, infatti, che all'interno del campione che riferisce di essere in una relazione matrimoniale, la percentuale di persone senza figli scende al 15,8%, mentre i nuclei familiari con uno e due figli crescono rispettivamente al 33,3% e al 38,0%.

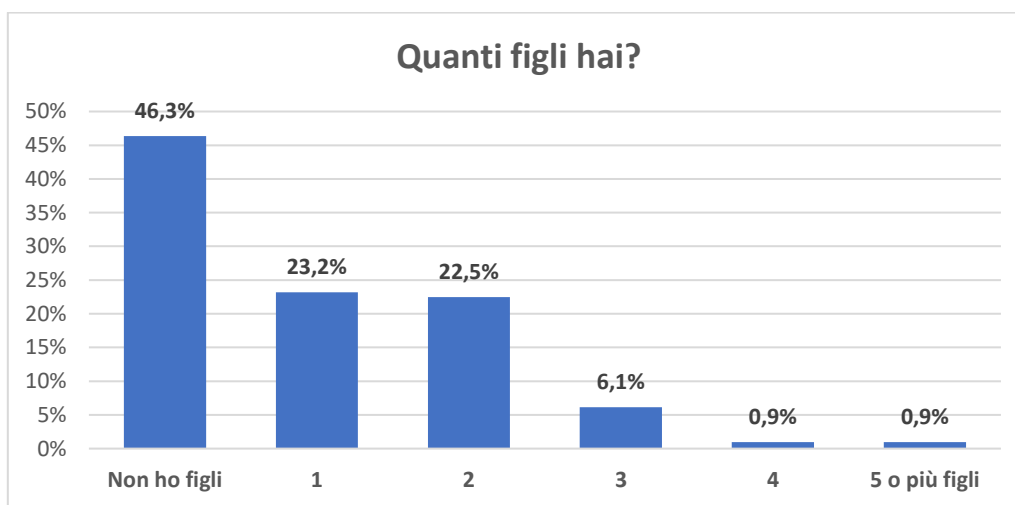


Figura 19 - Quanti figli hai? - Rispondenti: 423

²⁴ Nel contesto austriaco l'ottenimento della cittadinanza austriaca, salvo il caso dello Ius Sanguinis e di altre casistiche eccezionali, comporta la rinuncia alla precedente cittadinanza.

3.9 Motivazioni al trasferimento e alla permanenza

Per ottenere un quadro il più attuale possibile delle motivazioni che legano i partecipanti alla Svezia, il questionario ha distinto tra i partecipanti che vivono nel paese da massimo due anni e quelli che vi risiedono da più tempo. Per chi si è trasferito di recente, il quesito indagava le motivazioni che hanno portato alla scelta di trasferirsi in Svezia ("Quali sono stati i motivi principali per cui hai deciso di trasferirti in Svezia?"). Al contrario, per chi vive in Svezia da più di due anni, è stato chiesto di specificare le ragioni che li spingono a rimanere ("Quali sono i motivi principali che ti spingono a rimanere in Svezia?"). Questa distinzione è stata fatta nella consapevolezza che nel corso del tempo tali motivazioni possono mutare e nel lungo termine una persona può decidere di rimanere in un determinato paese per ragioni differenti da quelle che inizialmente ne hanno mosso la volontà di emigrazione. Per mantenere la confrontabilità tra le due formulazioni del quesito, in entrambe i casi ai partecipanti è stato chiesto di selezionare un massimo di tre opzioni da un comune pool di risposte.

I dati emersi dalle due diverse forme del quesito sono stati analizzati separatamente e i risultati sono riassunti nella Figura 20. Le risposte relative alle motivazioni al trasferimento mostrano che la qualità della vita è stata la principale ragione per il 51,3% dei partecipanti, seguita dal guadagno (30,8%), dalle opportunità di lavoro (25,6%) e dai motivi affettivi²⁵ (25,6%). Questi dati suggeriscono che molti italiani vedono nella Svezia un'opportunità per migliorare la propria condizione economica e personale, cercando stabilità e migliori prospettive di vita. Per quanto riguarda le motivazioni alla permanenza in Svezia, la qualità della vita rimane la motivazione principale, segnalata dal 66,9% dei partecipanti, seguita dal guadagno (44,5%) e dalle opportunità lavorative (29,7%). I motivi affettivi rimangono rilevanti per il 29,4% dei partecipanti. Altre motivazioni, come il desiderio di conoscere un nuovo paese, lo studio e le motivazioni politiche, hanno un'incidenza minore rispetto al momento del trasferimento iniziale.

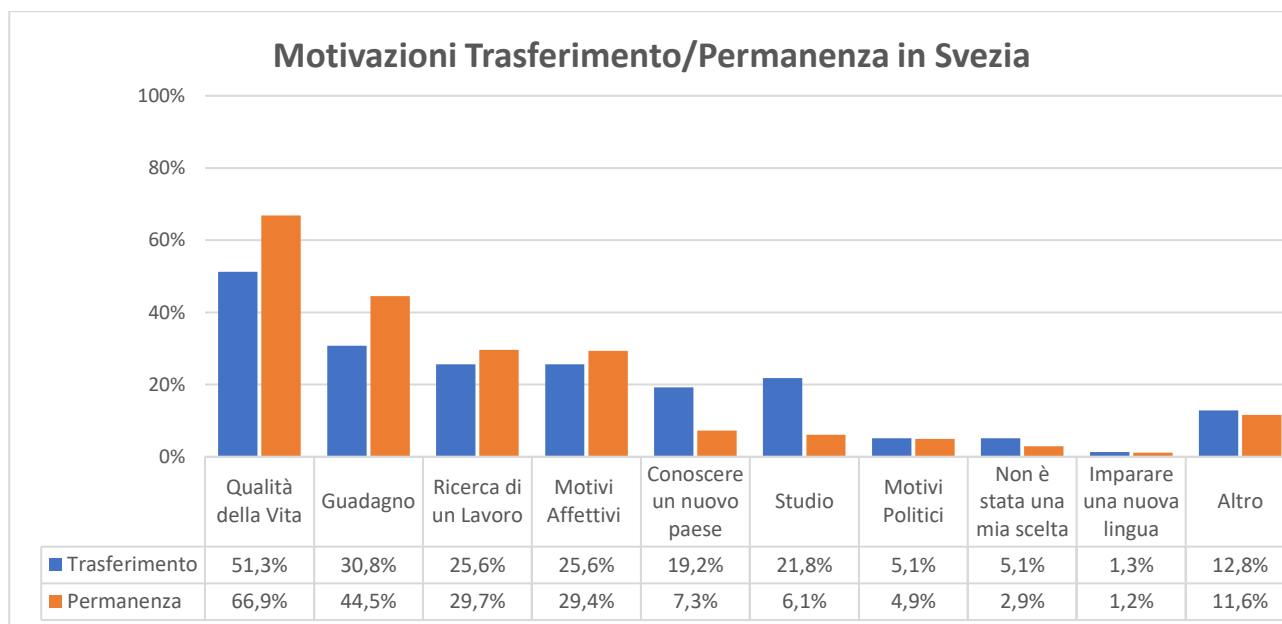


Figura 20 - Motivazioni al Trasferimento e alla Permanenza in Svezia
 Rispondenti Trasferimento: 78 - Rispondenti Permanenza: 344

Confrontando le due categorie, emerge che la qualità della vita e il guadagno diventano ancor più predominanti tra le motivazioni alla permanenza, a differenza delle motivazioni affettive e dello studio, che vedono una leggera diminuzione. Questo cambiamento suggerisce che, una volta stabiliti, i partecipanti tendono ad apprezzare ulteriormente le condizioni di vita e le opportunità economiche che la Svezia offre, rispetto alle ragioni che li hanno inizialmente spinti a trasferirsi.

²⁵ Per motivi affettivi si intendono, ad esempio, una relazione, un matrimonio o ricongiungimento familiare.

3.10 Difficoltà con la Lingua

L'analisi dei dati relativi alla domanda “Quanto spesso ti è capitato di recente di incontrare delle difficoltà a causa del tuo livello di svedese nelle seguenti situazioni?” (Figura 21) rivela che complessivamente le difficoltà linguistiche, sebbene presenti, non arrivano a rappresentare un problema costante e significativo nella vita quotidiana della maggior parte dei partecipanti. Il punteggio medio globale, che riassume la frequenza delle difficoltà linguistiche incontrate dai partecipanti in vari contesti di vita in Svezia, è infatti pari a 1,9 su una scala da 1 (Mai) a 5 (Molto Spesso). Approfondendo i diversi contesti di vita, si osserva che le sfide maggiori si osservano in ambiti potenzialmente caratterizzati da un linguaggio tecnico e specifico, come il rapporto con i servizi sanitari (M=2,2) e nel contesto lavorativo, sia durante l'occupazione sia nella ricerca di un lavoro (M=2,1). Tali punteggi, sebbene siano i più elevati tra i diversi contesti presi in considerazione, non sono comunque tali da destare particolari preoccupazioni.

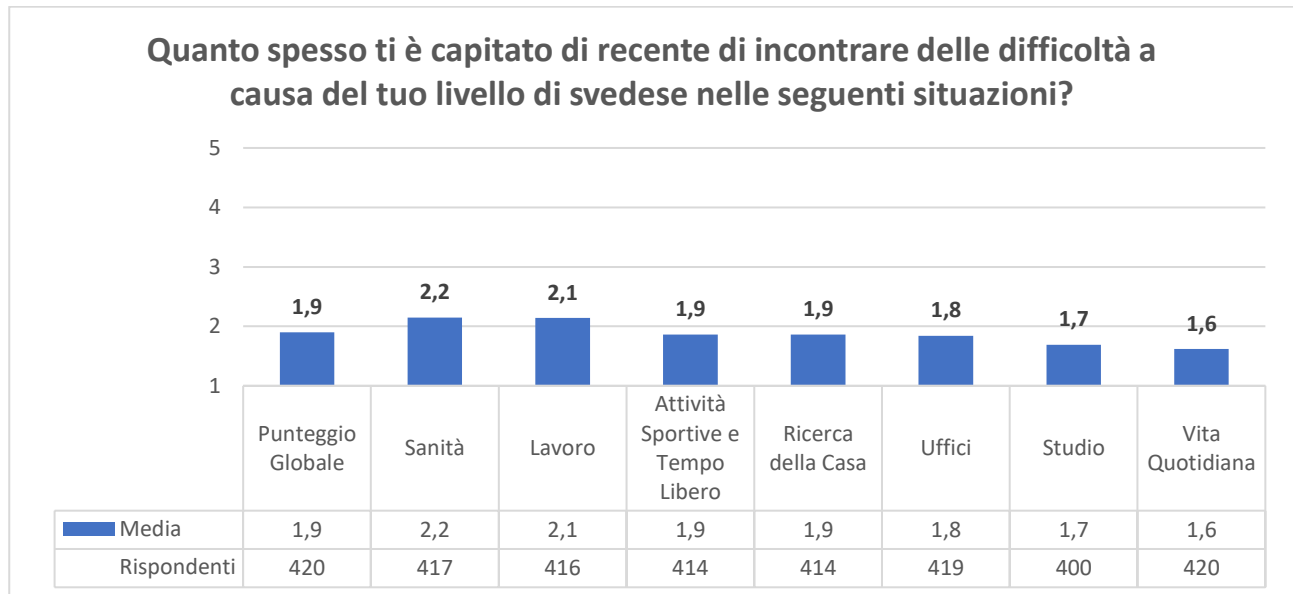


Figura 21 - Quanto spesso ti è capitato di recente di incontrare delle difficoltà a causa del tuo livello di svedese nelle seguenti situazioni? - Scala: 1 (Mai) - 5 (Molto Spesso)

Complessivamente, i risultati emersi suggeriscono che nella vita di tutti i giorni i partecipanti riescono a gestire con relativa facilità le interazioni linguistiche, forse anche grazie all'elevata diffusione della conoscenza dell'inglese nel contesto svedese, che può fungere da lingua ponte, facilitando la comunicazione per chi non ha ancora acquisito una piena padronanza dello svedese, e riducendo così l'impatto delle difficoltà linguistiche nel quotidiano.

I dati mostrano, inoltre, una correlazione negativa statisticamente significativa tra il tempo di permanenza in Svezia e le difficoltà linguistiche. In altre parole, con l'aumentare degli anni trascorsi nel paese, i partecipanti tendono a incontrare meno difficoltà legate al loro livello di svedese. Tale correlazione è evidente non solo rispetto al punteggio globale delle difficoltà linguistiche²⁶, ma anche nei singoli contesti di vita analizzati²⁷, ad eccezione dello Studio, dove la correlazione non raggiunge un livello di significatività statistica. Questo suggerisce che, con il tempo, i partecipanti acquisiscono una maggiore padronanza della lingua, permettendo loro di affrontare con più sicurezza e meno difficoltà le varie situazioni quotidiane, rafforzando così la loro integrazione nel contesto svedese. Si consideri, comunque, che anche tra coloro che vivono in Svezia da meno di un

²⁶ $\tau = -0,18$ - $p < 0,001$

²⁷ A seguire il dettaglio delle correlazioni riscontrate per contesto di vita:

- Lavoro: $\tau = -0,09$ | $p = 0,027$
- Uffici: $\tau = -0,14$ - $p < 0,001$
- Sanità: $\tau = -0,12$ - $p = 0,004$
- Attività Sportive e Tempo Libero: $\tau = -0,18$ - $p < 0,001$
- Ricerca della Casa: $\tau = -0,13$ - $p = 0,002$
- Vita Quotidiana: $\tau = -0,17$ - $p < 0,001$
- Studio: $\tau = -0,03$ - $p = 0,507$

anno, le difficoltà linguistiche nei diversi contesti di vita risultano avere una frequenza relativamente lieve, con punteggi che si mantengono al di sotto del valore di 2,5 (Tabella 22).

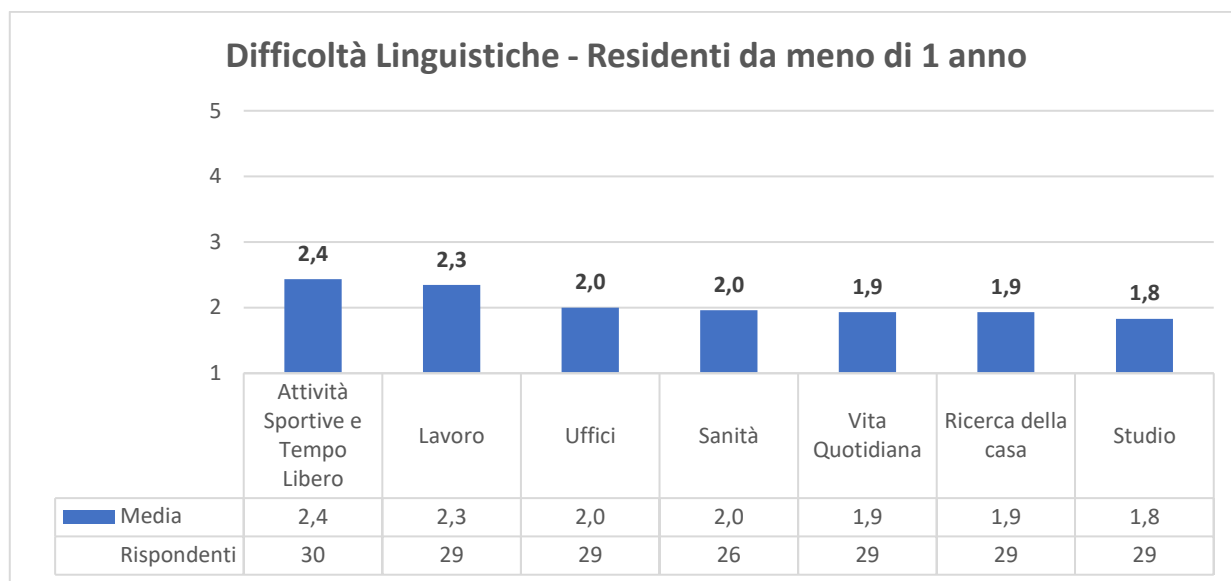


Figura 22 - Difficoltà Linguistiche: Residenti da meno di 1 anno - Scala: 1 (Mai) - 5 (Molto Spesso)

Nonostante i livelli piuttosto contenuti di difficoltà intercettati nell'area linguistica, i risultati dello studio sottolineano comunque l'importanza di identificare e supportare quelle persone che stanno affrontando delle criticità significative a causa della lingua. Le difficoltà linguistiche, infatti, risultano non solo avere un impatto negativo sulle prospettive di permanenza futura in Svezia, ma inoltre, come verrà discusso nella sezione successiva, mostrano un'associazione con le variabili legate al benessere psicosociale, evidenziando il loro impatto potenzialmente destabilizzante sulla qualità della vita complessiva dei partecipanti. Risultano dunque essenziali politiche e interventi mirati a ridurre le barriere linguistiche per migliorare sia l'integrazione che il benessere degli italiani residenti in Svezia.

3.11 Relazione con la Svezia e Benessere Sociale

In questa sezione verranno presentati i risultati relativi ai quesiti che hanno indagato la relazione dei partecipanti con la Svezia e il loro benessere sociale, approfondendo anche il modo in cui queste dimensioni si relazionano fra loro e con altre variabili oggetto d'inchiesta.

Il tema della relazione che i partecipanti intrattengono con la Svezia è stato indagato cercando di mantenerne distinta la dimensione cognitiva e la dimensione emotiva, declinate attraverso due quesiti separati. Il primo quesito, che esplora la dimensione cognitiva, chiedeva ai partecipanti di valutare la loro soddisfazione generale riguardo alla vita in Svezia, mentre il secondo quesito esplorava la dimensione emotiva, chiedendo ai partecipanti in quale misura percepiscono la Svezia come la propria casa. Per entrambe le domande è stata utilizzata una scala di risposta da 1 (Per Nulla) a 7 (Molto).

A livello di medie, i risultati mostrano una soddisfazione media pari a 5,2, suggerendo un generale senso di contentezza tra i partecipanti. Per quanto riguarda la percezione della Svezia come casa, la media è lievemente inferiore, attestandosi a 4,8, suggerendo che l'identificazione emotiva con il paese, seppur attestandosi ad un livello elevato, potrebbe attraversare un percorso di elaborazione più complesso e variegato.

Analizzando le percentuali delle risposte (Figura 23), si nota che le risposte relative alla dimensione cognitiva si concentrano maggiormente sui punteggi più alti, con il 32,7% dei partecipanti che si posiziona su un 6 e il 30,4% su un 5. Si tratta di un trend coerente con quanto emerso dal quesito relativo alla motivazione che spinge i partecipanti a rimanere in Svezia, dove la qualità della vita è risultata essere uno dei fattori motivazionali preponderanti. Al contrario, rispetto alla dimensione emotiva la distribuzione è più varia: se da una parte un consistente 21,3% riferisce di sentirsi "Molto" a casa in Svezia, cumulativa più del 15% dei partecipanti ha fornito una risposta pari a 1 e 2.

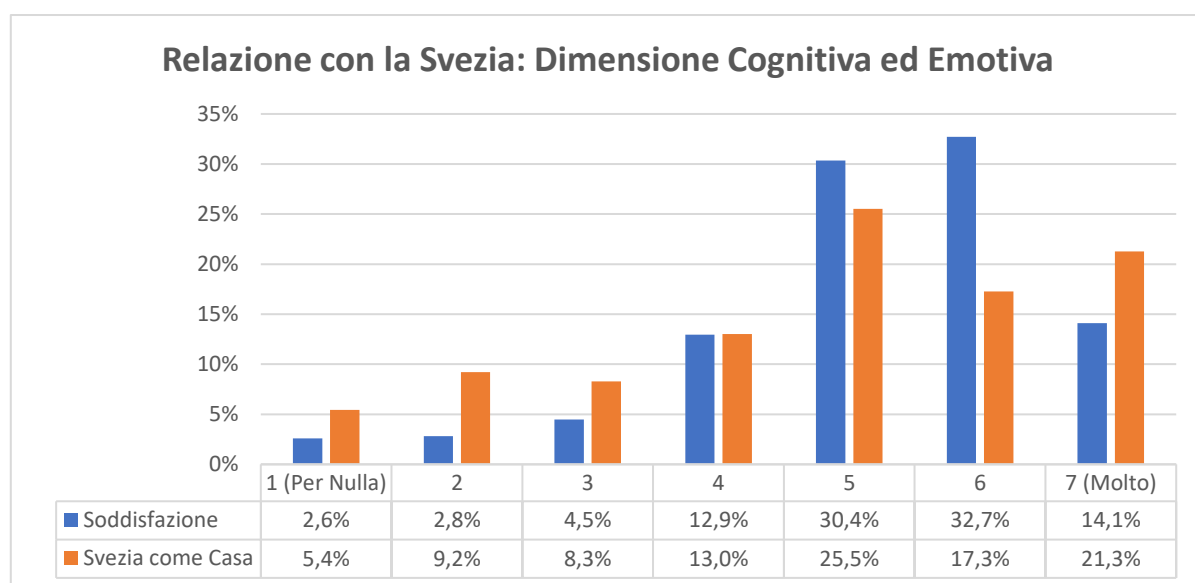


Figura 23 - Relazione con la Svezia: Dimensione Cognitiva ed Emotiva
 Media Soddisfazione: 5,2 – Media Svezia come Casa: 4,8
 Rispondenti Soddisfazione: 425 – Rispondenti Svezia come Casa: 423

Nonostante queste differenze, emerge una correlazione positiva statisticamente significativa²⁸ tra la soddisfazione e la percezione della Svezia come casa, suggerendo che le due dimensioni, sebbene distinte, sono strettamente interconnesse e influenzano congiuntamente l'esperienza migratoria dei partecipanti.

Passando alle variabili legate al benessere sociale, queste sono state esplorate attraverso quattro aspetti interconnessi: il senso di solitudine, il senso di esclusione, la difficoltà nell'instaurare relazioni, e la percezione di supporto sociale. Questi aspetti sono stati valutati per comprendere meglio il livello di integrazione e il benessere generale dei partecipanti.

Il senso di solitudine è stato indagato chiedendo ai partecipanti quanto spesso si sentono soli in Svezia, utilizzando una scala da 1 (Mai) a 5 (Molto Spesso). Il punteggio medio ottenuto è stato 2,9, segnalando una presenza moderata di sentimenti di solitudine tra i rispondenti. Il senso di esclusione ha registrato un punteggio medio di 2,8, anch'esso su una scala da 1 (Mai) a 5 (Molto Spesso), suggerendo che la maggior parte dei partecipanti non si sente frequentemente esclusa dagli altri, sebbene esista una minoranza significativa che vive questa esperienza con una certa regolarità. Le difficoltà relazionali, valutate su una scala da 1 (Per Nulla) a 7 (Molto), hanno un punteggio medio di 4,9, indicando che molti partecipanti trovano piuttosto difficile instaurare nuove relazioni sociali in Svezia. Infine, la percezione di supporto sociale, anch'essa misurata su una scala da 1 (Per Nulla) a 7 (Molto), ha un punteggio medio di 4,4, che suggerisce un livello moderato di fiducia nella propria rete di supporto sociale.

Analizzando più in dettaglio le distribuzioni percentuali delle risposte è comunque significativo segnalare che il 13,9% dei partecipanti ha indicato che si sente molto spesso solo e il 10,5% ha indicato di sentirsi molto spesso escluso, segnalando un problema rilevante per una parte non trascurabile della popolazione esaminata. Ancor più accentuate risultano le difficoltà relazionali, con il 22,1% dei partecipanti che ha assegnato il punteggio massimo (7), segnalando un'esperienza di notevole difficoltà nel creare nuove relazioni. Infine, in termini di percezione di supporto sociale, sebbene la maggior parte dei partecipanti si senta relativamente supportata, l'8,4% ha dato il punteggio più basso (1), indicando un'assoluta mancanza di una rete di supporto, e un altro 11,2% ha scelto il punteggio 2, sottolineando una fragilità sul piano delle reti di supporto.

Nel complesso, questi dati offrono un quadro articolato del benessere sociale dei partecipanti: mentre per molti il livello di integrazione e supporto risulta adeguato, vi sono segmenti della popolazione che affrontano sfide significative, specialmente riguardo alle relazioni sociali e al supporto sociale. Si consideri, inoltre, che non è possibile escludere che l'immagine fornita dai dati rappresenti una sottostima della diffusione e dell'entità di criticità legate al benessere sociale. Come discusso in precedenza, infatti, i canali di diffusione utilizzati nel processo di campionamento potrebbero aver favorito una maggior presenza di persone già ben integrate

²⁸ $\tau = 0,65 \mid p < 0,001$

socialmente in Svezia, mancando di coinvolgere coloro che vivono in condizioni di maggior isolamento sociale. L'insieme di queste considerazioni suggerisce la necessità di interventi mirati per intercettare tali criticità e rafforzare la rete di supporto, favorendo l'integrazione sociale.

L'analisi delle correlazioni tra i quesiti legati benessere sociale mostra, come prevedibile data la loro affinità, che queste variabili sono tra loro correlate (Tabella 3). Ciò significa, ad esempio, che chi si sente spesso solo potrebbe essere anche più incline a percepirsi escluso dagli altri. Allo stesso modo, chi trova difficile instaurare relazioni tende a percepire un minore supporto sociale. Tuttavia, è importante notare che le correlazioni non sono così elevate da suggerire ridondanza tra le variabili. Ciò implica che ciascuna di esse fornisce un contributo unico e significativo alla comprensione del benessere sociale, evidenziando aspetti distinti ma interconnessi dell'esperienza dei partecipanti.

	Senso di Solitudine	Difficoltà nel costruire relazioni	Senso di Esclusione	Percezione di Supporto Sociale
Senso di Solitudine	-	0,53***	0,56***	-0,33***
Difficoltà nel costruire relazioni	0,53***	-	0,58***	-0,30***
Senso di Esclusione	0,56***	0,58***	-	-0,34***
Percezione di Supporto Sociale	-0,33***	-0,30***	-0,34***	-

Tabella 3 - Correlazioni tra variabili di Benessere Sociale - * $p \leq 0,05$ | ** $p \leq 0,01$ | *** $p \leq 0,001$

Al fine di costruire una prospettiva il più possibile tridimensionale del modo in cui il tema del benessere sociale si inserisce all'interno dell'esperienza di vita dei partecipanti in Svezia nella sua totalità, è stato analizzato anche il modo in cui i dati emersi si relazionano con altre variabili oggetto di indagine (Tabella 4). Le variabili prese in considerazione includono: 1) Tempo di permanenza in Svezia; 2) Prospettive di permanenza futura in Svezia; 3) Difficoltà linguistiche; 4) Dimensione cognitiva ed emotiva della relazione con la Svezia.

	Relazione con la Svezia		Tempo di Permanenza	Prospettive di Permanenza	Difficoltà Linguistiche
	Soddisfazione	Svezia come Casa			
Senso di Solitudine	-0,43***	-0,38***	-0,09*	-0,31***	0,23***
Difficoltà nel costruire relazioni	-0,37***	-0,34***	-0,09*	-0,29***	0,22***
Senso di Esclusione	-0,38***	-0,39***	-0,13***	-0,28***	0,32***
Percezione di Supporto Sociale	0,29***	0,28***	0,13***	0,18***	-0,18***

Tabella 4 - Correlazioni del Benessere Sociale con la Relazione con la Svezia, il Tempo di Permanenza, le Prospettive di Permanenza e le Difficoltà Linguistiche - * $p \leq 0,05$ | ** $p \leq 0,01$ | *** $p \leq 0,001$

L'analisi delle correlazioni tra il benessere sociale e le variabili legate al tempo di permanenza e alle prospettive di permanenza in Svezia rivela un quadro interessante. Da una parte, le relazioni che si osservano tra il tempo di permanenza e le variabili del benessere sociale suggeriscono che più a lungo una persona vive in Svezia, meno probabile è che sperimenti difficoltà sociali. Con l'aumentare del tempo trascorso nel paese, le persone tendono a integrarsi meglio, a sentirsi meno sole e a percepire un maggiore supporto sociale. Allo stesso modo, il benessere sociale mostra un'associazione con le prospettive di permanenza futura, lasciando ipotizzare che chi si sente socialmente integrato è più incline a sviluppare una visione positiva del futuro nel paese.

Le correlazioni con le difficoltà linguistiche e con la dimensione cognitiva ed emotiva della relazione con la Svezia forniscono ulteriori spunti di riflessione. L'associazione che si evidenzia con le difficoltà linguistiche sottolinea come la mancanza di competenze linguistiche possa accentuare i problemi di integrazione sociale. Questo rafforza l'urgenza di offrire supporto linguistico ai nuovi arrivati per migliorare il loro benessere sociale. D'altro canto, il benessere sociale è associato anche con la soddisfazione generale e la percezione della

Svezia come "casa". In altre parole, le persone che godono di un forte supporto sociale e che si sentono meno sole e isolate tendono a essere più soddisfatte della loro vita in Svezia e a considerare il paese come il proprio "rifugio" emotivo. Questi risultati sottolineano l'importanza del benessere sociale nel determinare non solo la qualità della vita percepita ma anche il legame emotivo che gli individui sviluppano con il contesto svedese.

Alla luce delle correlazioni emerse tra le difficoltà linguistiche e le due dimensioni della relazione con la Svezia (cognitiva ed emotiva), è stata condotta un'analisi più approfondita per comprendere i meccanismi di tali relazioni. L'ipotesi di base era che le difficoltà linguistiche e le difficoltà nel costruire relazioni non influissero direttamente sulla relazione con la Svezia, ma piuttosto avessero un impatto indiretto, agendo un effetto negativo su variabili come il senso di solitudine, il senso di esclusione e la percezione di supporto sociale, che a loro volta influenzerebbero la relazione con il paese. Per verificare questa ipotesi di mediazione sono state condotte due serie di analisi di regressione²⁹ da cui emerge quanto segue:

1. **Dimensione cognitiva (soddisfazione):** Inizialmente, le difficoltà linguistiche e relazionali avevano un impatto significativo sulla soddisfazione. Tuttavia, nell'ultimo step della regressione, questi fattori hanno perso di significatività, rimanendo significativi solo il senso di solitudine, la percezione di supporto sociale e la dimensione emotiva della relazione con la Svezia. Il senso di esclusione, pur significativo all'inizio, ha perso rilevanza dopo l'introduzione della dimensione emotiva.
2. **Dimensione emotiva (sentirsi a casa):** Anche qui, le difficoltà linguistiche e relazionali inizialmente mostravano un impatto significativo. Tuttavia, nell'ultimo step della regressione, questi fattori non risultavano più significativi, mentre restavano rilevanti il senso di esclusione e la dimensione cognitiva della relazione con la Svezia. In questo caso, il senso di solitudine e la percezione di supporto sociale hanno perso significatività con l'introduzione della dimensione cognitiva. È interessante notare che il senso di esclusione si è mantenuto significativo solo per la dimensione emotiva, suggerendo che esso, implicando l'idea di un allontanamento intenzionale nelle relazioni sociali, possa portare a un'attribuzione di ostilità verso la cultura svedese, minando la possibilità di sviluppare un'immagine della Svezia come luogo sicuro e accogliente.

Sebbene questi risultati richiedano ulteriori approfondimenti e conferme, suggeriscono che solitudine, senso di esclusione e rete sociale agiscano come mediatori importante tra le difficoltà linguistiche e relazionali e la relazione complessiva con la Svezia. In particolare, le difficoltà linguistiche e nel costruire relazioni influenzano la percezione di solitudine, esclusione e supporto sociale, che a loro volta determinano il livello di soddisfazione e il senso di appartenenza al contesto svedese. Le implicazioni di questi risultati sono rilevanti per le politiche di integrazione, suggerendo che interventi mirati a migliorare il benessere sociale potrebbero avere un impatto positivo anche sulla relaz

²⁹ Per analisi di regressione si intende un insieme di procedure statistiche con cui si esamina come una variabile – detta dipendente – dipendente (o risposta), viene influenzata da una (regressione semplice) o più (regressione multipla) variabili, dette indipendenti o predittori. Nell'analisi di regressione, si cerca di "modellare" questa relazione attraverso un'equazione matematica, che consente di ipotizzare il valore della variabile dipendente in base ai valori delle variabili indipendenti. Ad esempio, in un'analisi di regressione lineare semplice, si potrebbe cercare di descrivere la relazione tra due variabili tramite una linea retta, definendo così quanto una variabile cambia al variare dell'altra. In altri termini, l'analisi di regressione permette non solo di identificare relazioni tra variabili, ma anche di quantificarle.

Nel caso specifico, attraverso regressione semplice lineare sono state verificate le relazioni:

- Di difficoltà linguistiche e relazionali, come predittori, con senso di solitudine, senso di esclusione e percezione di supporto sociale, come variabili dipendenti;
- Di difficoltà linguistiche e relazionali, come predittori, con le due dimensioni della relazione con la Svezia, come variabili dipendenti;
- Di senso di solitudine, senso di esclusione e percezione di supporto sociale, come predittori, con le due dimensioni della relazione con la Svezia, come variabili dipendenti.

Una volta verificate queste relazioni, sono state condotte due serie di regressioni multiple: una relativa alla dimensione cognitiva della relazione con la Svezia (soddisfazione) e l'altra alla dimensione emotiva (sentirsi a casa). In entrambe le analisi, sono stati aggiunti come predittori in tre fasi successive: 1) le difficoltà linguistiche e le difficoltà nel costruire relazioni; 2) il senso di solitudine, il senso di esclusione e la percezione di supporto sociale; 3) la dimensione complementare della relazione con la Svezia, considerata la loro correlazione significativa. Il report dettagliato delle analisi è disponibile nell'Appendice E.

ione emotiva e cognitiva con il paese ospitante, favorendo una maggiore integrazione e stabilità tra i nuovi arrivati.

3.12 Senso di Comunità

All'interno dell'indagine il senso di comunità è stato esaminato articolando questa variabile in cinque dimensioni specifiche, ispirate al modello proposto dal Lansing Neighborhoods Project Team³⁰: Connessione, Partecipazione, Appartenenza, Supporto ed Empowerment³¹. Ogni dimensione rappresenta un aspetto particolare del senso di comunità: 1) Connessione si riferisce al livello di conoscenza reciproca e socializzazione tra italiani; 2) Partecipazione misura il livello di coinvolgimento in attività e luoghi frequentati da altri italiani; 3) Appartenenza indica la percezione di essere parte di un gruppo durante le interazioni tra italiani; 4) Supporto valuta la percezione di poter contare sul supporto reciproco in caso di bisogno; 5) Empowerment riflette la percezione di poter agire collettivamente per influenzare la vita politica del paese ospitante.

Per ciascuna dimensione è stato formulato un quesito specifico, con una scala di risposta che va da -3 (Totalmente in Disaccordo) a +3 (Totalmente in Accordo). Oltre a queste dimensioni, è stato calcolato un indice totale del senso di comunità, sommando i punteggi delle cinque dimensioni, con un punteggio complessivo che varia da -15 a +15.

Dall'analisi dei risultati, l'indice totale del senso di comunità ha una media di 1,29, testimoniando la diffusione, seppure contenuta, di un senso di comunità tra gli italiani in Svezia. Tra le singole dimensioni (Figura 24), l'Empowerment (M=1,01) e la Connessione (M=0,95) mostrano i punteggi medi più elevati, indicando una percezione di efficacia collettiva e una buona conoscenza reciproca tra gli italiani. Al contrario, la Partecipazione (M=-1,2) ha il punteggio più basso, rivelando una scarsa partecipazione a luoghi e attività condivise con altri italiani. La dimensione Appartenenza (M=0,01) mostra una percezione neutra, suggerendo che gli italiani non sempre si percepiscono come parte di un gruppo coeso, mentre il Supporto (M=0,44) riflette una limitata fiducia nel poter contare sugli altri italiani in caso di necessità.

³⁰ Crew, T.B., Kim, J.W., & Schweitzer, J.H. (1999). Caring for our neighborhoods: Exploring leadership and participation potential in urban communities in Lansing Michigan. *Journal of the Community Development Society*, 30(1), 15–28

³¹ Nel modello originale è contemplata anche una sesta dimensione, cioè la Sicurezza, relativa al livello in cui si percepisce di vivere in un luogo sicuro, tuttavia tale dimensione sarebbe risultata poco pertinente per gli scopi della presente indagine. Se il Lansing Neighborhoods Project Team ha sviluppato il proprio modello allo scopo di analizzare il senso di comunità che nasce dalla condivisione di un luogo di vita (es. un quartiere o un complesso abitativo), in questa indagine il focus è stato orientato a comprendere se e in che misura per gli italiani che risiedono in Svezia può essersi sviluppato un senso di comunità scaturito dal piano della nazionalità condivisa.

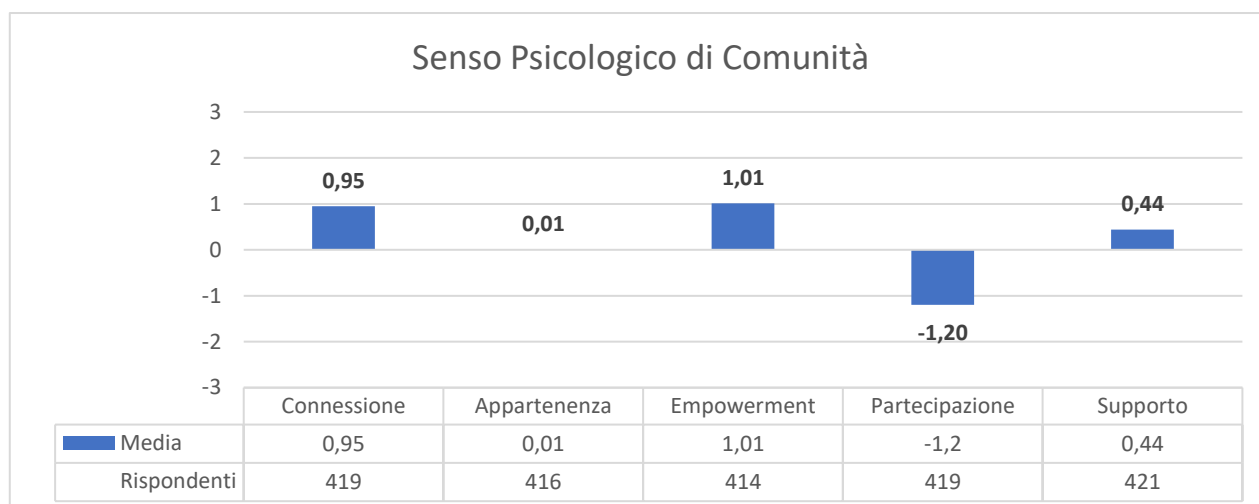


Figura 24 - Pensando alla tua attuale esperienza in Svezia, quanto ti senti d'accordo con le seguenti affermazioni? - Scala: -3 (Totalmente in Disaccordo) - +3 (Totalmente in Accordo)

Analizzando come il senso di comunità si relaziona con altre variabili studiate, emerge che non vi è una correlazione significativa tra l'indice totale del senso di comunità e il tempo di permanenza in Svezia. Tuttavia, due dimensioni specifiche, Connessione e Supporto, sono correlate positivamente con questo fattore, suggerendo che, con il passare del tempo, gli italiani in Svezia tendono a rafforzare le loro reti sociali e il supporto reciproco. Nessuna delle dimensioni del senso di comunità, invece, risulta correlata con le prospettive di permanenza in Svezia, suggerendo che il senso di comunità non ha un valore determinante sulla decisione di restare nel paese.

Oltre alla dimensione temporale, interessante è la correlazione negativa tra la dimensione emotiva del rapporto con la Svezia e la dimensione di Appartenenza del senso di comunità. Questo potrebbe indicare che, man mano che cresce l'attaccamento affettivo verso la Svezia, l'identità italiana perde di rilevanza. Sebbene tale risultato e il suo significato siano da sottoporre ad ulteriori approfondimenti, è importante notare che un trend simile è stato osservato anche nell'inchiesta condotta dal Com.It.Es Austria, suggerendo una dinamica comune tra gli italiani residenti in diversi paesi.

Il senso di Connessione risulta invece correlato a variabili legate al benessere sociale, come il senso di solitudine e la difficoltà a instaurare relazioni, con una correlazione negativa, e alla percezione di supporto sociale, con una correlazione positiva. La percezione di supporto sociale risulta positivamente correlato con tutte le altre dimensioni del senso di comunità, eccetto l'Empowerment. Si sottolinea quindi l'importanza di creare e mantenere spazi che, favorendo l'incontro tra italiani, possano costituire una risorsa preziosa a cui fare appello per affrontare le sfide che la vita in Svezia può riservare.

Infine, l'Empowerment correla positivamente con le difficoltà nel costruire relazioni e con il senso di esclusione. Questo potrebbe suggerire che un clima sociale percepito come poco accogliente porti gli italiani a investire maggiormente nel senso di autoefficacia collettiva, cercando di compensare le difficoltà attraverso un maggiore impegno comune. Tuttavia, questa è un'ipotesi che richiede ulteriori studi per essere confermata e compresa.

3.13 Relazione con Enti Statali e Parastatali Italiani

In questo paragrafo verrà analizzato il rapporto che i partecipanti hanno sviluppato con gli enti statali e parastatali italiani presenti in territorio svedese, andando ad esplorare quali di queste realtà conoscono, qual è il loro livello di soddisfazione rispetto al supporto ricevuto da parte degli enti a cui si sono rivolti personalmente, nonché quali sono gli ambiti in cui viene percepita la necessità di maggior supporto.

Il primo quesito esaminato riguarda la conoscenza degli enti italiani in Svezia. Dai dati raccolti (Figura 25), emerge che il 92,9% dei partecipanti conosce il Consolato e l'Ambasciata, un valore elevato tra i partecipanti al questionario, tenendo anche conto dei diversi modi di interpretare la domanda e del fatto che circa il 40% dei partecipanti può avere anche una cittadinanza diversa da quella italiana. Segue l'Istituto Italiano di Cultura, conosciuto dal 48,3% dei partecipanti, e il Com.It.Es, che è noto al 44,5% dei rispondenti. Si tratta di un risultato senza dubbio promettente per il Com.It.Es Svezia, ente promotore di questa indagine, ma indica anche

un significativo margine di miglioramento in termini di visibilità e promozione dei propri servizi e iniziative. A quote più basse troviamo il Patronato INCA Svezia, conosciuto dal 17,6% dei partecipanti, e la FAIS-IR - Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia con il 14,3%. ICE - Italian Trade & Investment Agency è conosciuta dal 14,0% dei partecipanti, mentre l'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo è nota solo al 10,0%.

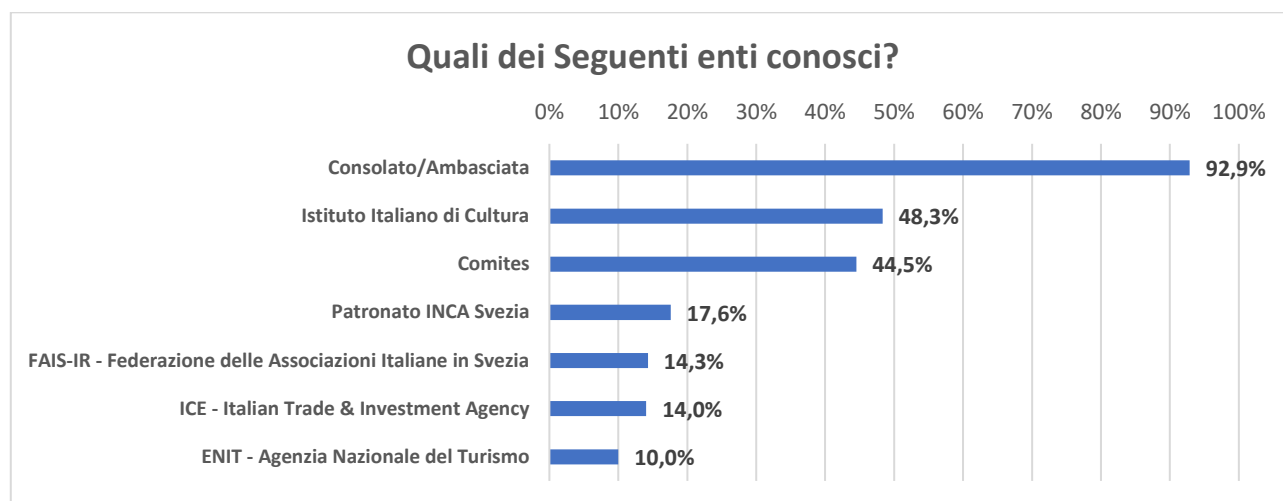


Figura 25 - Quali dei Seguenti enti conosci? - Rispondenti: 420

Passando ora alla valutazione del livello di supporto percepito (Figura 26), i dati mostrano che esclusivamente il Patronato INCA Svezia ha ricevuto un punteggio medio superiore al valore centrale della scala di risposta. Seguono il Consolato e l'Ambasciata con 3,69, l'Istituto Italiano di Cultura con 3,39 e il Com.It.Es con 2,95, punteggi che indicando che vi è spazio per migliorare l'efficacia del supporto percepito dai partecipanti. La FAIS-IR - Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia ha ottenuto un punteggio medio di 2,79, e chiudono la classifica ICE e ENIT entrambe con una media di 1,43, suggerendo uno scarso livello di soddisfazione dei partecipanti rispetto al supporto ricevuto da queste ultime due agenzie.

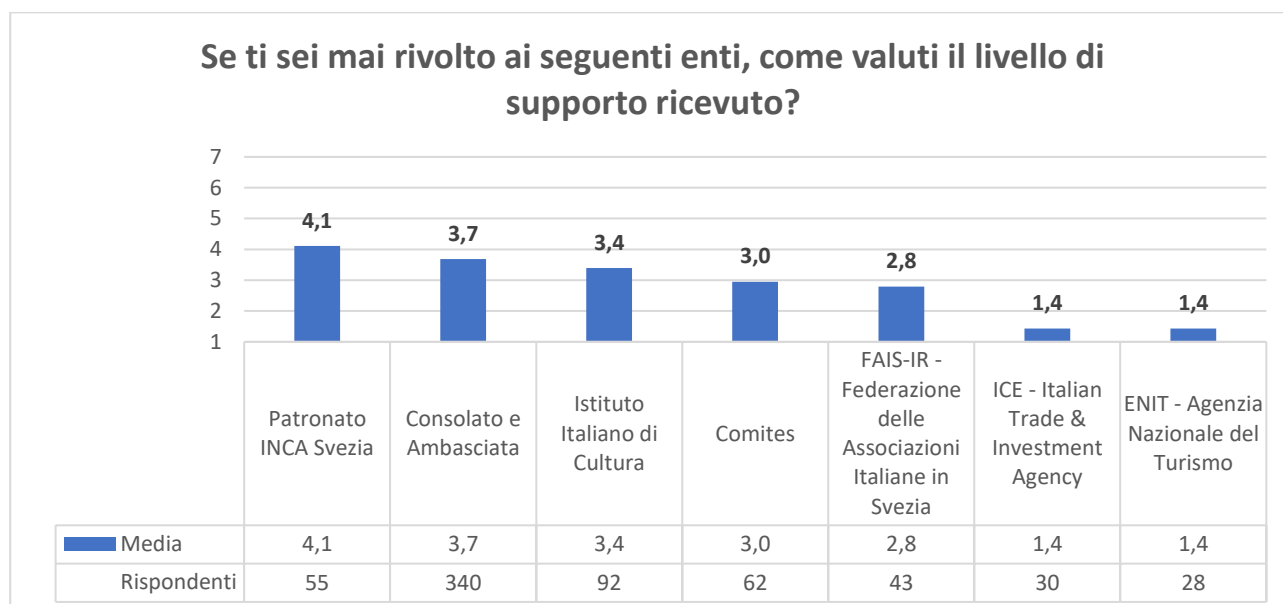


Figura 26 - Se ti sei mai rivolto ai seguenti enti, come valuti il livello di supporto ricevuto? - Scala 1 – 7

Al fine di dare maggiore operatività ai risultati emersi, nella Figura 27 vengono riassunti i dati relativi agli ambiti in cui i partecipanti hanno espresso la necessità di ottenere un maggior livello di supporto da parte dello Stato Italiano.

Analizzando i dati relativi agli ambiti in cui i partecipanti hanno espresso la necessità di ottenere un maggior livello di supporto da parte dello Stato Italiano, emerge chiaramente che la priorità assoluta è rappresentata dal rilascio e rinnovo del visto e dei documenti identificativi, indicata dal 71,7% dei rispondenti. Questo risultato sottolinea l'importanza critica dei servizi consolari per la gestione della burocrazia essenziale per gli italiani

residenti all'estero. La rilevanza di un supporto più efficiente nel campo dei servizi legati alla burocrazia è ulteriormente confermata dalla significativa incidenza di partecipanti che hanno indicato necessità legate all'assistenza per il rilascio degli atti di stato civile (37,4%) e alla traduzione certificata degli atti notarili (36,6%).

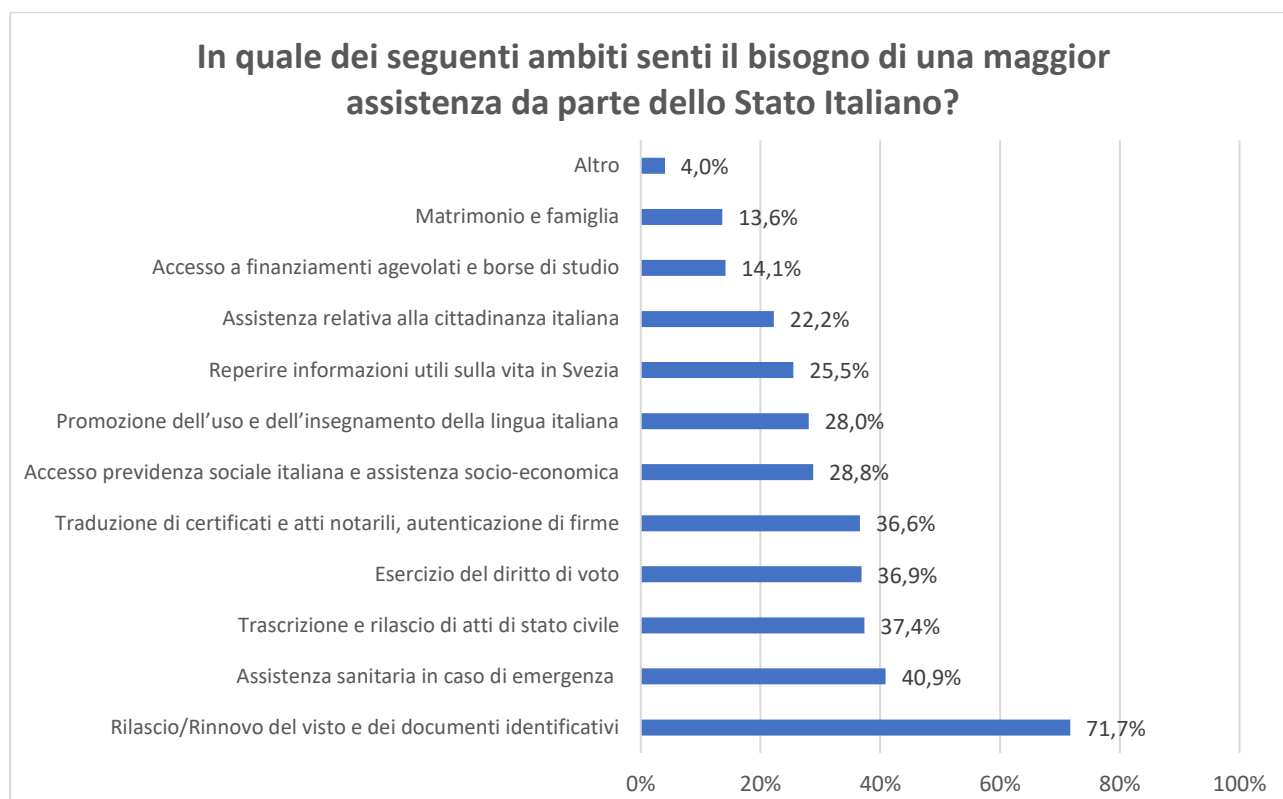


Figura 27 - In quale dei seguenti ambiti senti il bisogno di una maggior assistenza da parte dello Stato Italiano? - Rispondenti: 396

Emerge come centrale anche la necessità di un miglior supporto nell'esercizio dei diritti democratici, come sottolineato dalla rilevanza del diritto di voto (36,9%) nonché la continuità dei servizi civili e personali in situazioni di emergenza, con il 40,9% che ha evidenziato la necessità di un miglior supporto sul piano dell'assistenza sanitaria e il 28,8% nell'accesso alla previdenza sociale.

Infine, anche la sfera dell'identità culturale risulta essere molto sentita, con il 28,0% dei partecipanti che ha indicato la promozione dell'uso e dell'insegnamento della lingua italiana come un ambito in cui necessitano di una maggiore presenza da parte dello Stato Italiano.

4. Conclusioni

L'inchiesta presentata nel presente rapporto, ispirandosi al precedente studio realizzato nel corso del 2022 dal Com.It.Es Austria, è stata costruita con l'intento di contribuire allo sviluppo di una migliore comprensione delle condizioni di vita degli italiani residenti in Svezia, sia sul piano socio-demografiche ma ponendo anche una particolare attenzione alle motivazioni che li hanno portati in questo paese, alle sfide che affrontano quotidianamente, nonché al loro benessere psicosociale e al loro senso di comunità. In questo modo il Com.It.Es ha voluto offrire una visione integrata che potesse servire da base per lo sviluppo di servizi più mirati e rispondenti ai bisogni reali degli italiani in Svezia. Inoltre, aprendo la partecipazione allo studio a tutti gli italiani maggiorenni presenti in Svezia a prescindere da alcun tipo di requisiti di carattere giuridico-amministrativo, l'inchiesta ha cercato inoltre di colmare le lacune delle statistiche ufficiali, che attualmente non intercettano coloro che per varie ragioni – incluse le difficoltà a soddisfare i requisiti di stabilità lavorativa e abitativa richiesti dalle autorità svedesi – non hanno registrato la propria residenza in Svezia pur restando, sul piano materiale e relazionale, parte integrante tanto del tessuto sociale svedese e della comunità italiana in Svezia.

Al fine di garantire una raccolta dati il più possibile rigorosa e ampia, compatibile con le risorse a disposizione del Com.It.Es, l'inchiesta è stata condotta attraverso un questionario online, diffuso attraverso i canali del Com.It.Es, del supporto di alcuni consoli onorari e delle associazioni italiane presenti in Svezia, arrivando a raccogliere le esperienze di 431 italiani residenti in Svezia. Come già discusso nel corpo del dossier, nonostante le misure adottate per raggiungere un campione il più possibile rappresentativo, l'analisi dei questionari ha messo in luce alcuni sbilanciamenti nel campione - in particolare per quanto riguarda la rappresentanza di genere, età, regione svedese di residenza e livello di istruzione - che suggeriscono cautela nella generalizzazione dei risultati. Cionondimeno, i dati emersi attraverso il questionario hanno permesso di portare alla luce alcune tendenze interessanti da sottoporre ad ulteriori approfondimenti.

Dall'inchiesta emerge chiaramente che le motivazioni principali che spingono gli italiani tanto a trasferirsi quanto a permanere in Svezia sono legate al miglioramento della qualità della vita, alle migliori prospettive di guadagno e alla ricerca di opportunità lavorative. È importante sottolineare che questi tre fattori si prestano ad essere letti contemporaneamente come *pulling factor*, ossia elementi che attraggono verso la Svezia, e *pushing factor*, cioè motivi di allontanamento dall'Italia. Se da un lato tali risultati suggeriscono che la Svezia fornisca risposte efficaci alle esigenze materiali degli italiani che vi emigrano, come evidenziato dall'elevato livello di soddisfazione espresso dai partecipanti riguardo alla loro vita nel paese, dall'altro può evidenziare un malessere per le condizioni di vita offerte dall'Italia, dove il contesto lavorativo, i servizi esistenti e il tessuto economico potrebbe non riuscire offrire sufficienti opportunità di realizzazione personale o di stabilità economica e professionale. Si consideri, a titolo esemplificativo, che sul piano economico il costo dell'affitto in Svezia, secondo i dati forniti da Statistics Sweden, incide mediamente per un quinto dello stipendio, mentre per il contesto italiano l'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate segnala che tale incidenza può arrivare fino al 35,2%. Si consideri, inoltre, sempre a titolo esemplificativo, che nel contesto svedese l'intero ciclo di studi, incluso il sistema universitario, è sostanzialmente gratuito e tale gratuità si estende a tutti i cittadini UE. Questo doppio movimento di spinta e attrazione delinea una tratta migratoria che ha tra i suoi motori il desiderio di migliori opportunità di vita, cui la Svezia offre rappresentando al contempo una possibile critica implicita alle carenze strutturali del mercato del lavoro e delle politiche sociali italiane.

Nonostante le buone condizioni materiali offerte dalla Svezia, l'inchiesta ha messo in luce alcune sfide significative sul piano per significativi segmenti della comunità italiana in Svezia. In particolare, molti partecipanti segnalano difficoltà nel costruire relazioni sociali, con un senso diffuso di solitudine e di esclusione, nonché una rete di supporto sociale spesso insufficiente. Si tratta di dati che sollevano preoccupazioni, soprattutto considerando che non è possibile escludere che l'immagine fornita dall'inchiesta sia una sottostima delle criticità socio-relazionali. Come discusso, i canali di diffusione del questionario potrebbero infatti aver favorito la partecipazione di individui già ben integrati, escludendo chi è soggetto a un maggiore isolamento sociale. L'inchiesta, oltre a evidenziare tali criticità, offre insight utili su due potenziali ambiti di intervento. Il primo riguarda il supporto linguistico: le difficoltà linguistiche si sono rivelate un fattore deleterio per il benessere sociale, evidenziando la necessità di programmi efficaci per migliorare le competenze linguistiche degli italiani in Svezia. Il secondo ambito riguarda la creazione di spazi e momenti di integrazione tra gli italiani espatriati, che possono avere un effetto protettivo rispetto alla percezione di supporto sociale, contribuendo a rafforzare la coesione della comunità e a migliorare il benessere psicosociale complessivo.

L'inchiesta, oltre a fornire un quadro conoscitivo preliminare della comunità italiana in Svezia, si auspica di fungere da catalizzatore per future ricerche che approfondiscano ulteriormente i temi emersi beneficiando di una raccolta dati ancor più estesa e inclusiva, utilizzando anche fonti di dati già esistenti. A tal proposito, una strada promettente potrebbe essere fornita dall'accesso e dall'analisi dettagliata del patrimonio di dati di registro specifici per la popolazione italiana conservati nel database di Statistics Sweden. Tali dati, seppure riferiti unicamente agli italiani che hanno registrato la propria residenza presso le autorità svedesi, potrebbero offrire con la giusta lettura una visione più stratificata della realtà socio-economica e demografica degli italiani residenti in Svezia, permettendo di affinare la comprensione delle traiettorie migratorie e delle strategie di intervento a supporto di questa comunità.

In conclusione, la ricerca condotta rappresenta un primo passo significativo verso la comprensione delle esperienze di vita degli italiani in Svezia e delle sfide che affrontano. Sebbene i risultati non siano pienamente

generalizzabili, forniscono indicazioni preziose per la progettazione di politiche di integrazione più efficaci e per la promozione di un maggiore benessere sociale all'interno della comunità italiana in Svezia.

Appendice A – Focus: Donne con età inferiore o uguale a 35 Anni

Questa appendice si propone di presentare un'analisi approfondita dei risultati relativi al sottocampione di donne di età inferiore o uguale ai 35 anni (N=82) per dare un contributo al filone di ricerca promosso dalla Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie (FILEF ETS), volta a comprendere meglio le esperienze, le motivazioni e le sfide affrontate da giovani donne italiane che scelgono di emigrare. L'obiettivo è fornire un quadro delle caratteristiche sociodemografiche e delle esperienze di questa specifica fascia della popolazione italiana in Svezia, con particolare attenzione agli aspetti che riguardano il loro livello di istruzione, la regione di provenienza e le motivazioni alla base del trasferimento e della scelta di rimanere nel Paese scandinavo. Inoltre, vengono analizzate le difficoltà incontrate durante il soggiorno in Svezia e le modalità di interazione con le istituzioni italiane, sia statali che parastatali, oltre che con le associazioni italiane presenti sul territorio svedese. Viene infine offerto un confronto tra i risultati emersi da questo sottocampione e quelli emersi dal campione restante, evidenziando le principali differenze, con l'obiettivo contribuire a comprendere le dinamiche migratorie che caratterizzano le giovani donne italiane residenti in Svezia.

Caratteristiche socio-demografiche, aspetti motivazionali ed esigenze di supporto

I dati relativi alla provenienza geografica evidenziano una sostanziale predominanza delle regioni settentrionali (Figura 28). La Lombardia risulta la principale area di provenienza, rappresentando il 19,8% delle partecipanti, seguita dal Veneto con il 14,8%. Lazio e Sicilia condividono una quota del 9,9% ciascuna, mentre il Piemonte segue con l'8,6%. Campania ed Emilia-Romagna, entrambe al 6,2%, e Toscana e Liguria al 4,9% completano i gruppi regionali con maggior rappresentanza. Le altre regioni italiane, come Puglia, Sardegna e Umbria, contribuiscono con il 2,5% ciascuna, mentre regioni come Trentino-Alto Adige, Calabria, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Marche sono rappresentate ciascuna dall'1,2%.

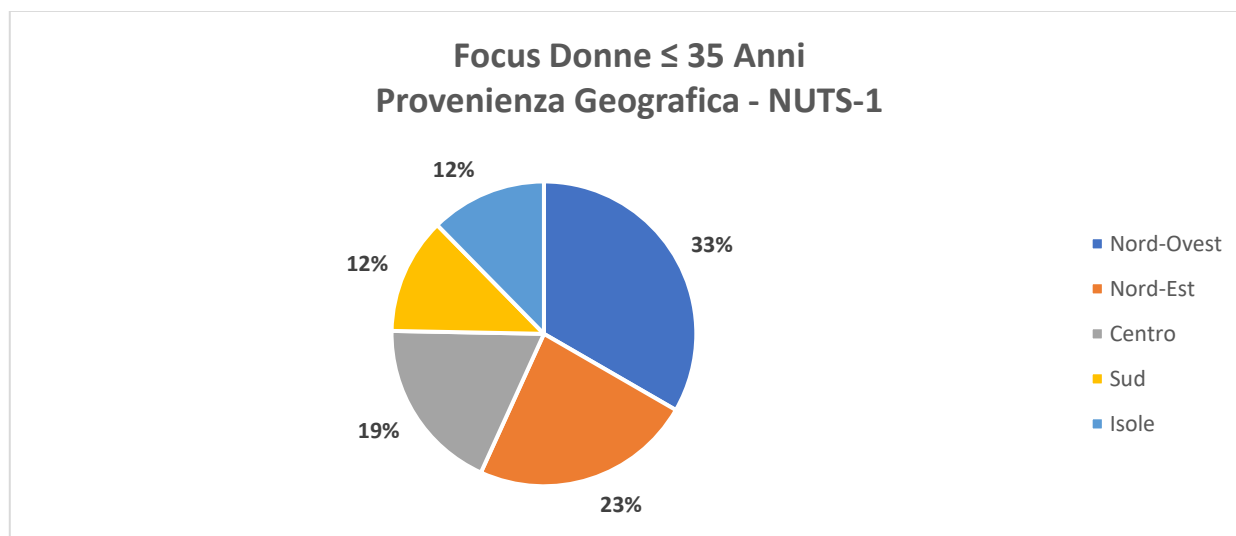


Figura 28 - Focus Donne ≤ 35 Anni: Provenienza Geografica - NUTS-1 – Rispondenti: 81

I dati relativi al titolo di studio (Figura 29) mostrano un livello di istruzione piuttosto elevato. Il 42,0% delle partecipanti ha conseguito una laurea specialistica o a ciclo unico, che rappresenta la fascia più numerosa del campione. Segue il 24,7% con una laurea triennale e un altro 14,8% ha completato un dottorato di ricerca, sottolineando una presenza significativa di donne altamente qualificate. Vi è inoltre 3,7% di rispondenti che ha completato un master post-lauream e un 1,2% che ha conseguito il titolo in una scuola di specializzazione. Solo una piccola percentuale possiede titoli di studio inferiori: il 12,3% ha conseguito un diploma di scuola superiore e il 1,2% la licenza media. Non ci sono partecipanti appartenenti al sottocampione delle donne con meno di 35 anni a non avere alcun titolo di studio o con solo la licenza elementare.

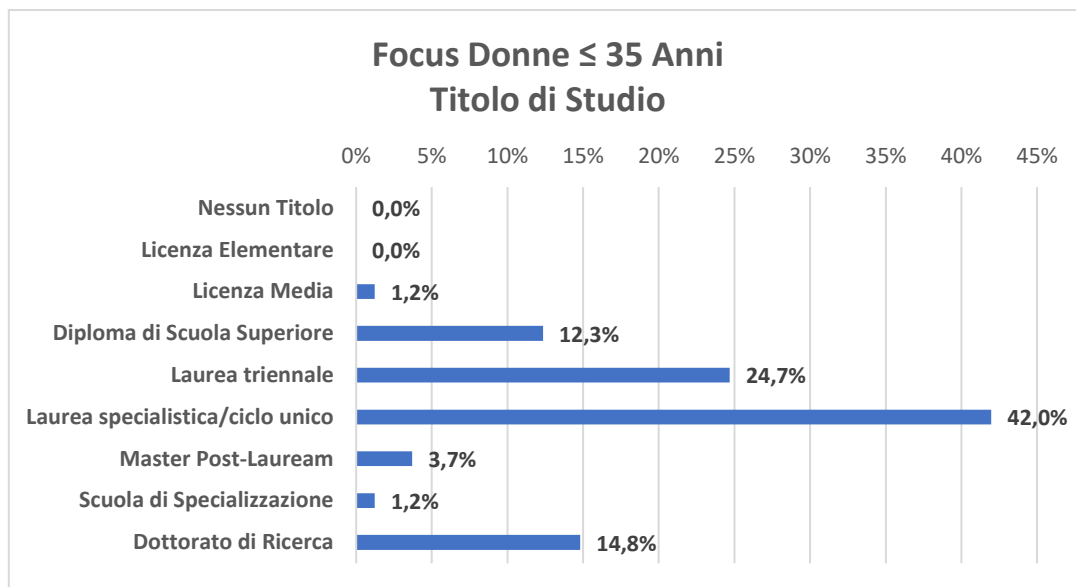


Figura 289 - Focus Donne ≤ 35 Anni: Titolo di Studio – Rispondenti: 82

I risultati relativi alle motivazioni che hanno portato al trasferimento in Svezia (Figura 30), indagate tra coloro che vivono in Svezia da un massimo di due anni (N=25), segnalano che la principale motivazione al trasferimento è legata alla qualità della vita, indicata dal 60% delle partecipanti. Questo risultato mostra come la Svezia venga percepita come un Paese in grado di offrire migliori condizioni di vita rispetto all'Italia, come confermato anche dalla significativa percentuale di persone che hanno trovato in Svezia maggiori possibilità di guadagno (36%). Un'altra forte spinta è data dai motivi di studio (40%), segnalando l'attrattiva del sistema educativo svedese per chi desidera formarsi all'estero. Significativo anche il ruolo delle motivazioni di carattere affettivo (32%), quali matrimonio o ricongiungimento familiare, nel determinare il trasferimento. Da segnalare, infine, che un 24% delle partecipanti ha indicato la difficoltà a trovare un lavoro in Italia come motivazione principale, rivelando come la precarietà del mercato del lavoro italiano abbia spinto alcune donne a cercare opportunità altrove. Per quanto riguarda le motivazioni alla permanenza in Svezia, esplorate tra coloro che vivono nel Paese da più di due anni (N=57), la qualità della vita continua a essere il motivo predominante (70,2%), seguite dalle maggiori possibilità di maggior guadagno (59,6%). Restano rilevanti anche le difficoltà a trovare un lavoro in Italia (33,3%), evidenziando come molti emigrati non vedano un'alternativa valida nel mercato del lavoro italiano. Cala il peso delle motivazioni di carattere affettivo (22,8%) e legate allo studio (21,1%).

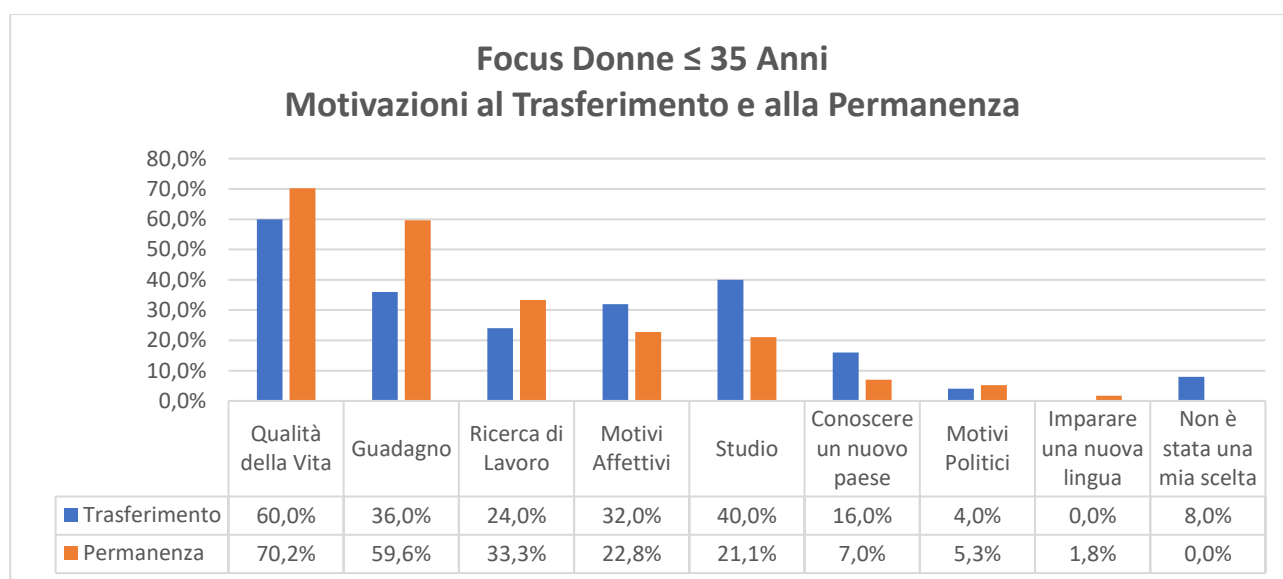


Figura 290 – Focus Donne ≤ 35 anni: Motivazioni al Trasferimento e alla Permanenza in Svezia
Rispondenti Trasferimento: 25 - Rispondenti Permanenza: 57

Le difficoltà incontrate dalle giovani donne italiane in Svezia nell'ultimo anno (Figura 31) si concentrano maggiormente su aspetti legati al costo della vita (M=3,1) e alle relazioni sociali (M=3,0), con valori che indicano

una frequenza media di problematiche in queste aree. Questi dati riflettono una sfida comune per chi emigra in un paese con un alto tenore di vita come la Svezia, dove i costi quotidiani possono essere significativamente più elevati rispetto all'Italia, e dove l'inserimento nel tessuto sociale locale può presentare ostacoli. Altre difficoltà sono state riportate nell'assistenza sanitaria (M=2,8) e nell'abitazione (M=2,5), che rappresentano sfide importanti, ma meno pressanti. Tematiche come la partecipazione politica (M=2,4) e il lavoro (M=2,3) sono rilevate come meno problematiche rispetto ad altri ambiti. Infine, le difficoltà legate alla gestione dei figli (M=1,9) e all'istruzione (M=1,7) sono tra le meno rilevanti, segnalando che questi aspetti non rappresentano sfide particolarmente frequenti per il subcampione analizzato.

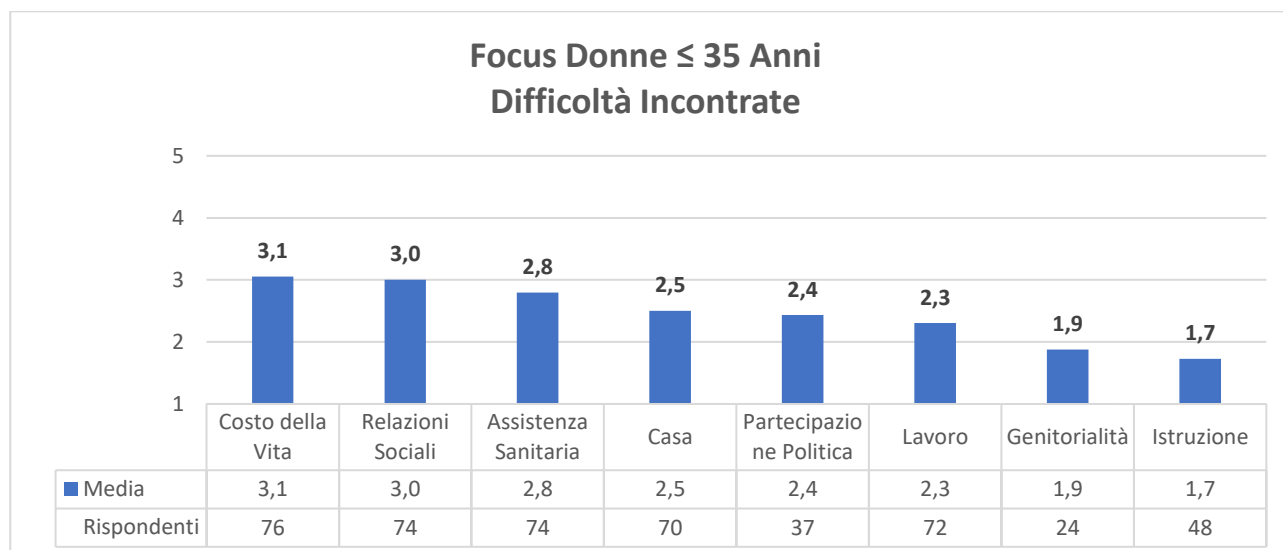


Figura 31 – Focus Donne ≤ 35 anni: Difficoltà Incontrate - Scala: 1 (Mai) - 5 (Molto Spesso)

I dati relativi alla frequentazione di associazioni italiane presenti in Svezia (Figura 32) indicano, in generale, uno scarso coinvolgimento con tali realtà. Infatti, il 38,8% delle partecipanti di età inferiore ai 36 anni dichiara di non conoscere associazioni italiane attive nel Paese, mentre un ulteriore 36,3%, pur conoscendone, non le frequenta mai. Solo una minoranza frequenta queste associazioni, con il 16,3% che vi partecipa almeno una volta all'anno e solo una piccola parte (1,3%) riferisce di parteciparvi con cadenza settimanale o mensile. La scarsa partecipazione che questi dati sembrano indicare potrebbe riflettere una limitata integrazione dei canali associativi nei percorsi di socializzazione delle donne italiane in Svezia, nonché una possibile disconnessione tra le attività che queste organizzazioni offrono e i bisogni percepiti da questa specifica fascia di popolazione.

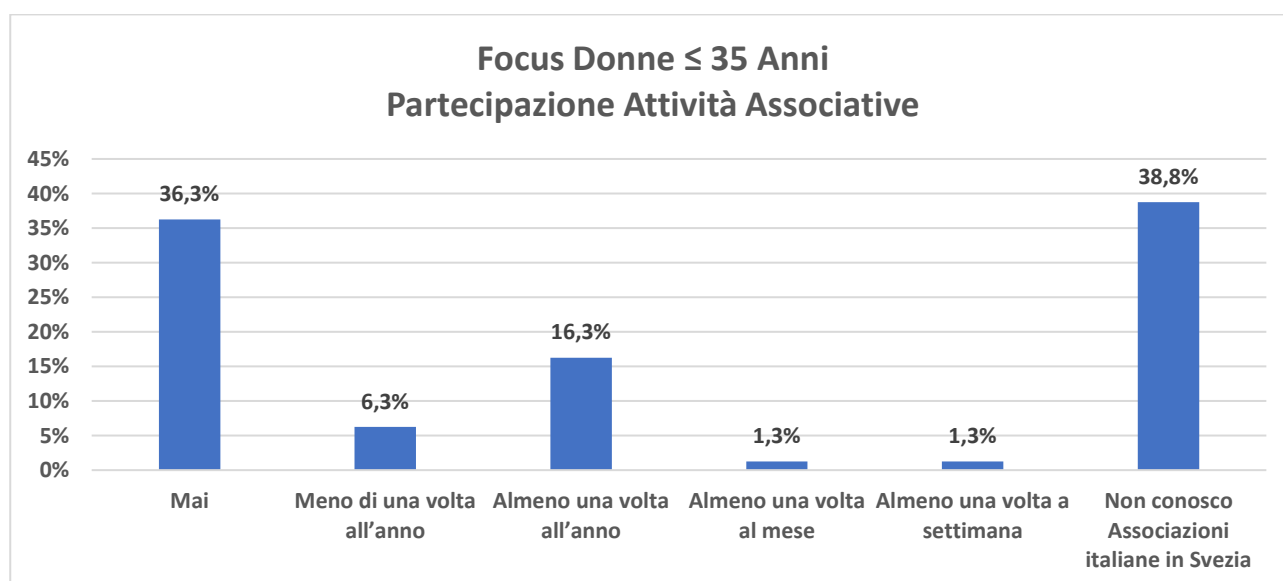


Figura 32 – Focus Donne ≤ 35 anni: Partecipazione Attività Associative – Rispondenti: 80

Proseguendo con l'analisi del rapporto tra le giovani italiane emigrate in Svezia e le istituzioni statali e para-statali italiane presenti sul territorio (Figura 33), i dati evidenziano un livello di conoscenza piuttosto diversificato. L'87,8% delle partecipanti dichiara di conoscere il Consolato o l'Ambasciata, che rappresentano gli enti

più noti. Seguono l'Istituto Italiano di Cultura, conosciuto dal 41,5%, e il COM.IT.ES, noto al 32,9% delle rispondenti. Tuttavia, altri enti, come il Patronato INCA (8,5%), l'Italian Trade & Investment Agency (7,3%) e l'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), sono conosciuti solo da una ridotta minoranza. È inoltre significativo che l'8,5% delle partecipanti dichiarò di non conoscere alcuno degli enti elencati.

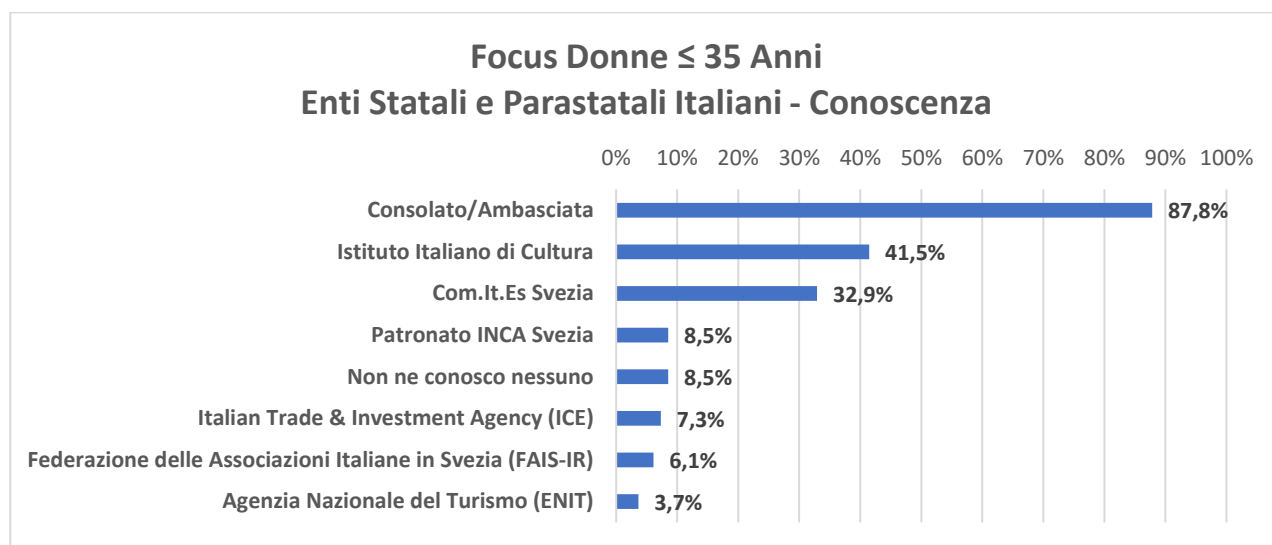


Figura 33 – Focus Donne ≤ 35 anni: Enti Statali e Parastatali - Conoscenza – Rispondenti: 81

Per quanto riguarda la percezione del supporto ricevuto (Figura 34), l'Istituto Italiano di Cultura risulta l'ente più apprezzato, con una media di 4,6 su una scala da 1 a 7. Seguono, con un punteggio lievemente inferiore al punto medio della scala (4), Patronato INCA (3,8), Consolato/Ambasciata (3,6) e Com.It.Es Svezia (3,2). Altri enti, come la FAIS-IR (2,8), l'ENIT (2,5) e l'ICE (1,5), ricevono punteggi più bassi. Tuttavia, è importante sottolineare che questi dati si basano su un numero molto esiguo di rispondenti: fatta eccezione per Consolato/Ambasciata, valutato da 53 rispondenti, tutti gli altri enti sono stati valutati da meno di 10 partecipanti. Di conseguenza, sebbene i risultati forniscano indicazioni preliminari utili, richiedono ulteriori approfondimenti per confermare la loro generalizzabilità. Se riconfermati, i risultati potrebbero segnalare una conoscenza e una soddisfazione moderata rispetto agli enti considerati, segnalando comunque per alcuni di essi potenziali margini di miglioramento in termini di visibilità ed efficacia.

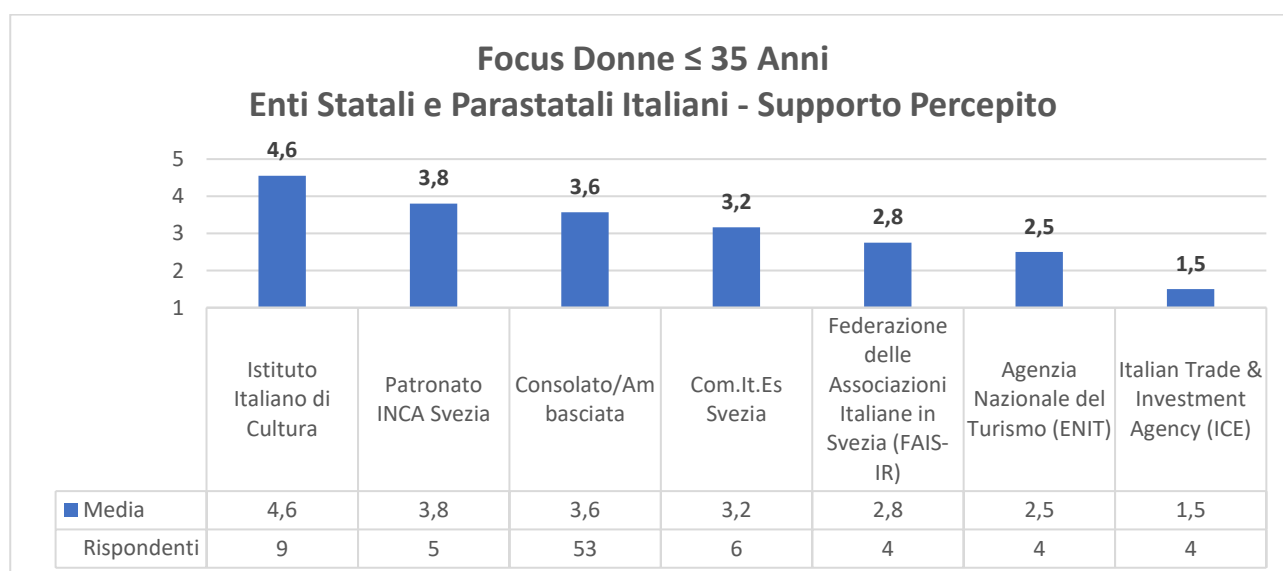


Figura 34 – Focus Donne ≤ 35 anni: Enti Statali e Parastatali – Supporto Percepito – Scala 1 – 7

Tra le aree di bisogno indagate (Figura 35), spicca al primo posto l'esigenza di un maggior supporto rispetto al rilascio/rinnovo dei documenti identificativi (66,2%). Tale risultato, congiunto all'incidenza di coloro che hanno indicato come aree di bisogno la traduzione di certificati e atti notarili (39,0%) e la trascrizione di atti di stato civile (39,0%), evidenzia la necessità di un accesso efficiente a servizi atti a dare supporto nell'affrontare le complessità burocratiche che la vita in un altro paese può comportare. Di estrema importanza risultano

anche le tutele di diritti fondamentali quali l'assistenza sanitaria in caso di emergenza (51,9%) e l'esercizio del diritto di voto (41,6%). Da segnalare inoltre che il 36,4% delle partecipanti sente il bisogno di informazioni pratiche sulla vita in Svezia, mentre il 23,4% esprime l'interesse nella promozione dell'uso della lingua italiana, segnalando la volontà di mantenere un legame culturale con l'Italia.

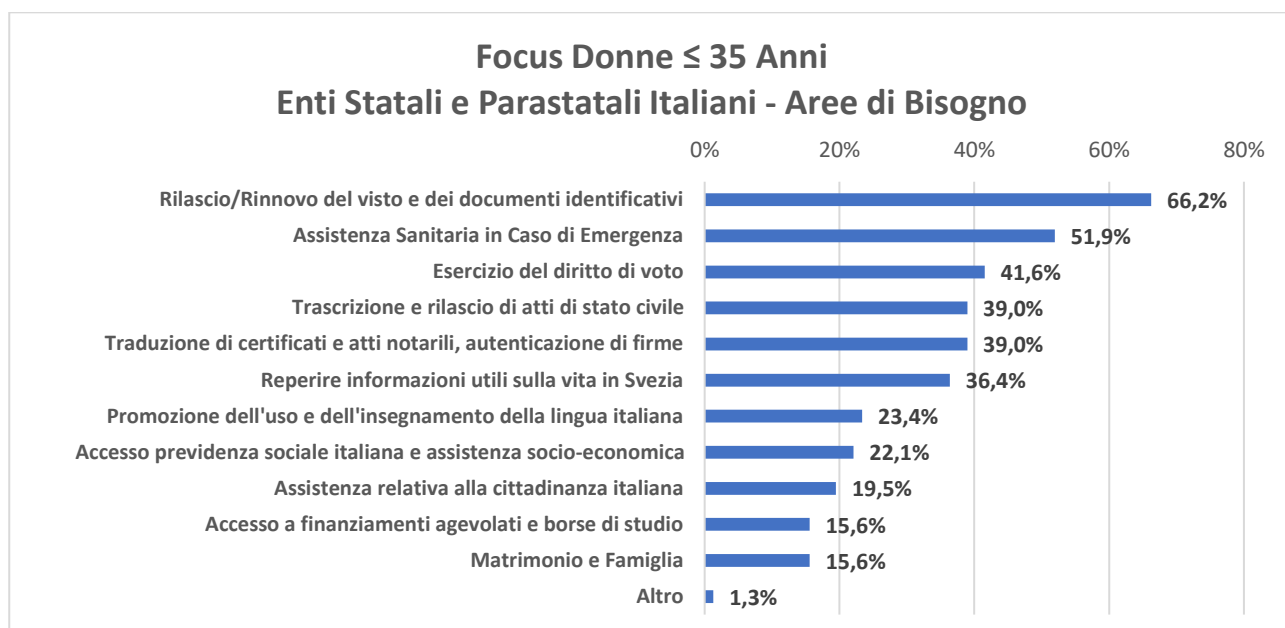


Figura 35 – Focus Donne ≤ 35 anni: Enti Statali e Parastatali – Aree di Bisogno – Rispondenti: 77

Conclusioni: Pattern specifici nell'esperienza migratoria di giovani donne emigrate in Svezia

Analizzando le differenze tra il subcampione delle donne italiane di età fino ai 35 anni e il resto dei partecipanti (N = 349) emergono alcune tendenze rilevanti. In termini di provenienza geografica (Tabella 5), il subcampione è caratterizzato da una maggiore rappresentanza del Nord-Ovest e delle Isole, mentre il Centro è meno rappresentato rispetto al resto del campione. A livello regionale, le differenze più marcate riguardano una sovrarappresentazione della Lombardia, del Veneto e della Sicilia tra le donne più giovani.

	Donne ≤ 35 anni (N=81)	Altri Partecipanti (N=345)	Campione Totale (N=426)
Nord-Ovest	33,3%	31,0%	32,4%
Lombardia	19,8%	19,0%	19,4%
Piemonte	8,6%	10,3%	9,4%
Liguria	4,9%	1,7%	3,6%
Nord-Est	23,5%	24,1%	23,7%
Veneto	14,8%	8,6%	12,2%
Emilia-Romagna	6,2%	5,2%	5,8%
Friuli-Venezia Giulia	1,2%	10,3%	5,0%
Trentino-Alto Adige	1,2%	0,0%	0,7%
Centro	18,5%	22,4%	20,1%
Lazio	9,9%	10,3%	10,1%
Toscana	4,9%	6,9%	5,8%
Marche	1,2%	5,2%	2,9%
Umbria	2,5%	0,0%	1,4%
Sud	12,3%	15,5%	13,7%
Campania	6,2%	6,9%	6,5%
Puglia	2,5%	5,2%	3,6%
Abruzzo	1,2%	1,7%	1,4%
Calabria	1,2%	1,7%	1,4%
Basilicata	1,2%	0,0%	0,7%
Isole	12,3%	6,9%	10,1%
Sicilia	9,9%	3,4%	7,2%

Sardegna	2,5%	3,4%	2,9%
----------	------	------	------

Tabella 5 - Focus Donne ≤ 35 anni – Confronto Provenienza Geografica

Per quanto riguarda il titolo di studio (Tabella 6), emerge che nel subcampione d'interesse vi è una percentuale più alta di lauree triennali e specialistiche rispetto al resto del campione, mentre la percentuale di dottorati di ricerca è inferiore. Tuttavia, questa differenza legata al dottorato non sembra rappresentare un pattern di genere, ma piuttosto un riflesso della giovane età del subcampione, che potrebbe essere composto da partecipanti che non hanno ancora completato il proprio ciclo di studi. Infatti, confrontando questo dato con il sottocampione degli uomini con età inferiore ai 36 anni, si osserva un'incidenza comparabile per quanto riguarda i dottorati (13,8%).

	Donne ≤ 35 anni (N=81)	Altri Partecipanti (N=345)	Campione Totale (N=426)
Nessun titolo	0,0%	0,9%	0,7%
Licenza elementare	0,0%	0,6%	0,5%
Licenza Media	1,2%	2,0%	1,9%
Diploma di Scuola Superiore	12,3%	18,0%	16,9%
Laurea triennale	24,7%	11,3%	13,8%
Laurea specialistica o laurea a ciclo unico	42,0%	27,5%	30,3%
Master Post-Lauream	3,7%	9,6%	8,5%
Scuola di Specializzazione	1,2%	5,8%	4,9%
Dottorato di Ricerca	14,8%	24,3%	22,5%

Tabella 6 - Focus Donne ≤ 35 anni – Confronto Titolo di Studio

Passando alle motivazioni al trasferimento (Tabella 7), la qualità della vita e i motivi di studio giocano un ruolo più rilevante per le giovani donne, con una maggiore incidenza del guadagno e minore rilievo per i motivi affettivi rispetto al resto dei partecipanti. Le motivazioni alla permanenza evidenziano un pattern simile, con la qualità della vita e il guadagno come principali fattori, seppur con un'incidenza inferiore dei motivi affettivi rispetto agli altri gruppi.

	Motivazione al Trasferimento (Permanenza in Svezia ≤ 2 anni)			Motivazione alla Permanenza (Permanenza in Svezia > 2 anni)		
	<i>Donne ≤ 35 anni (N=25)</i>	<i>Altri Partecipanti (N=53)</i>	<i>Campione Totale (N=78)</i>	<i>Donne ≤ 35 anni (N=57)</i>	<i>Altri Partecipanti (N=292)</i>	<i>Campione Totale (N=349)</i>
Non è stata una mia scelta	8,0%	3,8%	5,1%	0,0%	3,4%	2,9%
Imparare una nuova Lingua	0,0%	1,9%	1,3%	1,8%	1,0%	1,1%
Ricerca di un Lavoro	24,0%	26,4%	25,6%	33,3%	28,4%	29,2%
Conoscere un nuovo Paese	16,0%	20,8%	19,2%	7,0%	7,2%	7,2%
Motivi Politici	4,0%	5,7%	5,1%	5,3%	4,8%	4,9%
Studio	40,0%	13,2%	21,8%	21,1%	3,1%	6,0%
Motivi Affettivi	32,0%	22,6%	25,6%	22,8%	30,1%	28,9%
Qualità della Vita	60,0%	47,2%	51,3%	70,2%	65,1%	65,9%
Opportunità di Guadagno	36,0%	28,3%	30,8%	59,6%	40,8%	43,8%

Tabella 7 - Focus Donne ≤ 35 anni – Confronto Motivazione al Trasferimento e alla Permanenza

Nell'ambito delle difficoltà incontrate nel corso della vita quotidiana (Tabella 8) si evidenziano delle differenze statisticamente significative per quanto riguarda lavoro, abitazione e costo della vita, suggerendo che queste sfide siano più pressanti per chi è in una fase iniziale della carriera e ha, conseguentemente, un accesso limitato a risorse economiche consolidate.

	Donne ≤ 35 anni		Altri Partecipanti		Confronto tra le distribuzioni (Test U di Mann-Whitney)
	<i>Rispondenti</i>	<i>Media</i>	<i>Rispondenti</i>	<i>Media</i>	<i>Significatività</i>
Partecipazione Politica	37	2,4	190	2,1	0,390
Assistenza Sanitaria	74	2,8	306	2,7	0,535
Genitorialità	24	1,9	200	1,9	0,753
Relazioni Sociali	74	3,0	307	2,8	0,328
Costo della Vita	76	3,1	313	2,6	0,011*

Casa	70	2,5	292	2,0	0,016*
Lavoro	72	2,3	305	2,0	0,044*
Istruzione	48	1,7	217	1,7	0,669

Tabella 8 – Focus Donne ≤ 35 anni – Confronto Difficoltà Incontrate - * $p \leq 0,05$

Infine, rispetto alla frequentazione delle associazioni italiane (Tabella 9) e alla conoscenza degli enti statali e parastatali (Tabella 10), le giovani donne hanno un contatto meno frequente con queste realtà rispetto al resto del campione. Tuttavia, esprimono un bisogno relativamente più elevato di supporto sanitario e informazioni pratiche sulla vita in Svezia, riflettendo probabilmente una fase di transizione e di ricerca di stabilità (Tabella 11).

	Donne ≤ 35 anni (N=80)	Altri Partecipanti (N=340)	Campione Totale (N=420)
Mai	36,3%	33,2%	33,8%
Meno di una volta all'anno	6,3%	13,5%	12,1%
Almeno una volta all'anno	16,3%	20,6%	19,8%
Almeno una volta al mese	1,3%	6,5%	5,5%
Almeno una volta a settimana	1,3%	2,9%	2,6%
Non conosco Associazioni italiane in Svezia	38,8%	23,2%	26,2%

Tabella 9 - Focus Donne ≤ 35 anni – Confronto Partecipazione Attività Associative

	Donne ≤ 35 anni (N=82)	Altri Partecipanti (N=349)	Campione Totale (N=431)
Consolato/Ambasciata	87,8%	91,1%	90,5%
Istituto Italiano di Cultura	41,5%	48,4%	47,1%
Com.It.Es Svezia	32,9%	45,8%	43,4%
Patronato INCA Svezia	8,5%	19,2%	17,2%
Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia (FAIS-IR)	6,1%	15,8%	13,9%
Italian Trade & Investment Agency (ICE)	7,3%	15,2%	13,7%
Agenzia Nazionale del Turismo	3,7%	11,2%	9,7%
Non ne conosco nessuno	8,5%	3,7%	4,6%

Tabella 10 - Focus Donne ≤ 35 anni – Confronto Conoscenza Enti Statali e Parastatali

	Donne ≤ 35 anni (N=77)	Altri Partecipanti (N=319)	Campione Totale (N=396)
Rilascio/Rinnovo del visto e dei documenti identificativi	66,2%	73,0%	71,7%
Assistenza Sanitaria in Caso di Emergenza	51,9%	38,2%	40,9%
Trascrizione e rilascio di atti di stato civile	39,0%	37,0%	37,4%
Esercizio del diritto di voto	41,6%	35,7%	36,9%
Traduzione di certificati e atti notarili, autenticazione di firme	39,0%	36,1%	36,6%
Accesso previdenza sociale italiana e assistenza socio-economica	22,1%	30,4%	28,8%
Promozione dell'uso e dell'insegnamento della lingua italiana	23,4%	29,2%	28,0%
Reperire informazioni utili sulla vita in Svezia	36,4%	22,9%	25,5%
Assistenza relativa alla cittadinanza italiana	19,5%	22,9%	22,2%
Accesso a finanziamenti agevolati e borse di studio	15,6%	13,8%	14,1%
Matrimonio e Famiglia	15,6%	13,2%	13,6%
Altro	1,3%	4,7%	4,0%

Tabella 11 - Focus Donne ≤ 35 anni – Confronto Aree di Bisogno

Appendice B – Consenso Informato e Informativa Privacy

Gentile partecipante,

per rendere più efficaci i servizi delle istituzioni per gli italiani in Svezia, abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Siamo almeno il 15% in più ogni anno. Le istituzioni italiane in Svezia possono fare molto per agevolare la nostra vita all'estero, avere un buon inserimento lavorativo, abitativo e nel rapporto con il sistema svedese. Ma attualmente si riesce a fare ben poco, senza dati su chi siamo, quanti e di cosa abbiamo bisogno. Non si è mai fatta una ricerca su chi siamo e sulle nostre esigenze.

Il questionario che segue è promosso e realizzato dall'organo ufficiale di rappresentanza degli italiani in Svezia - il Com.It.Es di Stoccolma - per indagare la composizione della comunità italiana in Svezia e comprenderne i principali bisogni.

I dati ottenuti, del tutto anonimi, verranno utilizzati in forma aggregata e raccolti in un rapporto che verrà presentato al Consolato e alle istituzioni e reso liberamente accessibile a tutti in formato digitale. Più sono le persone che rispondono al questionario che segue e più attendibili saranno le informazioni su cui basare le loro decisioni.

Nessuna delle domande è obbligatoria. In qualsiasi momento potrai decidere liberamente di saltare una domanda o interrompere il questionario.

Per maggiori informazioni, contattaci al seguente recapito: Com.It.Es.report@gmail.com

I dati saranno trattati nel rispetto della normativa comunitaria sul trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation - GDPR del 26 aprile 2016 n. 679). Saranno elaborati e presentati esclusivamente in forma aggregata, in modo da rendere impossibile ricollegare le risposte a una determinata persona. Per maggiori informazioni, contattaci al seguente recapito: Com.It.Es.report@gmail.com

Per partecipare alla ricerca, dichiaro quanto segue:

- Di essere stato informato dello scopo dello studio.
- Di aver compreso che la partecipazione è volontaria.
- Di sapere di potersi ritirare dallo studio in qualunque momento, senza fornire spiegazioni, senza alcuna penalizzazione e ottenendo il non utilizzo dei dati.
- Di essere a conoscenza che lo studio è in linea con la normativa europea GDPR 679/2016 sulla protezione dei dati e di acconsentire al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali, nei limiti, per le finalità e per la durata precisati dalla vigente normativa (UE GDPR 679/2016). Il responsabile della ricerca si impegna ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente in termini di raccolta, trattamento e conservazione di dati sensibili.
- Di aver compreso che i dati ottenuti mediante il questionario saranno trattati in forma aggregata e non singolarmente.
- Di essere stato informato che i propri dati saranno utilizzati esclusivamente per scopi scientifici e statistici e con il mantenimento delle regole relative alla riservatezza.

Appendice C - Questionario

Profilo Socio-demografico

1. Età

Domanda Aperta

2. Genere

Domanda Aperta

3. Da quanto tempo ti trovi in Svezia?

Scelta multipla (1 risposta)

- Meno di 1 anno
- 1 - 2 anni
- 3 - 5 anni
- 5 - 10 anni
- Più di 10 anni

4. Allo stato attuale, quanto a lungo ti piacerebbe restare in Svezia?

Scelta multipla (1 risposta)

- Meno di un anno
- 1-2 anni
- 3-5 anni
- 6-10 anni
- Più di 10 anni
- Vorrei rimanere in Svezia in via definitiva
- Ancora non so

5. In quale regione svedese vivi attualmente?

Scelta multipla (1 risposta)

- Blekinge
- Dalarna
- Gotland
- Gävleborg
- Halland
- Jämtland
- Jönköping
- Kalmar
- Kronoberg
- Norrbotten
- Skåne
- Stoccolma

- Sörmland
- Uppsala
- Värmland
- Västerbotten
- Västernorrland
- Västmanland
- Västra Götaland
- Örebro
- Östergötland

6. Da quale regione italiana provieni?

Scelta multipla (1 risposta)

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

7. Quale cittadinanza hai attualmente? (puoi scegliere più di un'opzione)

Scelta multipla (più risposte)

- Italiana
- Svedese
- Altro (Specificare)

8. Vorresti prendere la cittadinanza svedese?

Scelta multipla (1 risposta) – Domanda rivolta solo a chi non ha la cittadinanza svedese

- Sì
- No
- Non ci ho ancora pensato

9. Hai già fatto richiesta d'iscrizione come residente in Svezia (Skatteverket)?

Scelta multipla (1 risposta)

- Sì e ho un codice fiscale svedese (personnummer)
- Sì, ma non ho ricevuto un codice fiscale svedese (personnummer)
- No, ma ho un codice fiscale svedese temporaneo (Samordningsnummer/Coordination number)
- No e non ho ottenuto alcun codice fiscale (personnummer o Samordningsnummer/Coordination number)

9a. Quanto tempo hai aspettato per ottenere un personnummer?

Domanda aperta – Domanda rivolta solo a chi ha già ottenuto il personnummer

9b. Da quanto tempo attendi di ricevere il personnummer?

Domanda aperta – Domanda rivolta solo a chi ha fatto richiesta di personnummer e non l'ha ancora ottenuto

9c. Per quale motivo?

Domanda aperta – Domanda rivolta solo a chi non ha fatto richiesta di registrazione allo Skatteverket e non ha nessun codice fiscale svedese

9d. Hai avuto difficoltà a registrarti allo Skatteverket? Quali?

Domanda aperta – Domanda rivolta solo a chi ha fatto richiesta di personnummer

10. Sei iscritto all'AIRE?

Scelta multipla (1 risposta)

- Sì
- No

10a. Per quale motivo?

Scelta multipla (più risposte) – Domanda rivolta solo a chi ha risposto di non essere iscritto all'AIRE

- Non so quanto tempo mi fermerò in Svezia
- Voglio mantenere l'accesso al sistema sanitario nazionale italiano
- Vantaggi Fiscali
- Altro

11. Qual è il titolo di studio più alto che hai conseguito fino ad ora?

Scelta multipla (1 risposta)

- Nessun titolo
- Licenza elementare
- Licenza Media
- Diploma di Scuola Superiore
- Laurea triennale
- Laurea specialistica o laurea a ciclo unico
- Master Post-Lauream
- Scuola di Specializzazione
- Dottorato di Ricerca
- Altro

12. Stai attualmente studiando?

Scelta multipla (1 risposta)

- Sì (Specificare)
- No

13. Come definiresti la tua situazione lavorativa attuale?

Scelta multipla (1 risposta)

- In cerca di primo impiego
- Disoccupato/a
- Occupato/a
- Pensionato/a
- Altro

13a. Che tipo di contratto hai attualmente?

Scelta multipla (1 risposta) – Domanda rivolta solo a chi ha riferito di essere occupato

- Dipendente a tempo indeterminato – Full-Time (tillsvidareanställning)
- Dipendente a tempo indeterminato – Part-Time (tidsbegränsad anställning)
- Dipendente a tempo determinato - full time (max 2 anni)
- Dipendente a tempo determinato - part-time (max 2 anni)
- Imprenditore
- Lavoratore interinale (bemanningsavtal)
- Lavoratore a ore (timanställning - es. visstidsanställning, vikariat, säsongsanställning)
- Non ho firmato un contratto
- Altro (specificare)

13b. In che ambito lavori?

Scelta multipla (1 risposta) – Domanda rivolta solo a chi ha riferito di essere occupato

- Agro-Ambientale
- Amministrazione, finanza e controllo
- Edilizia e urbanistica d'impresa
- Arte, Musica e Spettacolo
- Marketing e Comunicazione
- Formazione e Educazione
- Professioni Sanitarie e Assistenziali
- Commercio
- IT e Telecomunicazioni
- Industria e Lavori Manuali
- No profit
- Organizzazione Internazionale
- Pubblica amministrazione
- Turismo e ospitalità
- Ristorazione
- Trasporti
- Altro (specificare)

14. Qual è il tuo reddito mensile medio netto (senza tasse e contributi)?

Scelta multipla (1 risposta)

- Meno di 25 000 SEK
- 25 000 - 34 999 SEK
- 35 000 - 49 999 SEK
- 50 000 - 69 999 SEK
- Più di 70 000 SEK

15. Quale delle seguenti situazioni rappresenta meglio la tua attuale situazione sentimentale?

Scelta multipla (1 risposta)

- Non ho un partner
- Ho un partner ma non conviviamo
- Convivo con il mio/la mia partner
- Sono sposato
- Sono divorziato
- Sono vedovo

15a. Quale cittadinanza ha il tuo partner attualmente?

Scelta multipla (più risposte) – Domanda rivolta solo a chi ha affermato di avere un partner o di essere sposato

- Italiana
- Svedese
- Altro (Specificare)

16. Quanti figli hai?

Scelta multipla (1 risposta)

- Non ho figli
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5 o più figli

Benessere Psicosociale

17. In una scala da 1 (Nullo) a 7 (Madrelingua), come giudichi il tuo livello di conoscenza della lingua svedese prima del tuo trasferimento in Svezia?

Scala 1 (Nullo) – 7 (Madrelingua)

Parlato

(Nullo) 1 2 3 4 5 6 7 (Madrelingua)

Scritto

(Nullo) 1 2 3 4 5 6 7 (Madrelingua)

18. Quanto spesso ti è capitato di recente di incontrare delle difficoltà a causa del tuo livello di svedese nelle seguenti situazioni?

Scala 1 (Mai) – 5 (Molto Spesso)

Sul lavoro o durante la ricerca di un lavoro

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Negli uffici pubblici (es. ritirare un certificato anagrafico, registrare la residenza)

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Nel rapporto con i servizi sanitari (es. prenotare una visita, comunicare con un medico)

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Nello sport e nel tempo libero

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Durante la ricerca di una casa/stanza (o abitazione)

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Nello studio

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Nelle faccende quotidiane (es. andare a fare la spesa)

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

19a. Quali sono stati i motivi principali per cui hai deciso di trasferirti in Svezia?

Scelta Multipla (max 3 risposte) – Domanda rivolta a chi ha affermato di vivere in Svezia da massimo 2 anni

- Difficoltà a trovare un lavoro in Italia
- La possibilità di guadagnare di più
- Migliorare la qualità della mia vita e/o della mia famiglia
- Motivi affettivi (es. matrimonio, ricongiungimento familiare)
- Motivi di studio
- Motivi politici
- Conoscere un altro paese
- Imparare una nuova lingua
- Non è stata una mia scelta
- Altro (Specificare)

19b. Quali sono i motivi principali che ti spingono a rimanere in Svezia?

Scelta Multipla (max 3 risposte) – Domanda rivolta a chi ha affermato di vivere in Svezia da più di 2 anni

- Difficoltà a trovare un lavoro in Italia
- La possibilità di guadagnare di più

- Migliorare la qualità della mia vita e/o della mia famiglia
- Motivi affettivi (es. matrimonio, ricongiungimento familiare)
- Motivi di studio
- Motivi politici
- Conoscere un altro paese
- Imparare una nuova lingua
- Non è stata una mia scelta
- Altro (Specificare)

20. In generale, quanto ti ritieni soddisfatto/a della tua vita in Svezia?

Scala 1 (Per Nulla) – 7 (Molto)

(Per Nulla) 1 2 3 4 5 6 7 (Molto)

21. Attualmente, senti di poter dire di sentirti a casa tua in Svezia?

Scala 1 (Per Nulla) – 7 (Molto)

(Per Nulla) 1 2 3 4 5 6 7 (Molto)

22. Quanto spesso ti capita di sentirti solo in Svezia?

Scala 1 (Mai) – 5 (Molto Spesso)

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

23. Quanto ritieni sia difficile costruire relazioni in Svezia?

Scala 1 (Per Nulla) – 7 (Molto)

(Per Nulla) 1 2 3 4 5 6 7 (Molto)

24. Quanto spesso ti capita di sentirti escluso dagli altri qui in Svezia?

Scala 1 (Mai) – 5 (Molto Spesso)

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

25. Reputi di avere in Svezia una rete di supporto a cui chiedere aiuto in caso di bisogno?

Scala 1 (Per Nulla) – 7 (Molto)

(Per Nulla) 1 2 3 4 5 6 7 (Molto)

26. Pensando alla tua attuale esperienza in Svezia, quanto ti senti d'accordo con le seguenti affermazioni?

Scala -3 (Totalmente in Disaccordo) – +3 (Totalmente in Accordo)

(Connessione) Conosco molte persone italiane che vivono in Svezia

-3 -2 -1 0 +1 +2 +3

(Partecipazione) Frequento spesso associazioni e locali (es. bar, ristoranti) frequentati dalla comunità italiana locale

-3 -2 -1 0 +1 +2 +3

(Supporto) In caso di bisogno, so di potermi rivolgere ad altri italiani che vivono in Svezia per avere aiuto

-3 -2 -1 0 +1 +2 +3

(Appartenenza) Quando frequento altri italiani qui in Svezia mi sento parte di una comunità

-3 -2 -1 0 +1 +2 +3

(Empowerment) Penso che la comunità degli italiani abbia la possibilità di agire per migliorare le proprie condizioni di vita qui in Svezia

-3 -2 -1 0 +1 +2 +3

27. Quanto spesso di capita di incontrare altri italiani nei seguenti luoghi?

Scala 1 (Mai) – 5 (Molto Spesso)

Associazioni

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Bar e Locali

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Lavoro

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Università

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Gruppo Sportivi

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Eventi Artistici e Culturali

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Gruppi Religiosi

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Altro (specificare)

28. Quanto spesso frequenti associazioni italiane qui in Svezia?

Scelta Multipla (1 risposta)

- Non conosco Associazioni italiane in Svezia
- Mai
- Meno di una volta all'anno
- Almeno una volta all'anno
- Almeno una volta al mese
- Almeno una volta a settimana

Bisogni, Difficoltà e Rapporto con le Istituzioni Italiane

29. Quali dei Seguenti enti conosci?

Scelta Multipla (più risposte)

- Consolato/Ambasciata
- ICE - Italian Trade & Investment Agency
- Istituto di Cultura Italiana
- FAIS-IR Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia
- Patronato INCA Svezia
- COM.IT.ES - Comitato degli Italiani a Stoccolma
- ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

30. Se ti sei mai rivolto ai seguenti enti, come valuti il livello di supporto ricevuto?

Scala 1-7 – opzione “Non mi sono mai rivolto a questo ente”

Consolato/Ambasciata

☐ Non mi sono mai rivolto a questo ente

1 2 3 4 5 6 7

ICE - Italian Trade & Investment Agency

☐ Non mi sono mai rivolto a questo ente

1 2 3 4 5 6 7

Istituto di Cultura Italiana

☐ Non mi sono mai rivolto a questo ente

1 2 3 4 5 6 7

FAIS-IR Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia

☐ Non mi sono mai rivolto a questo ente

1 2 3 4 5 6 7

Patronato INCA Svezia

☐ Non mi sono mai rivolto a questo ente

1 2 3 4 5 6 7

COM.IT.ES - Comitato degli Italiani a Stoccolma

☐ Non mi sono mai rivolto a questo ente

1 2 3 4 5 6 7

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

☐ Non mi sono mai rivolto a questo ente

1 2 3 4 5 6 7

31. In quale dei seguenti ambiti senti il bisogno di una maggior assistenza da parte dello Stato Italiano?

Scelta multipla (più risposte)

- Assistenza sanitaria in caso di emergenza
- Matrimonio e famiglia
- Voto (es. elezioni, referendum)
- Accesso alla previdenza sociale italiana (es. pensione per anzianità, pensione d'invalidità) e a servizi di assistenza sociale ed economica (es. sussidi per povertà)
- Accesso a finanziamenti agevolati per l'imprenditoria e a borse di studio
- Rilascio/Rinnovo del visto e dei documenti identificativi (es. passaporto, carta d'identità)
- Promozione dell'uso e dell'insegnamento della lingua italiana
- Trascrizione e rilascio di atti di stato civile (es. atto di nascita).

- Traduzione di certificati e atti notarili, autenticazione di firme
- Assistenza relativa alla cittadinanza italiana
- Reperire informazioni utili sulla vita in Svezia
- Altro (specificare)

32. Pensando all'anno appena trascorso, quanto spesso ti è capitato di incontrare difficoltà nei seguenti ambiti durante la tua vita in Svezia?

Scala 1 (Mai) – 5 (Molto Spesso) + opzione "Non pertinente"

Lavoro

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Istruzione

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Abitazione

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Costo della Vita

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Assistenza Sanitaria

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Socializzazione/Relazioni Sociali

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Genitorialità: gestione dei figli

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

Partecipazione Politica

☐ Non pertinente

(Mai) 1 2 3 4 5 (Molto Spesso)

33. In quali altri ambiti ti è capitato di incontrare difficoltà nel corso dell'ultimo anno?

Domanda aperta

34. Su quali delle seguenti iniziative vorresti che il Com.It.Es concentrasse (maggiormente) le proprie attenzioni

Scelta multipla (max 3 risposte)

- Creare occasioni di incontro tra cittadini italiani residenti in Svezia
- Organizzare eventi culturali (es. concerti, mostre, presentazioni, eventi enogastronomici)
- Organizzare eventi sportivi e ricreativi
- Promuovere la costruzione di servizi di assistenza sociale e scolastica e di opportunità di formazione professionale
- Indagare i bisogni dei cittadini italiani in Svezia
- Favorire la partecipazione dei giovani, le pari opportunità e la tutela dei diritti civili dei lavoratori

- Realizzare opuscoli, guide informative e incontri con esperti sulla vita in Svezia
- Mediare la relazione tra i cittadini italiani in Svezia e il consolato
- Dare informazioni e altro supporto alle associazioni
- Servizi in italiano per i bambini (es. asilo, attività ricreative e educative)
- Supportare i cittadini italiani nell'accesso alla previdenza sociale Svedese (es. disoccupazione)
- Informare gli italiani in merito ai loro diritti politici e sociali in Svezia e promuovere la loro piena realizzazione
- Supportare gli italiani nell'apprendimento dello svedese
- Altro (specificare)

35. Su quali dei seguenti ambiti reputi di aver bisogno di ulteriori informazioni?

Scelta multipla (max 3 risposte)

- Previdenza Sociale (es. Disoccupazione e Pensione)
- Lavoro
- Servizi di sostegno alla famiglia
- Sussidi economici
- Servizi Sanitari
- Sistema scolastico e universitario
- Fiscalità
- Altro (specificare)

Appendice D – Grafici Riepilogativi

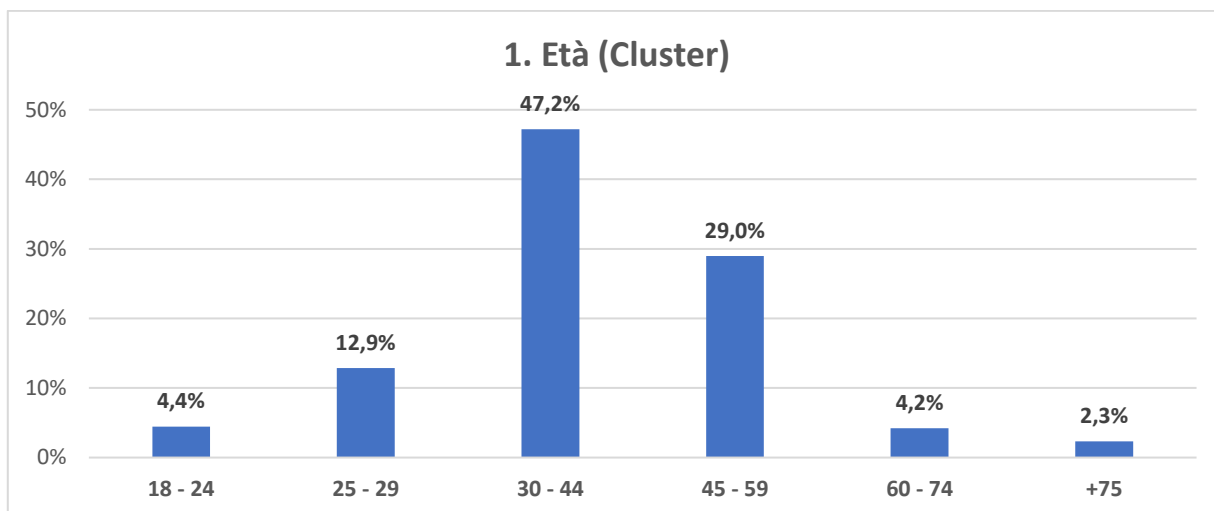


Grafico 1 - Età – Risposte organizzate in Cluster - Media: 41,5 - Rispondenti: 428

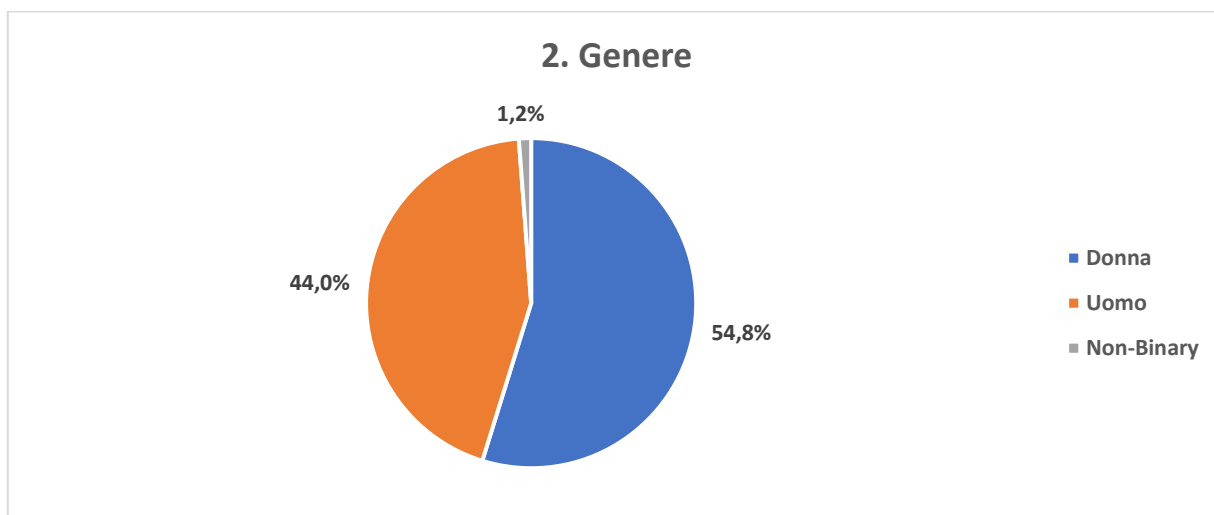


Grafico 2 - Genere - Rispondenti: 418

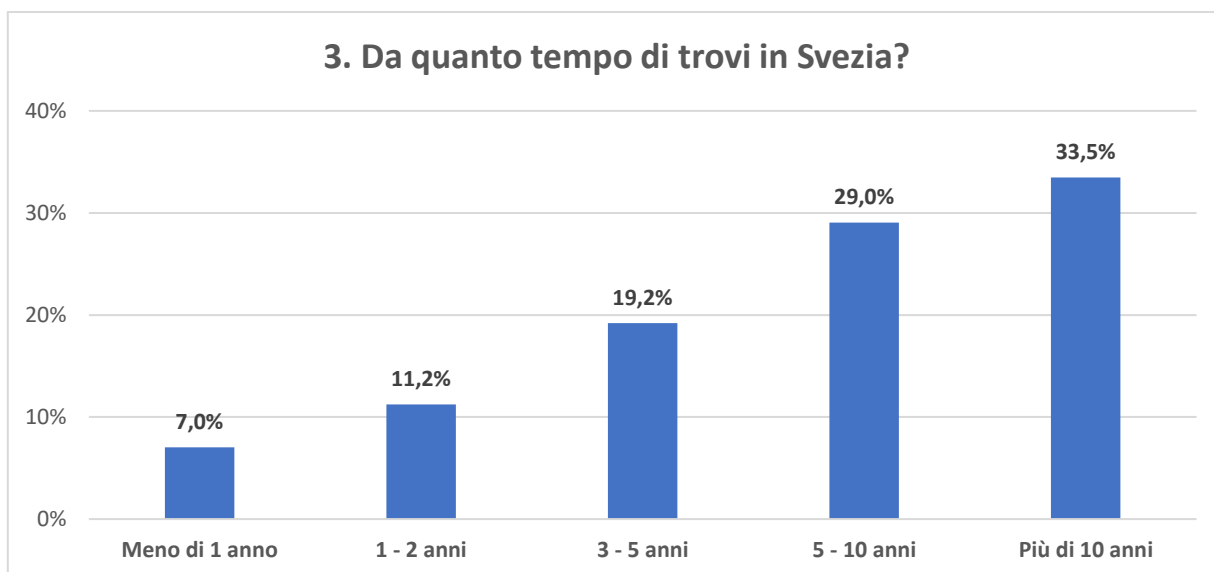


Grafico 3 - Da quanto tempo ti trovi in Svezia - Rispondenti: 427

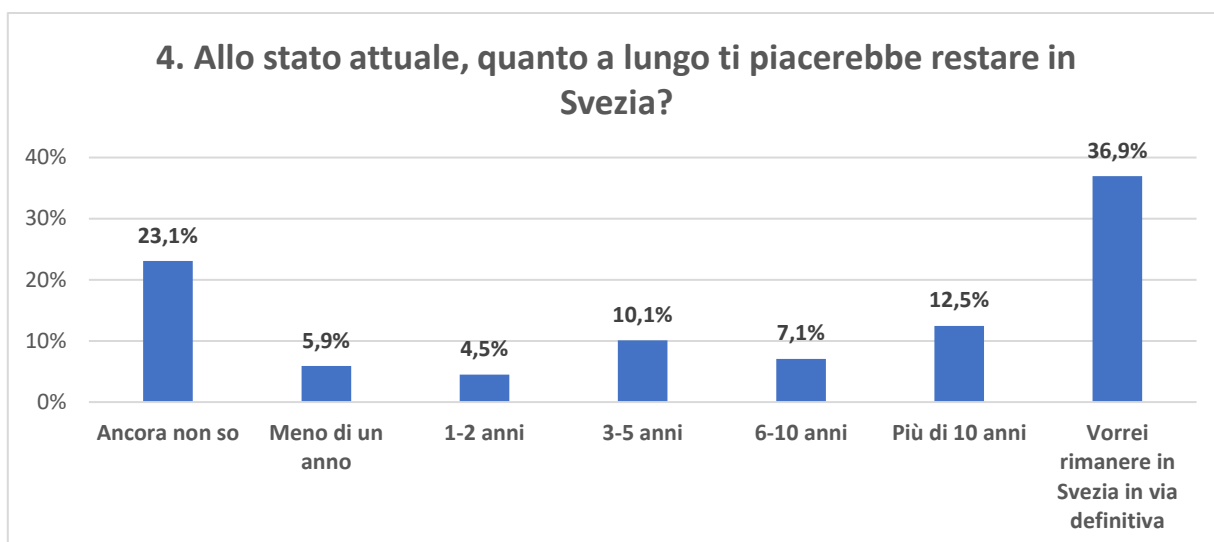


Grafico 4 - Allo stato attuale, quanto a lungo ti piacerebbe restare in Svezia? - Rispondenti: 425

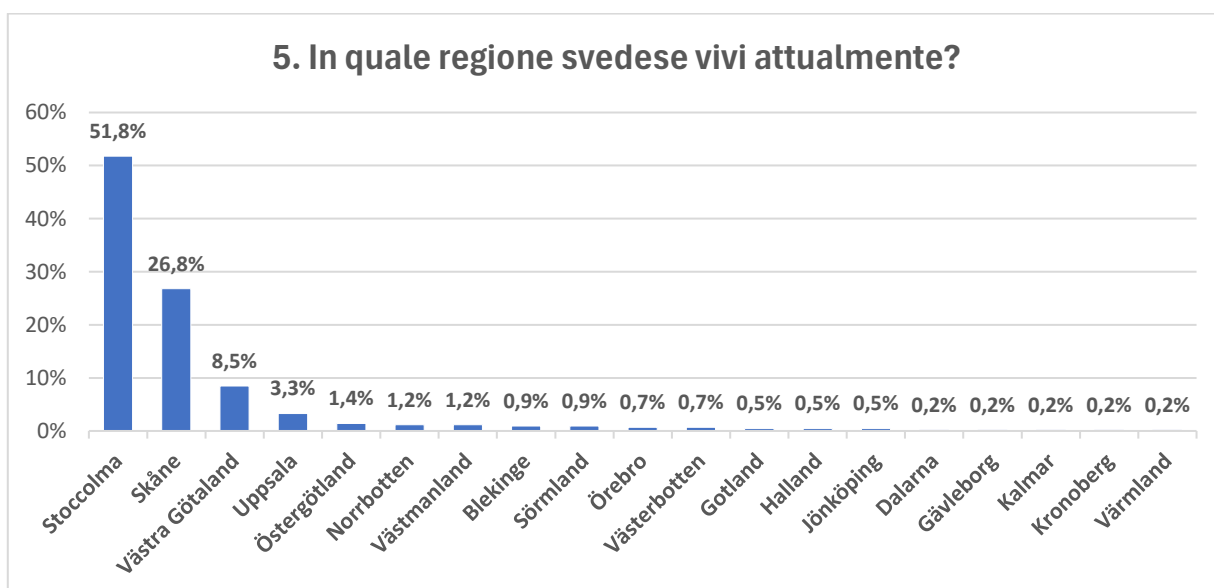


Grafico 5 - In quale regione svedese vivi attualmente? - Rispondenti: 425

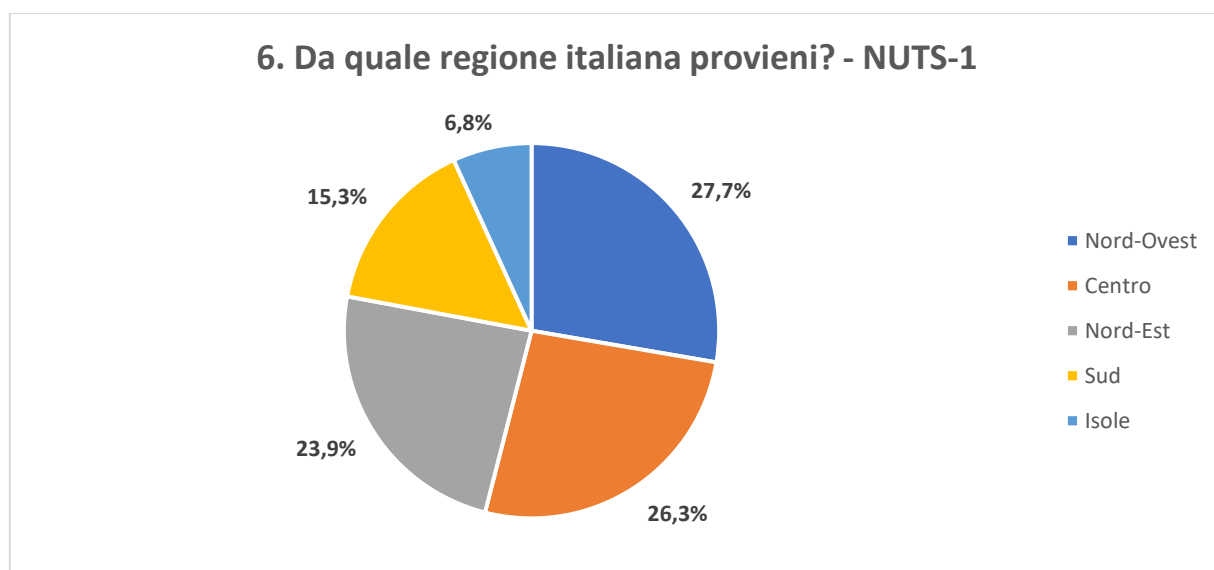


Grafico 6 - Da quale regione italiana provieni? - Regioni Aggregate (NUTS-1) - Rispondenti: 426

6. Da quale regione italiana provieni? - Regioni

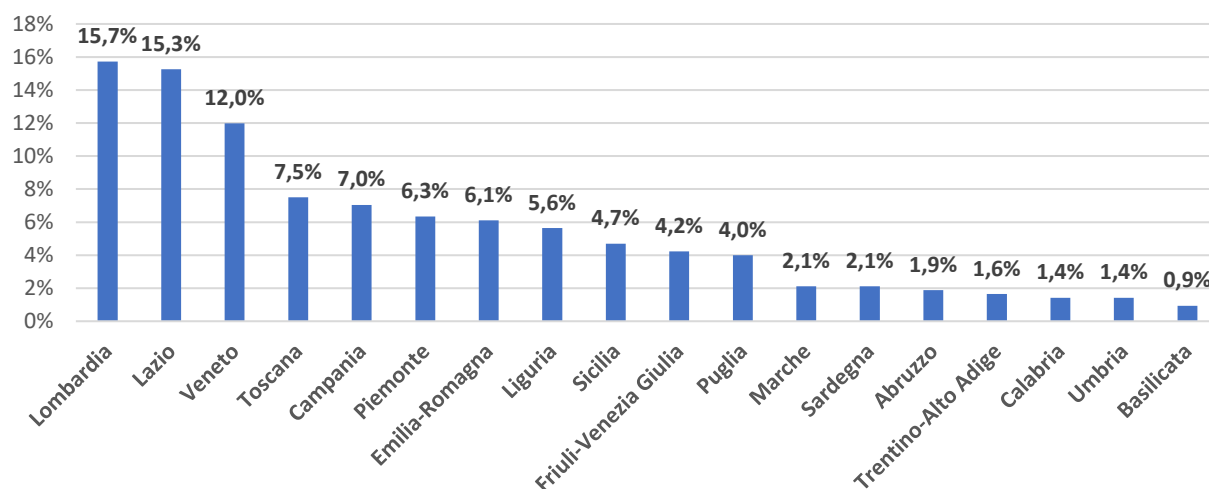


Grafico 7 - Da quale regione italiana provieni? - Singole Regioni - Rispondenti: 426

7. Quale cittadinanza hai attualmente?

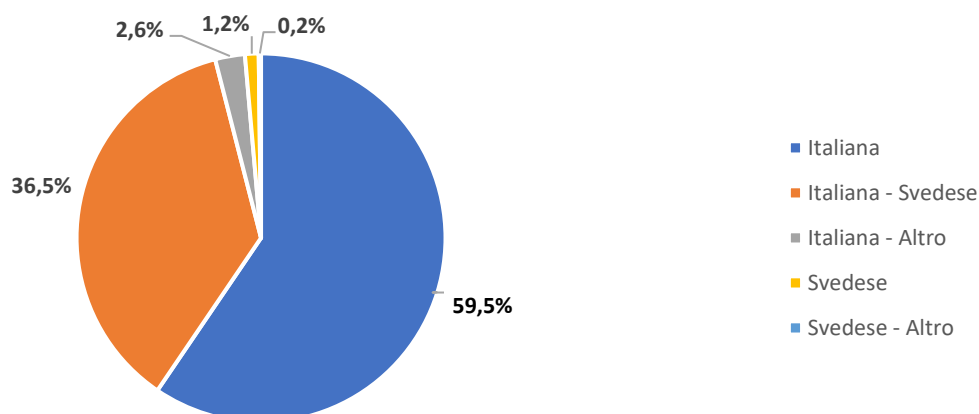


Grafico 8 - Quale cittadinanza hai attualmente? - Rispondenti: 425

8. Vorresti prendere la cittadinanza svedese?

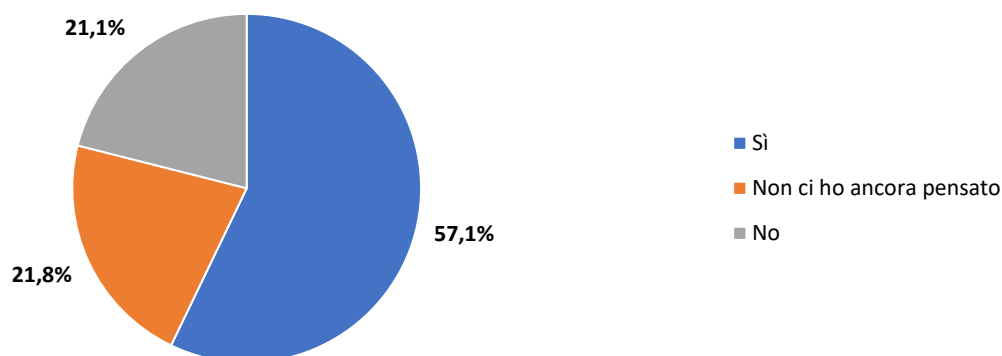


Grafico 9 - Vorresti prendere la cittadinanza svedese? - Rispondenti: 266

9. Hai già fatto richiesta d'iscrizione come residente in Svezia (Skatteverket)?

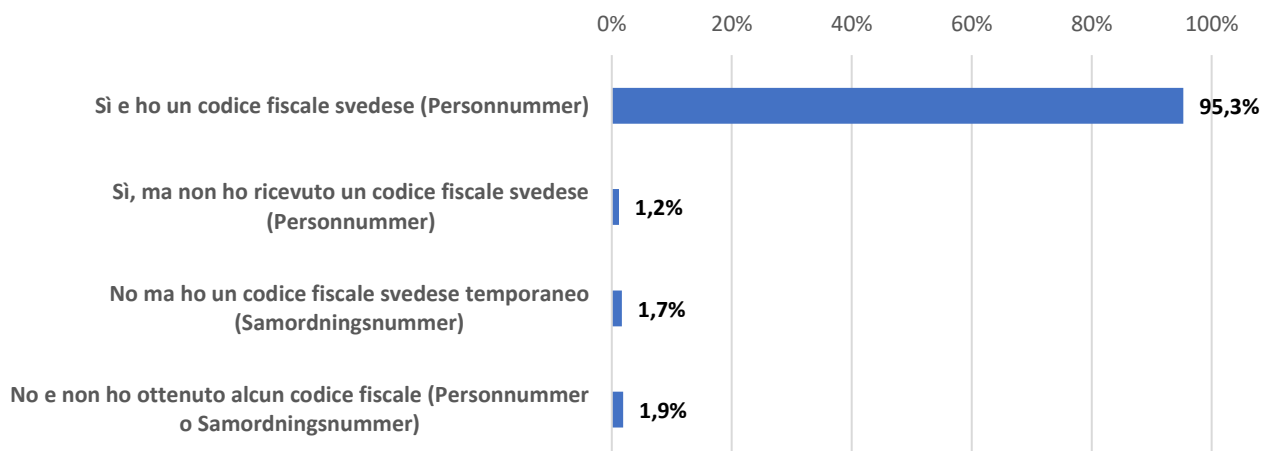


Grafico 10 - Hai già fatto richiesta d'iscrizione come residente in Svezia (Skatteverket)? - Rispondenti: 423

9a. Quanto tempo hai aspettato per ottenere un Personnummer?

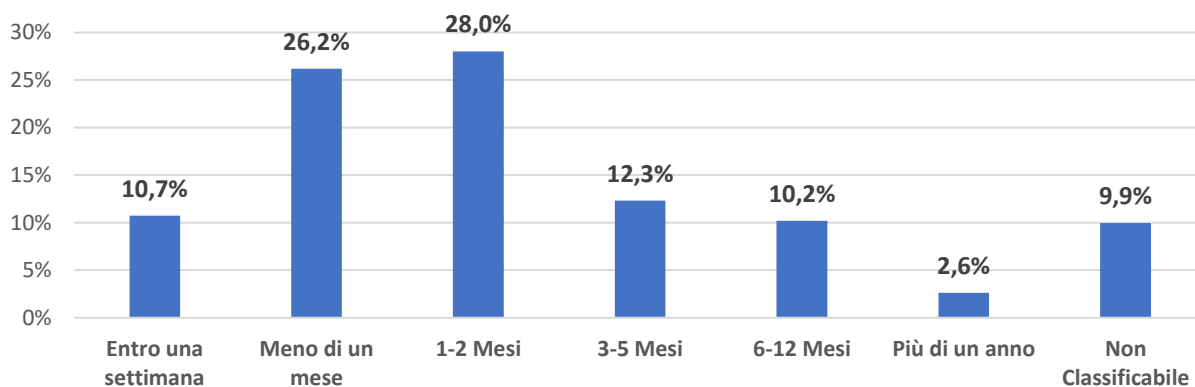


Grafico 11 - Quanto tempo hai aspettato per ottenere un Personnummer? - Rispondenti: 382

9d. Hai avuto difficoltà a registrarti allo Skatteverket?

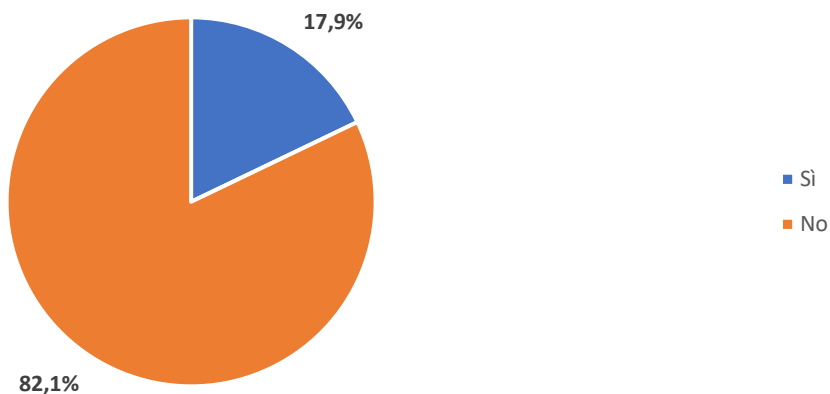


Grafico 12 - Hai avuto difficoltà a registrarti allo Skatteverket? - Rispondenti: 358

9d. Quali difficoltà hai avuto a registrarti allo Skatteverket?

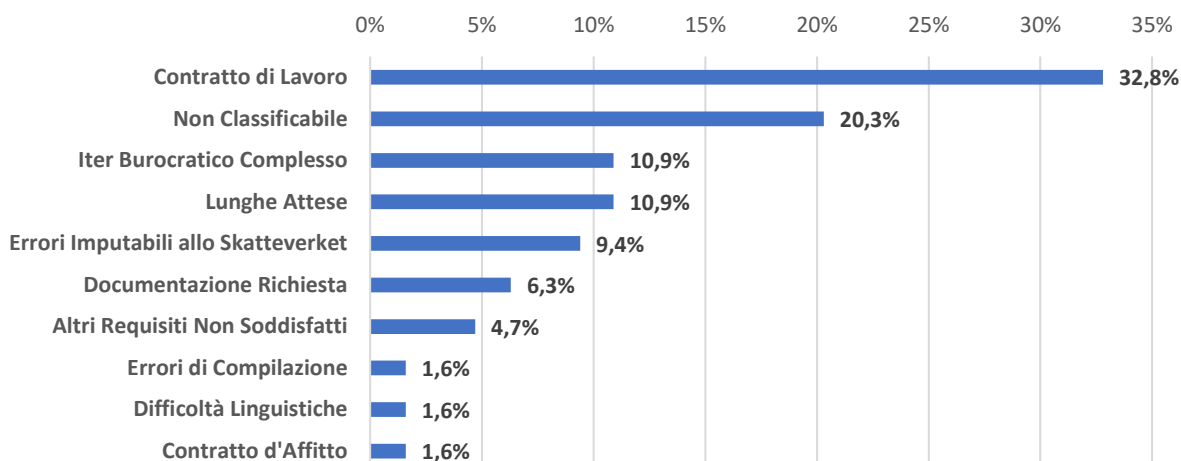


Grafico 13 - Quali difficoltà hai avuto a registrarti allo Skatteverket? - Rispondenti: 64

10. Sei Iscritto all'AIRE?

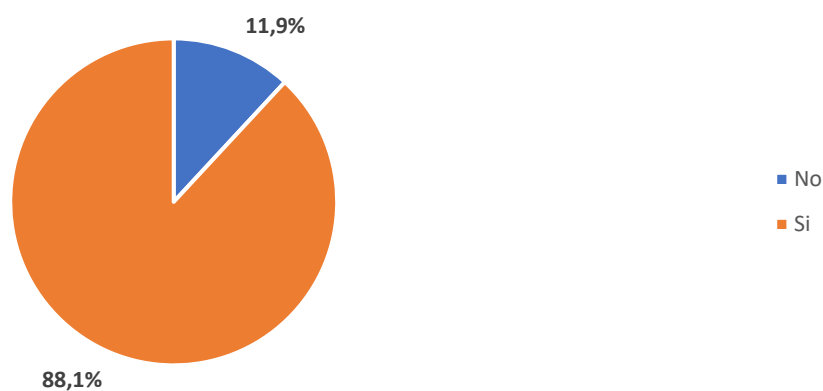


Grafico 14 - Sei Iscritto all'AIRE? - Rispondenti: 420

10a. Per quale ragione non sei iscritto all'AIRE?

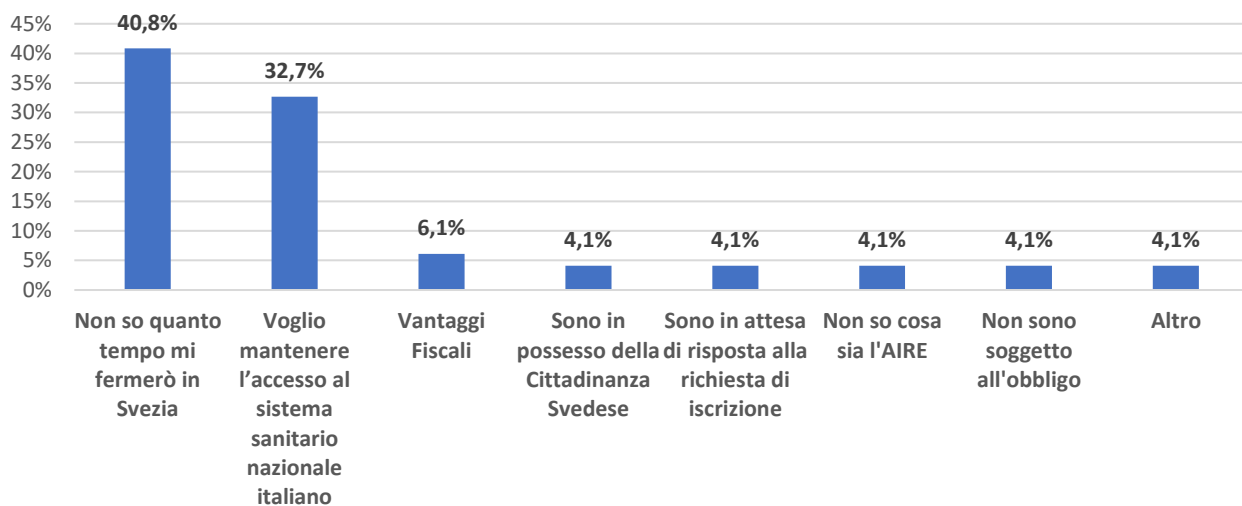


Grafico 15 - Per quale ragione non sei iscritto all'AIRE? - Rispondenti: 49

11. Qual è il titolo di studio più alto che hai conseguito fino ad ora?

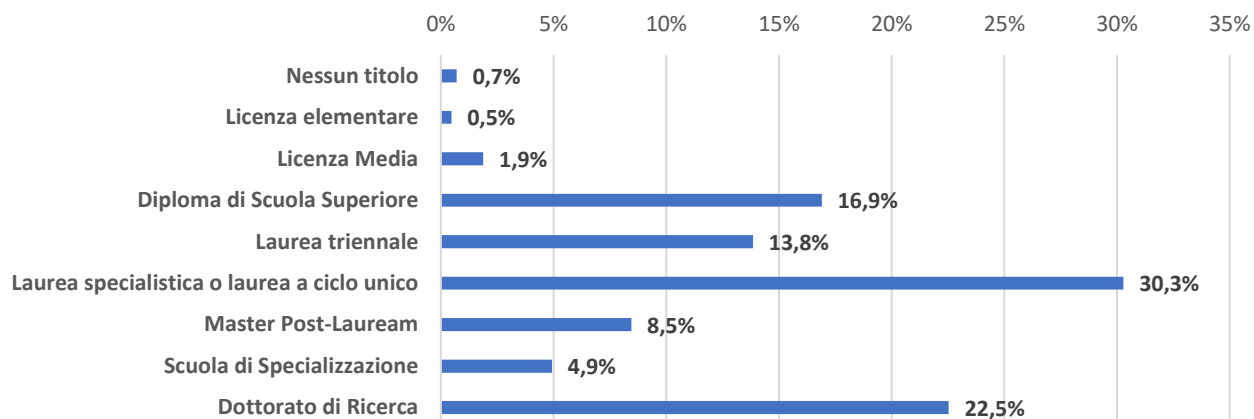


Grafico 16 - Qual è il titolo di studio più alto che hai conseguito fino ad ora? - Rispondenti: 426

12. Stai studiando attualmente?

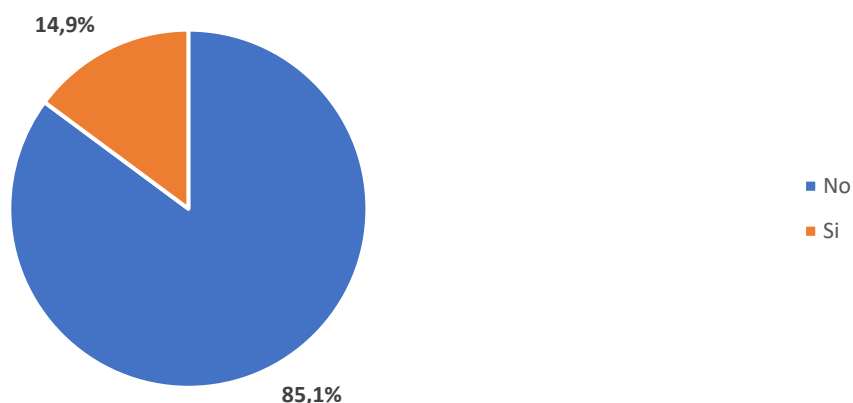


Grafico 17 - Stai studiando attualmente? - Rispondenti: 424

13. Come definiresti la tua situazione lavorativa attuale?

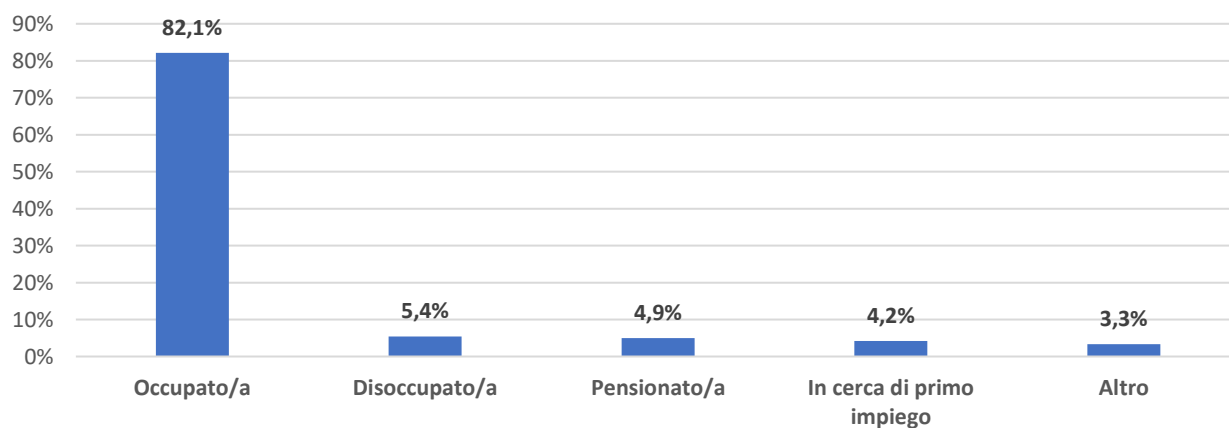


Grafico 18 - Come definiresti la tua attuale situazione lavorativa? - Rispondenti: 425

13a. Che tipo di contratto hai attualmente?

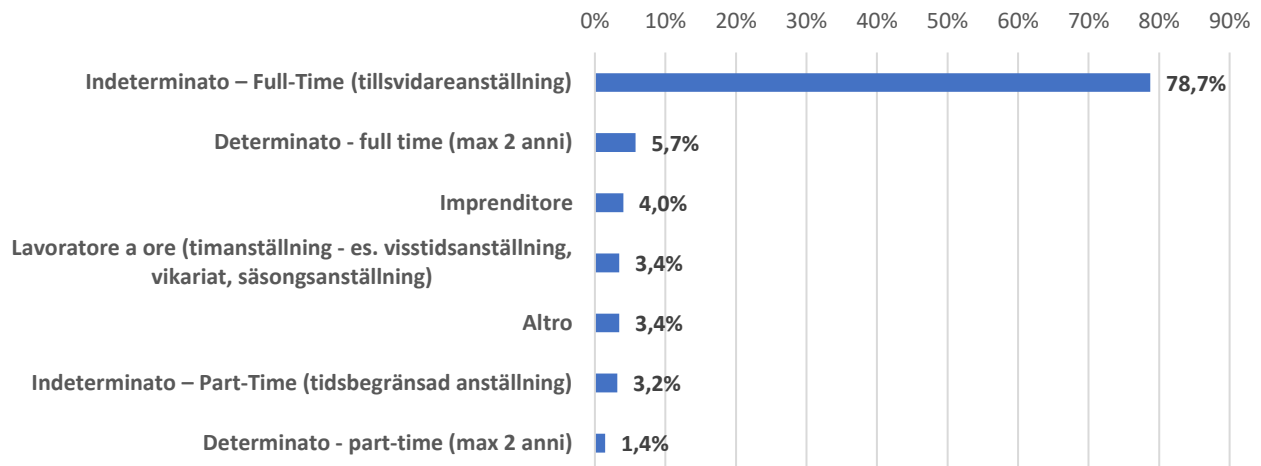


Grafico 19 - Che tipo di contratto hai attualmente? - Rispondenti: 348

13b. In che ambito lavori?

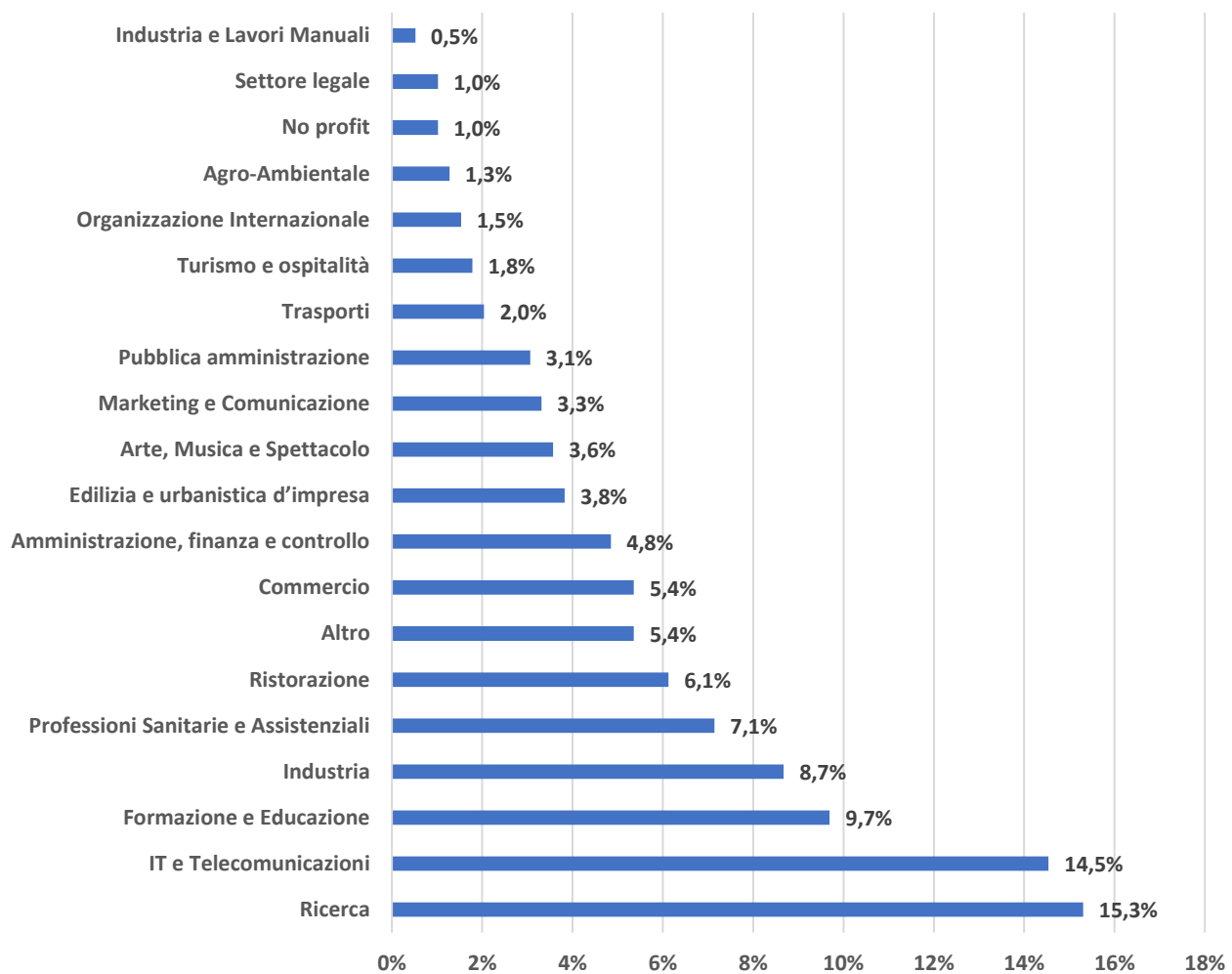


Grafico 20 - In che ambito lavori? - Rispondenti: 392

14. Qual è il tuo reddito mensile medio netto?

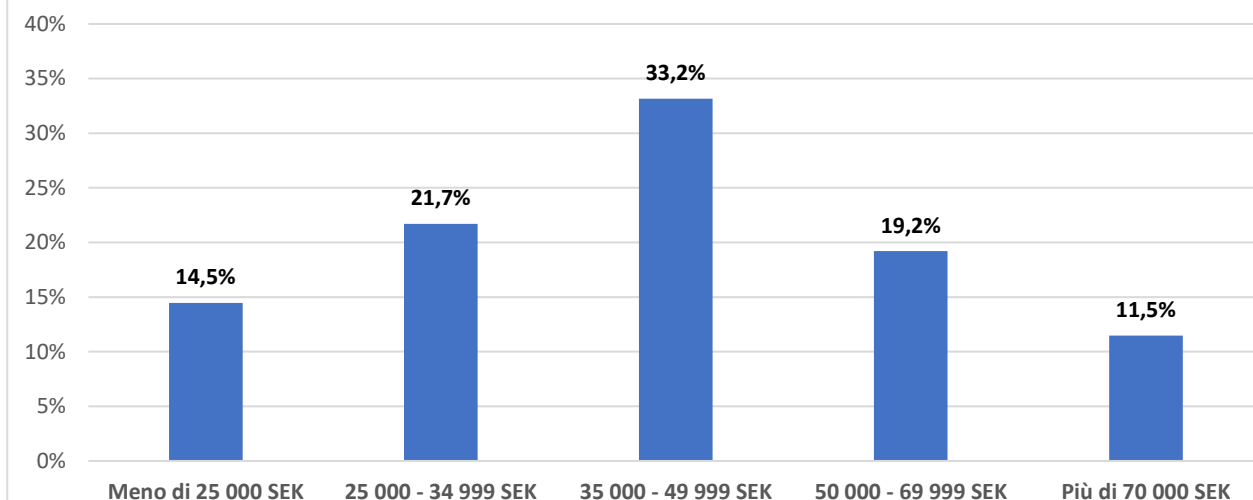


Grafico 21 - Qual è il tuo reddito mensile medio netto? - Rispondenti: 401

15. Quale delle seguenti situazioni rappresenta meglio la tua attuale situazione sentimentale?

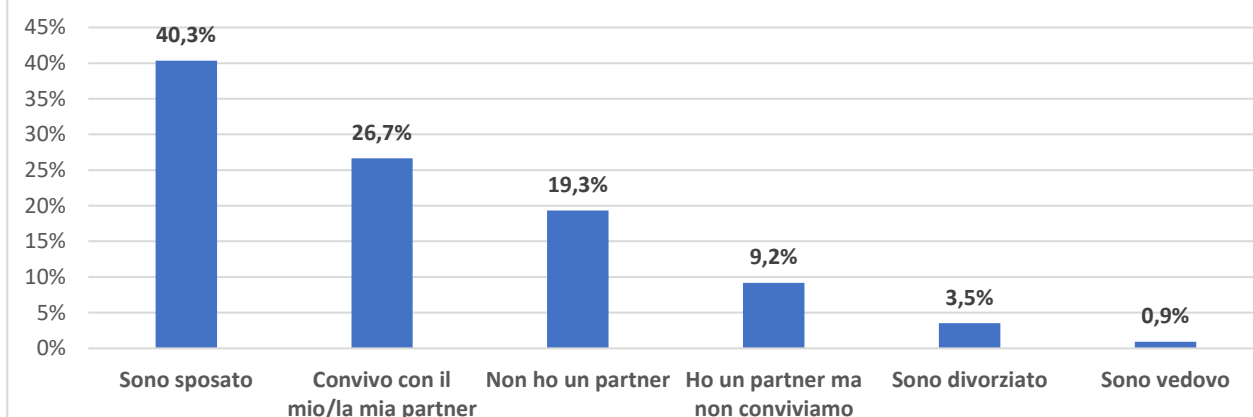


Grafico 22 - Quale delle seguenti situazioni rappresenta meglio la tua attuale situazione sentimentale? - Rispondenti: 424

15a. Quale cittadinanza ha il tuo partner attualmente?

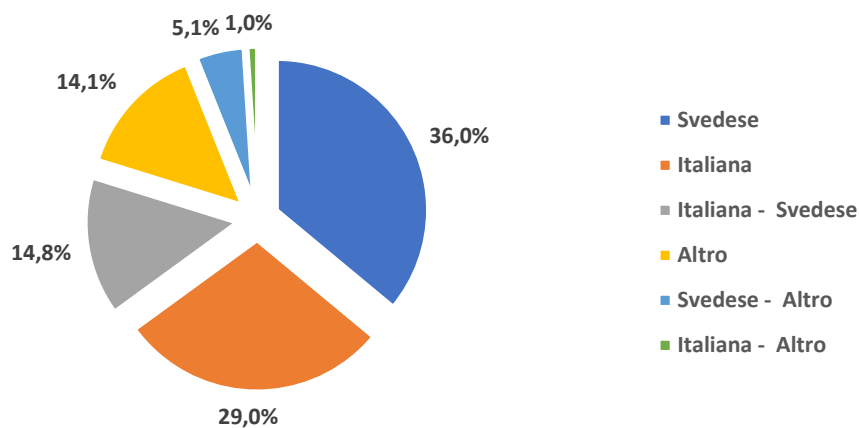


Grafico 23 - Quale cittadinanza ha il tuo partner attualmente? - Rispondenti: 297

16. Quanti figli hai?

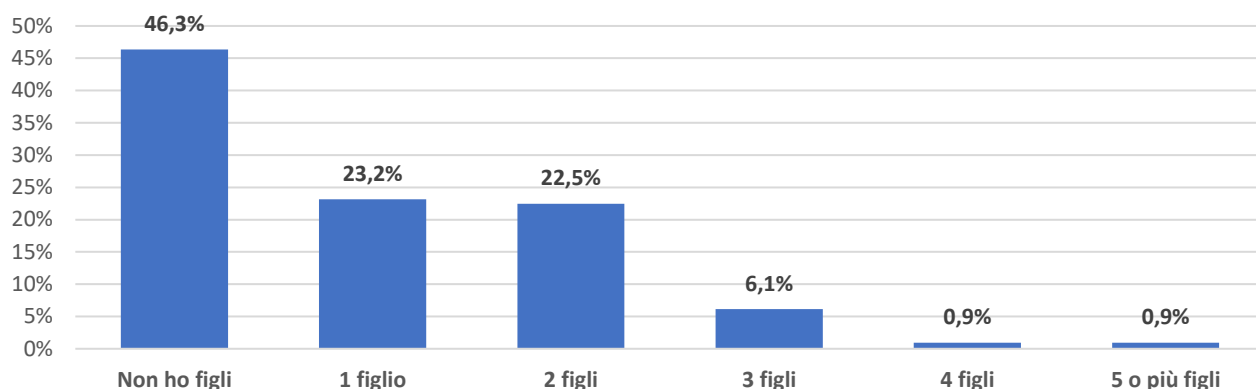


Grafico 24 - Quanti figli hai? - Rispondenti: 423

17. In una scala da 1 (Nullo) a 7 (Madrelingua), come giudichi il tuo livello di conoscenza della lingua svedese prima del tuo trasferimento in Svezia?

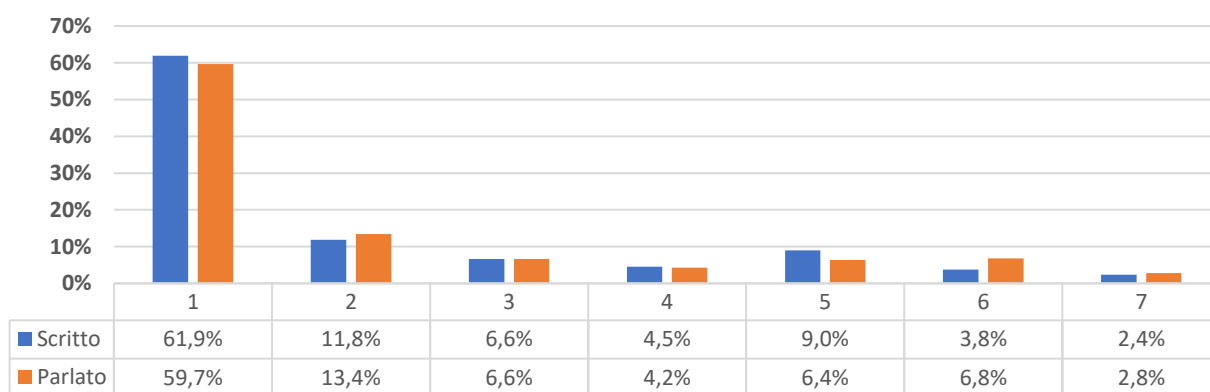


Grafico 25 - Autovalutazione conoscenza svedese pre-trasferimento

Media Scritto: 2,1 - Media Parlato: 2,2

Rispondenti Scritto: 423 - Rispondenti Parlato: 424

18. Quanto spesso ti è capitato di recente di incontrare delle difficoltà a causa del tuo livello di svedese nelle seguenti situazioni?

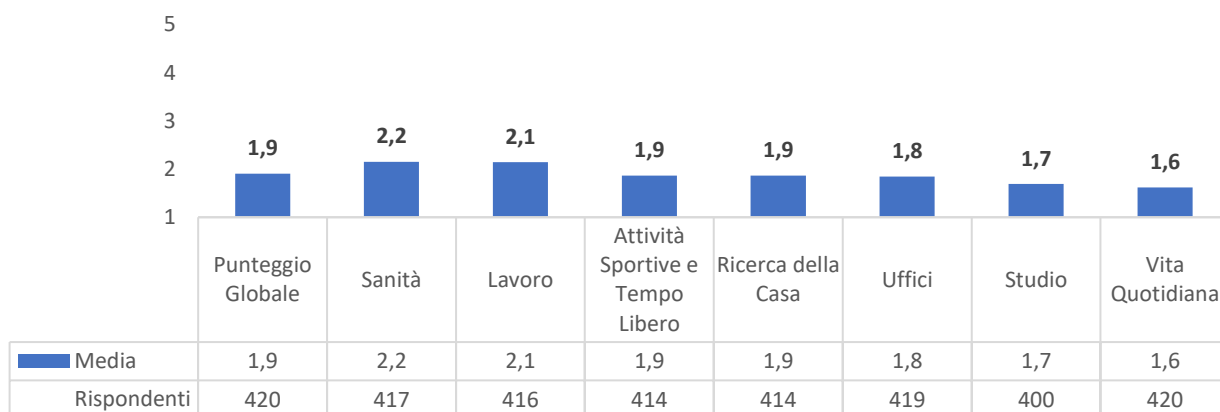


Grafico 26 - Quanto spesso ti è capitato di recente di incontrare delle difficoltà a causa del tuo livello di svedese nelle seguenti situazioni? - Scala: 1 (Mai) - 5 (Molto Spesso)

19a-b. Motivazioni al Trasferimento e alla Permanenza in Svezia

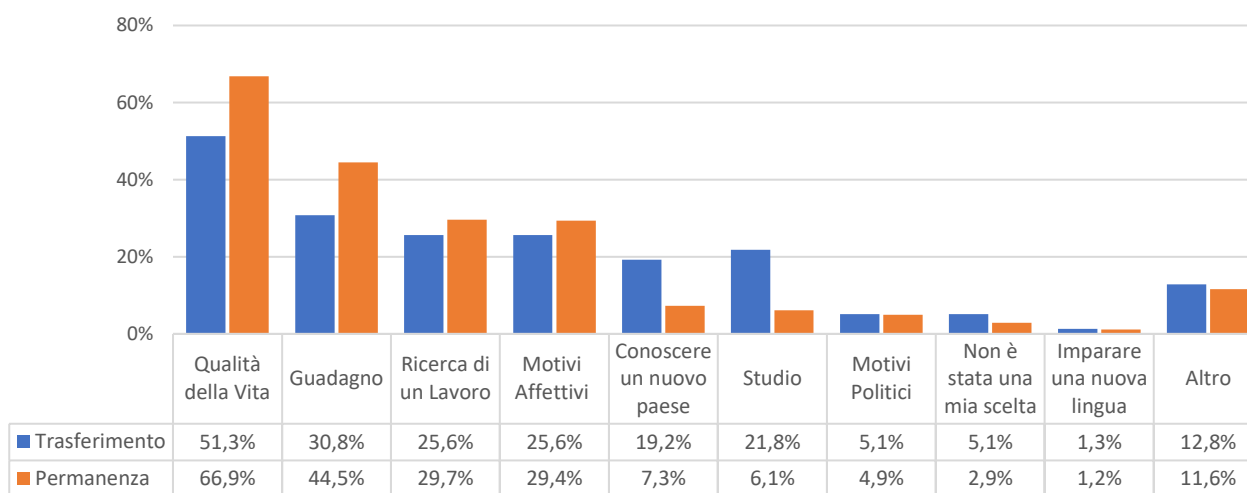


Grafico 27 - Motivazioni al Trasferimento e alla Permanenza in Svezia
 Rispondenti Trasferimento: 78 - Rispondenti Permanenza: 344

20-21. Relazione con la Svezia: Dimensione Cognitiva ed Emotiva

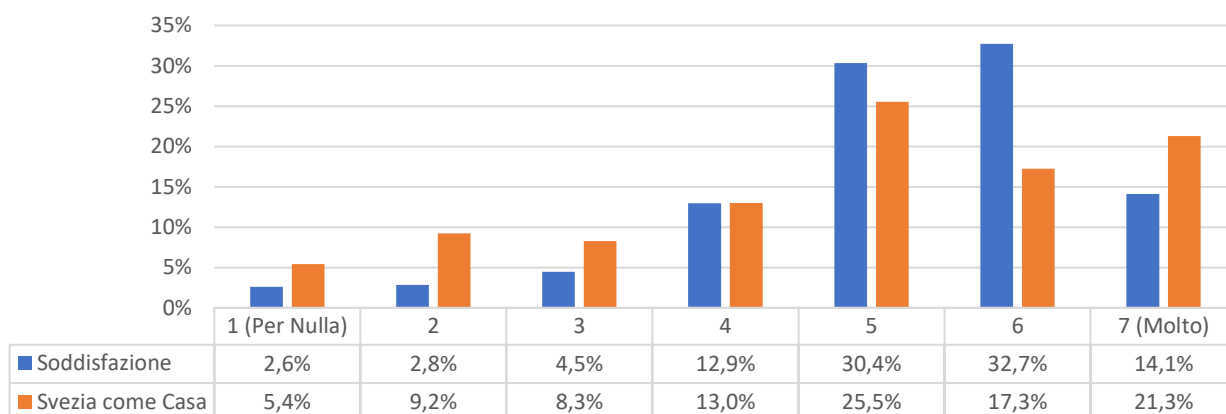


Grafico 28 - Relazione con la Svezia: Dimensione Cognitiva ed Emotiva
 Media Soddisfazione: 5,2 – Media Svezia come Casa: 4,8
 Rispondenti Soddisfazione: 425 – Rispondenti Svezia come Casa: 423

22. Quanto spesso ti capita di sentirti solo in Svezia?

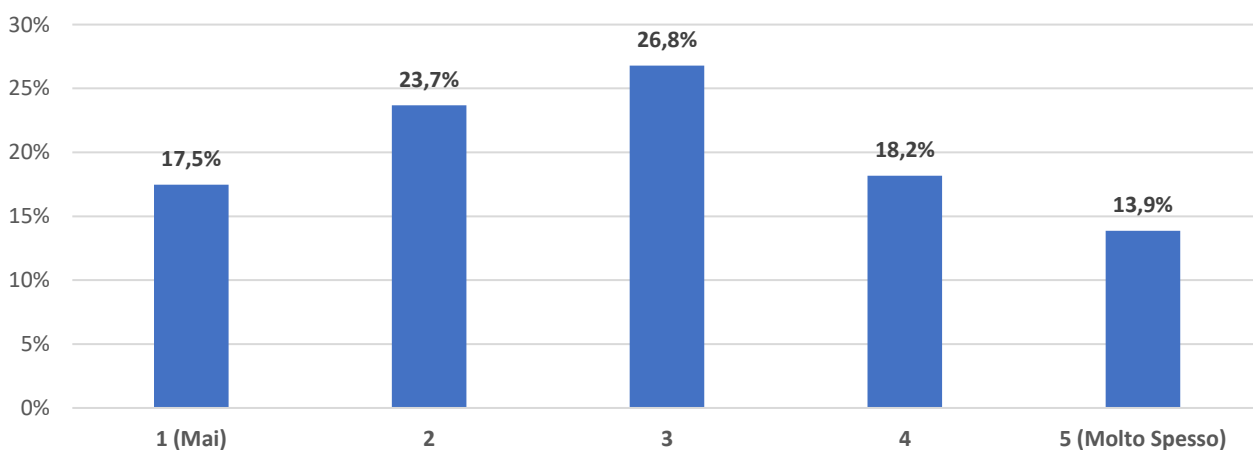


Grafico 29 - Quanto spesso ti capita di sentirti solo in Svezia? - Media: 2,9 - Rispondenti: 418

23. Quanto ritieni sia difficile costruire relazioni in Svezia?

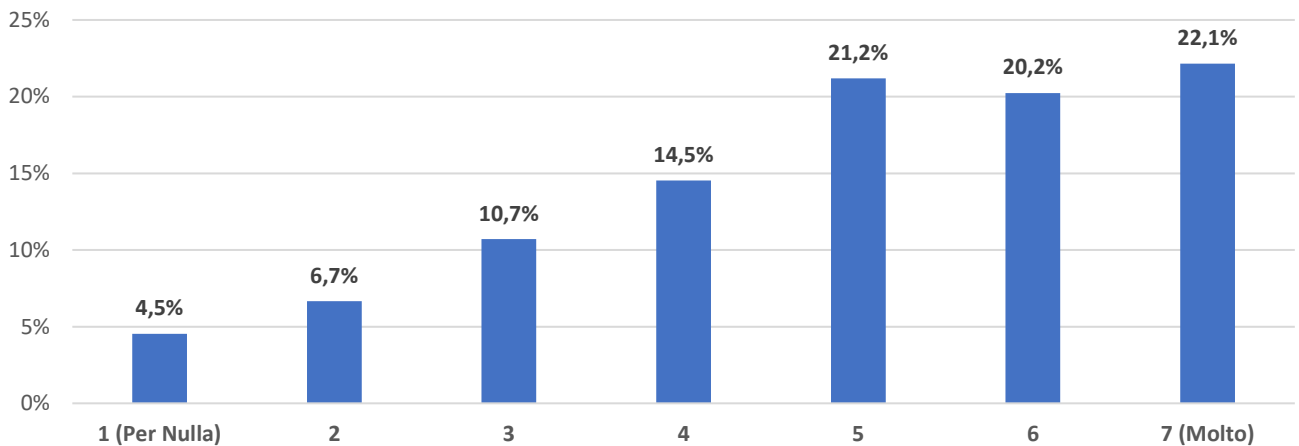


Grafico 30 - Quanto ritieni sia difficile costruire relazioni in Svezia - Media: 4,9 - Rispondenti: 420

24. Quanto spesso ti capita di sentirti escluso dagli altri qui in Svezia?

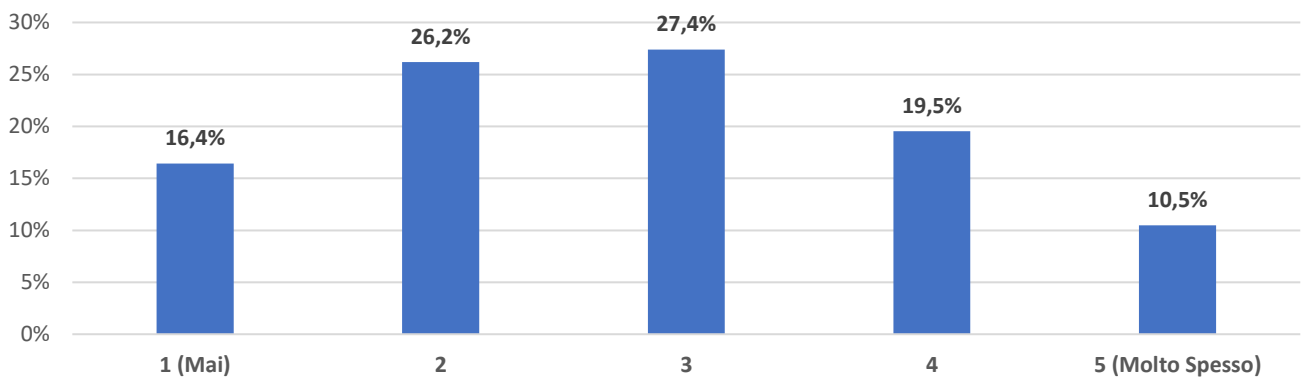


Grafico 31 - Quanto spesso ti capita di sentirti escluso dagli altri qui in Svezia? - Media: 2,8 - Rispondenti: 420

25. Reputi di avere in Svezia una rete di supporto a cui chiedere aiuto in caso di bisogno?

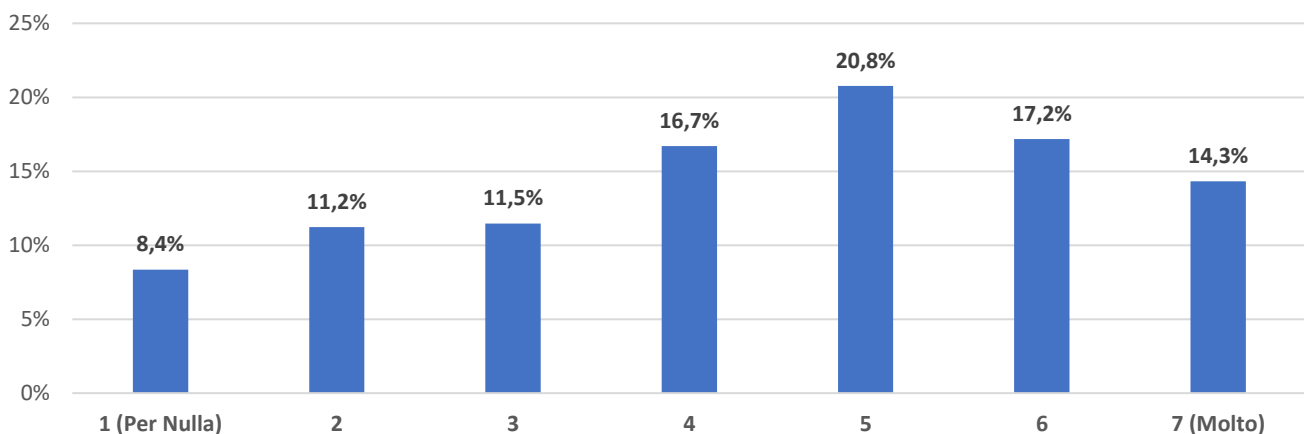


Grafico 32 - Reputi di avere in Svezia una rete di supporto a cui chiedere aiuto in caso di bisogno? - Media: 4,4 - Rispondenti: 419

26. Senso Psicologico di Comunità

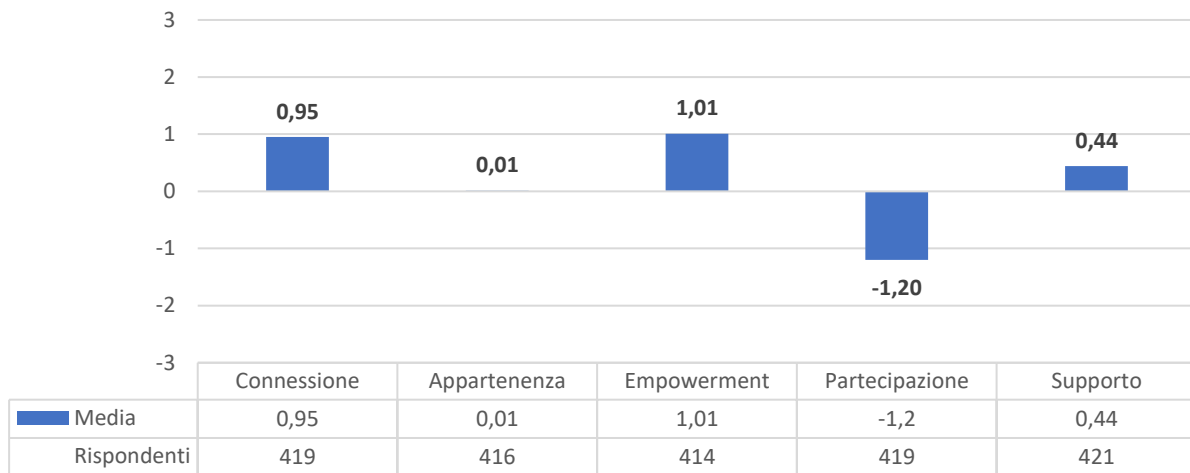


Grafico 33 - Pensando alla tua attuale esperienza in Svezia, quanto ti senti d'accordo con le seguenti affermazioni? - Scala: -3 (Totalmente in Disaccordo) - +3 (Totalmente in Accordo)

27. Quanto spesso di capita di incontrare altri italiani nei seguenti luoghi?

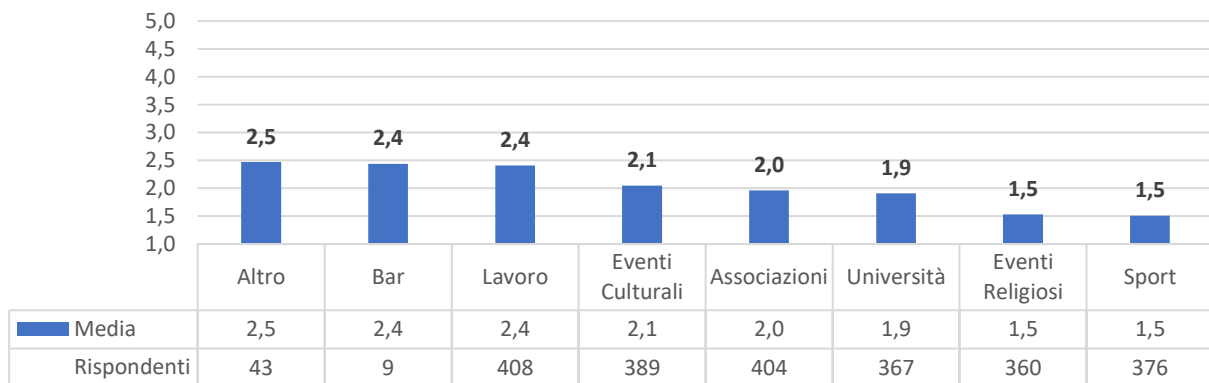


Grafico 34 - Quanto spesso di capita di incontrare altri italiani nei seguenti luoghi? - Scala: 1 (Mai) - 5 (Molto Spesso)

28. Quanto spesso frequenti associazioni italiane qui in Svezia?

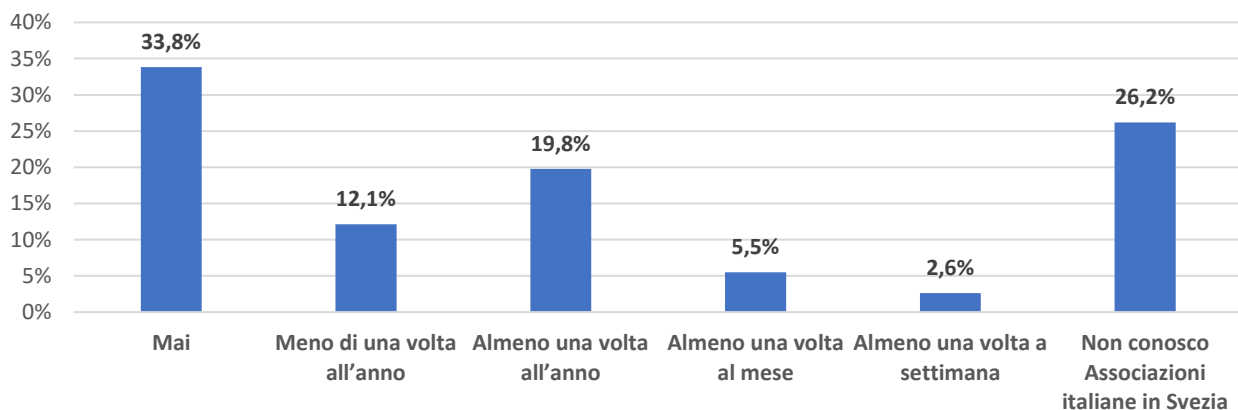


Grafico 35 - Quanto spesso frequenti associazioni italiane qui in Svezia? - Rispondenti: 420

29. Quali dei Seguenti enti conosci?

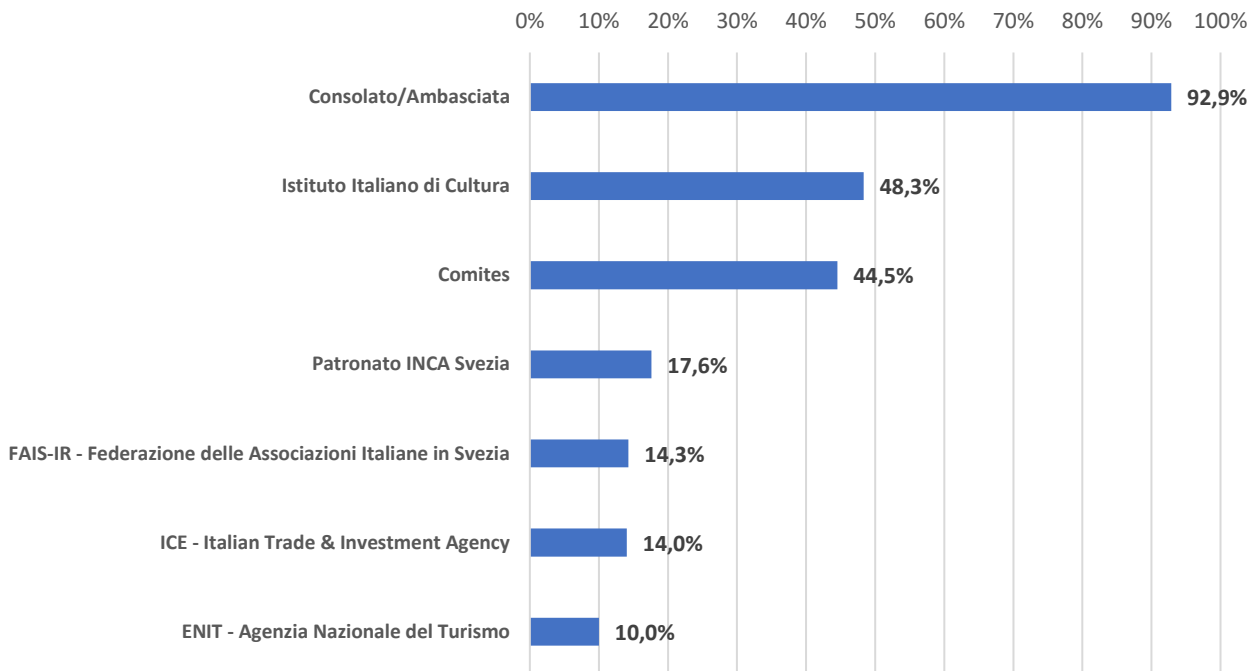


Grafico 36 - Quali dei Seguenti enti conosci? - Rispondenti: 420

30. Se ti sei mai rivolto ai seguenti enti, come valuti il livello di supporto ricevuto?

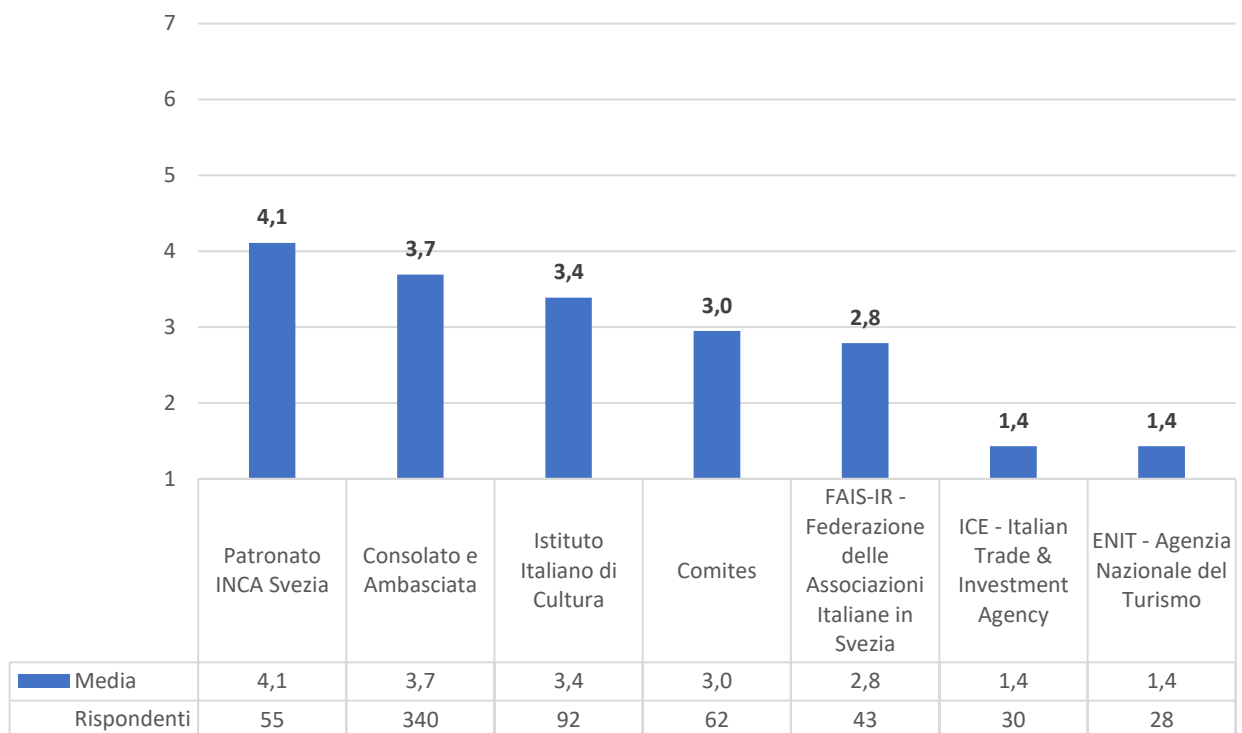


Grafico 37 - Se ti sei mai rivolto ai seguenti enti, come valuti il livello di supporto ricevuto? - Scala 1 – 7

31. In quale dei seguenti ambiti senti il bisogno di una maggior assistenza da parte dello Stato Italiano?

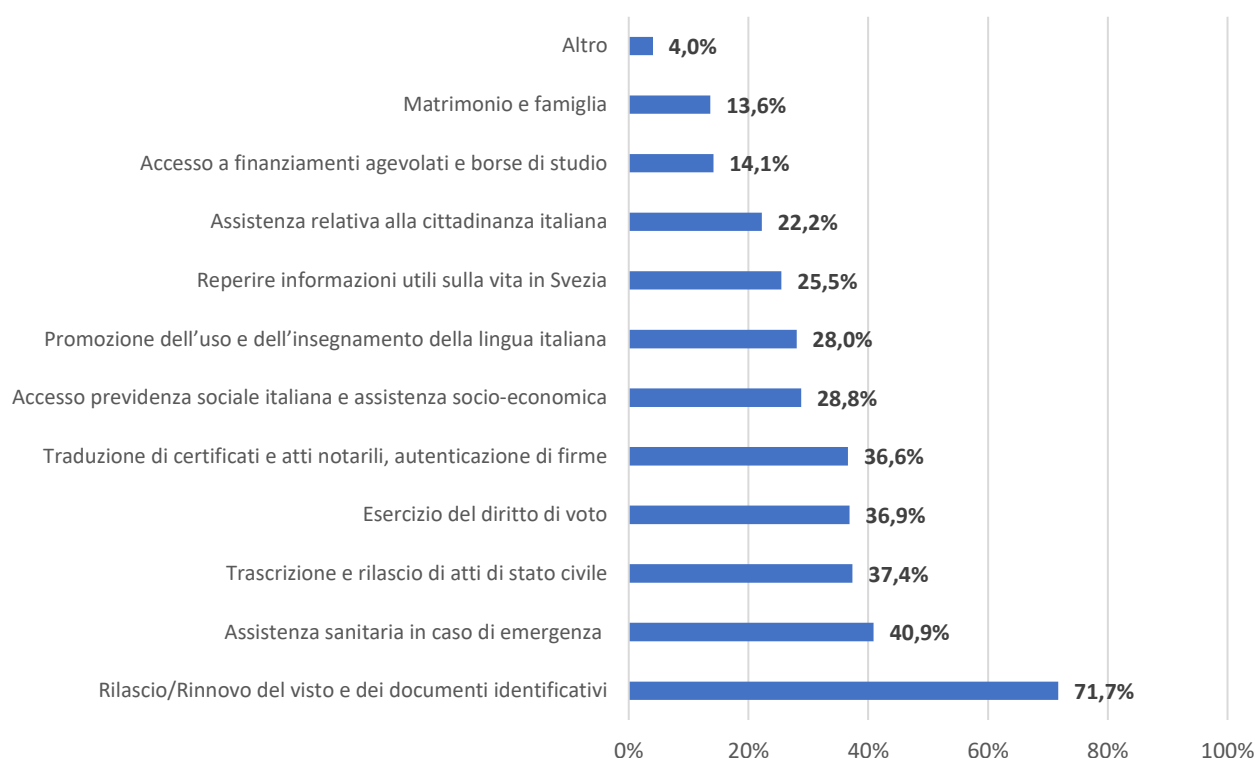


Grafico 38 - In quale dei seguenti ambiti senti il bisogno di una maggior assistenza da parte dello Stato Italiano? - Rispondenti: 396

32. Pensando all'anno appena trascorso, quanto spesso ti è capitato di incontrare difficoltà nei seguenti ambiti durante la tua vita in Svezia?

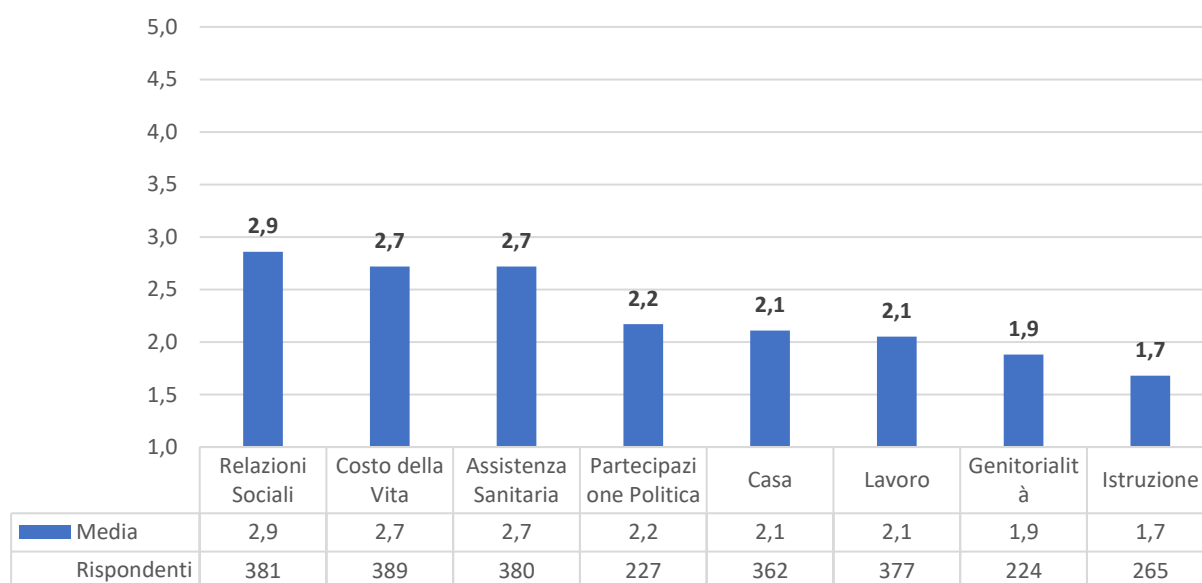


Grafico 39 - Pensando all'anno appena trascorso, quanto spesso ti è capitato di incontrare difficoltà nei seguenti ambiti durante la tua vita in Svezia? - Scala: 1 (Mai) - 5 (Molto Spesso)

34. Su quali delle seguenti iniziative vorresti che il Com.It.Es concentrasse (maggiormente) le proprie attenzioni

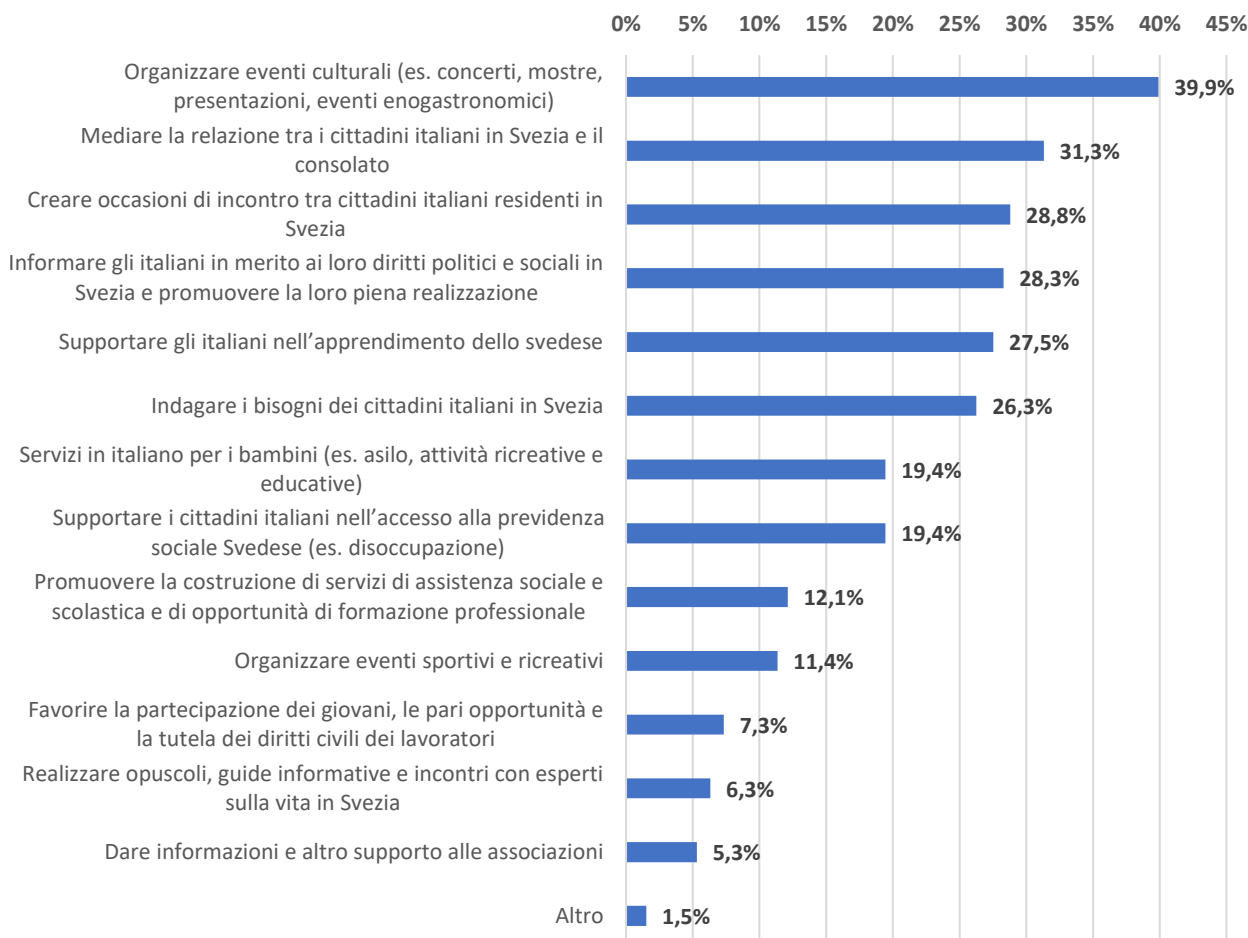


Grafico 40 - Su quali delle seguenti iniziative vorresti che il Com.It.Es concentrasse (maggiormente) le proprie attenzioni? - Rispondenti: 396

35. Su quali dei seguenti ambiti reputi di aver bisogno di ulteriori informazioni?

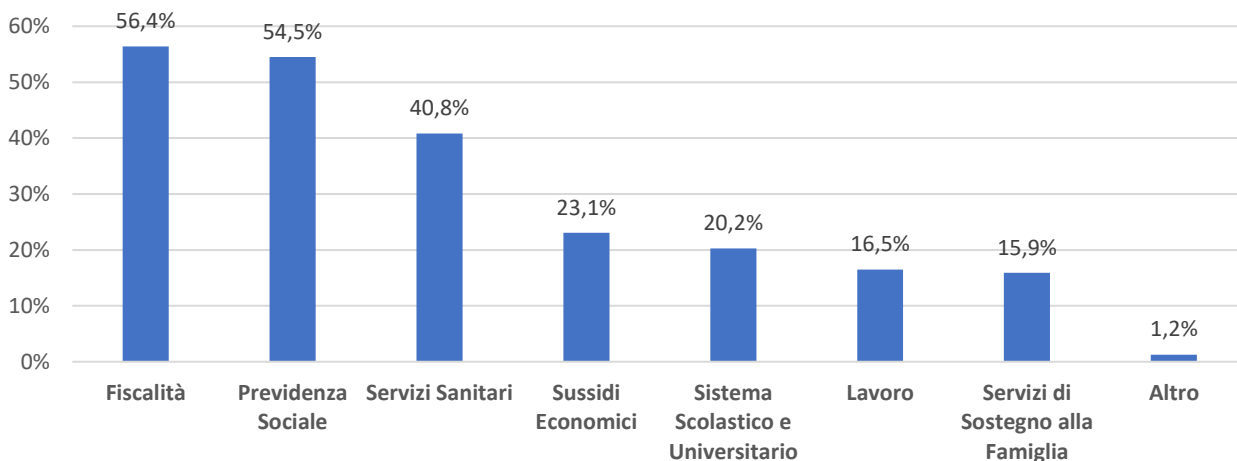


Grafico 41 - Su quali dei seguenti ambiti reputi di aver bisogno di ulteriori informazioni? - Rispondenti: 321

Appendice E – Analisi di Mediazione: Difficoltà Linguistiche, Benessere Sociale e Rapporto con la Svezia

Dipendente: Solitudine | Predittore: Difficoltà Linguistiche

Errore standard dei residui: 1.24 su 415 gradi di libertà (14 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,07864 | **R² Corretto:** 0,07642

Valore F: 35.42 su 1 e 415 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,970

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-3,1512	-0,8091	0,0742	1,0742	2,4827

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	2,10884	0,14201	14,85	<0,001
Solitudine	0,40848	0,06863	5,951	<0,001

Dipendente: Esclusione | Predittore: Difficoltà Linguistiche

Errore standard dei residui: 1.128 su 417 gradi di libertà (12 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1578 | **R² Corretto:** 0,1558

Valore F: 78.14 su 1 e 417 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,829

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-3,5205	-0,7335	-0,0525	0,6635	2,6635

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	1,79057	0,1282	13,97	<0,001
Solitudine	0,54598	0,06176	8,84	<0,001

Dipendente: Rete Supporto | Predittore: Difficoltà Linguistiche

Errore standard dei residui: 1.771 su 416 gradi di libertà (13 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,06461 | **R² Corretto:** 0,06236

Valore F: 28.73 su 1 e 416 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,953

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-3,8411	-1,4325	0,2327	1,3802	3,4865

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	5,35738	0,20100	26,65	<0,001
Solitudine	-0,51630	0,09632	-5,36	<0,001

Dipendente: Soddisfazione | Predittore: Difficoltà Linguistiche

Errore standard dei residui: 1.322 su 421 gradi di libertà (8 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,04841 | **R² Corretto:** 0,04615

Valore F: 21.42 su 1 e 421 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 2,011

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,4911	-0,4911	0,1661	0,7905	2,4948

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	5,81978	0,14883	39,104	<0,001
Solitudine	-0,32863	0,07101	-4,628	<0,001

Dipendente: Svezia come Casa | Predittore: Difficoltà Linguistiche

Errore standard dei residui: 1.726 su 420 gradi di libertà (9 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,05697 | **R² Corretto:** 0,05472

Valore F: 25.37 su 1 e 420 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 2,020

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,2202	-1,0632	0,1163	1,4361	3,5299

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	5,69142	0,19531	29,141	<0,001
Solitudine	-0,47119	0,09354	-5,037	<0,001

Dipendente: Solitudine | Predittore: Difficoltà Relazionali

Errore standard dei residui: 1.018 su 414 gradi di libertà (15 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,3771 | **R² Corretto:** 0,3755

Valore F: 250.6 su 1 e 414 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 2,064

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-2,83115	-0,83115	0,08515	0,62700	2,91775

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	0,62410	0,15084	4,137	<0,001
Solitudine	0,45815	0,02894	15,830	<0,001

Dipendente: Esclusione | Predittore: Difficoltà Relazionali

Errore standard dei residui: 0.9095 su 416 gradi di libertà (13 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,4527 | **R² Corretto:** 0,4514

Valore F: 344.2 su 1 e 416 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,851

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-2,8150	-0,4201	0,1009	0,6640	2,0589

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	0,46213	0,13445	3,437	<0,001
Solitudine	0,47898	0,02582	18,551	<0,001

Dipendente: Rete Sociale | Predittore: Difficoltà Relazionali

Errore standard dei residui: 1.721 su 414 gradi di libertà (15 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1176 | **R² Corretto:** 0,1155

Valore F: 55.18 su 1 e 414 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,880

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,8224	-1,0941	0,2701	1,3625	3,3625

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	6,18657	0,25500	24,261	<0,001
Solitudine	-0,36416	0,04902	-7,428	<0,001

Dipendente: Soddisfazione | Predittore: Difficoltà Relazionali

Errore standard dei residui: 1.269 su 418 gradi di libertà (11 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1295 | **R² Corretto:** 0,1274

Valore F: 62.17 su 1 e 418 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,851

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-5,3077	-0,6093	0,2584	0,8246	2,3907

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	6,5908	0,1867	35,307	<0,001
Solitudine	-0,2831	0,0359	-7,885	<0,001

Dipendente: Svezia come Casa | Predittore: Difficoltà Relazionali

Errore standard dei residui: 1,654 su 417 gradi di libertà (12 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1344 | **R² Corretto:** 0,1323

Valore F: 64,73 su 1 e 417 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,900

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-5,2888	-1,0227	0,2219	1,2219	2,9773

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	6,66650	0,24431	27,287	<0,001
Solitudine	-0,37768	0,04694	-8,046	<0,001

Dipendente: Svezia come Casa | Predittore: Solitudine

Errore standard dei residui: 1,593 su 416 gradi di libertà (13 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1995 | **R² Corretto:** 0,1976

Valore F: 103,7 su 1 e 416 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,899

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,9685	-1,0810	0,2648	1,0315	3,4981

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	6,58514	0,19066	34,54	<0,001
Solitudine	-0,61664	0,06056	-10,18	<0,001

Dipendente: Soddisfazione | Predittore: Solitudine

Errore standard dei residui: 1,2 su 416 gradi di libertà (13 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,2254 | **R² Corretto:** 0,2236

Valore F: 121,1 su 1 e 416 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,853

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-5,1408	-0,6356	0,3609	0,8627	2,8662

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	6,6426	0,1436	46,27	<0,001
Solitudine	-0,5018	0,0456	-11,00	<0,001

Dipendente: Svezia come Casa | Predittore: Esclusione

Errore standard dei residui: 1,575 su 417 gradi di libertà (12 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,2172 | **R² Corretto:** 0,2153

Valore F: 115,7 su 1 e 417 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,899

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-5,0437	-1,0306	0,3071	0,9825	3,6579

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	6,7191	0,1927	34,86	<0,001
Solitudine	-0,6754	0,0628	-10,76	<0,001

Dipendente: Soddisfazione | Predittore: Esclusione

Errore standard dei residui: 1,241 su 418 gradi di libertà (11 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1698 | **R² Corretto:** 0,1678

Valore F: 85,51 su 1 e 418 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 1,897

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-5,0367	-0,5795	0,3350	0,8778	2,3350

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	6,49396	0,15175	42,793	<0,001
Solitudine	-0,45725	0,04945	-9,247	<0,001

Dipendente: Svezia come Casa | Predittore: Rete di Supporto

Errore standard dei residui: 1,665 su 417 gradi di libertà (12 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1273 | **R² Corretto:** 0,1252

Valore F: 60,84 su 1 e 417 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 2,002

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,7089	-0,9750	0,2911	1,2911	3,3717

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	3,28152	0,21149	15,52	<0,001
Rete di Supporto	0,34676	0,04446	7,80	<0,001

Dipendente: Soddisfazione | Predittore: Rete di Supporto

Errore standard dei residui: 1,249 su 416 gradi di libertà (13 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,1602 | **R² Corretto:** 0,1582

Valore F: 79,37 su 1 e 416 gradi di libertà | **p-value:** < 0,001

Durbin-Watson: 2,023

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,9745	-0,6761	0,0255	0,9206	2,8158

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	3,88581	0,15951	24,362	<0,001
Rete di Supporto	0,29839	0,03349	8,909	<0,001

Dipendente: Svezia come Casa | Predittore: Soddisfazione

Errore standard dei residui: 1,151 su 420 gradi di libertà (9 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,5797 | R² Corretto: 0,5787

Valore F: 579,4 su 1 e 420 gradi di libertà | p-value: < 0,001

Durbin-Watson: 1,968

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-3,6123	-0,6123	0,3877	0,3969	3,3831

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	-0,36456	0,22236	-1,64	0,102
Soddisfazione	0,99538	0,04135	24,07	<0,001

Dipendente: Soddisfazione | Predittore: Svezia come Casa

Errore standard dei residui: 0,8803 su 420 gradi di libertà (9 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,5797 | R² Corretto: 0,5787

Valore F: 579,4 su 1 e 420 gradi di libertà | p-value: < 0,001

Durbin-Watson: 1,947

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-2,7290	-0,4763	0,1061	0,5237	2,4358

Coefficienti				
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.
Intercetta	2,3993	0,1241	19,33	<0,001
Soddisfazione	0,5824	0,0242	24,07	<0,001

Dipendente: Svezia come Casa | Predittori: Difficoltà Linguistiche, Difficoltà Relazionali, Solitudine, Esclusione, Rete di Supporto

Errore standard dei residui: 1,529 su 405 gradi di libertà (20 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,2734 | R² Corretto: 0,2644

Valore F: 30,47 su 5 e 405 gradi di libertà | p-value: < 0,001

Durbin-Watson: 1,861

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max

-4,6466	-0,8647	0,2464	1,0229	4,0137
---------	---------	--------	--------	--------

Coefficienti						
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.	Collinearità	
					Tolleranza	VIF
Intercetta	6,25555	0,40209	15,558	<0,001	N.A.	N.A.
Difficoltà Linguistiche	-0,09665	0,09621	-1,005	0,316	0,817	1,225
Difficoltà Relazionali	-0,01801	0,06371	-0,283	0,778	0,473	2,116
Solitudine	-0,27523	0,08209	-3,353	<0,001	0,507	1,973
Esclusione	-0,36014	0,09520	-3,783	<0,001	0,414	2,415
Rete di Supporto	0,14112	0,04647	3,037	0,003	0,786	1,272

Dipendente: Svezia come Casa | Predittori: Difficoltà Linguistiche, Difficoltà Relazionali, Solitudine, Esclusione, Rete di Supporto, Soddisfazione

Errore standard dei residui: 1,124 su 404 gradi di libertà (20 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,608 | R² Corretto: 0,6021

Valore F: 104,4 su 6 e 404 gradi di libertà | p-value: < 0,001

Durbin-Watson: 1,910

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,0145	-0,6727	0,1465	0,6318	3,0161

Coefficienti						
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.	Collinearità	
					Tolleranza	VIF
Intercetta	0,973344	0,410322	2,372	0,018	N.A.	N.A.
Difficoltà Linguistiche	-0,036448	0,070827	-0,515	0,607	0,815	1,227
Difficoltà Relazionali	-0,002440	0,046861	-0,052	0,959	0,472	2,117
Solitudine	0,004479	0,062223	0,072	0,943	0,477	2,096
Esclusione	-0,258858	0,070226	-3,686	<0,001	0,412	2,429
Rete di Supporto	-0,002672	0,035038	-0,076	0,939	0,748	1,337
Soddisfazione	0,892830	0,048082	18,569	<0,001	0,715	1,399

Dipendente: Soddisfazione | Predittori: Difficoltà Linguistiche, Difficoltà Relazionali, Solitudine, Esclusione, Rete di Supporto

Errore standard dei residui: 1,162 su 405 gradi di libertà (20 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,2866 | R² Corretto: 0,2778

Valore F: 32,55 su 5 e 405 gradi di libertà | p-value: < 0,001

Durbin-Watson: 1,874

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-4,5657	-0,6182	0,1397	0,7556	2,4037

Coefficienti						
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.	Collinearità	
					Tolleranza	VIF
Intercetta	5,91625	0,30560	19,359	<0,001	N.A.	N.A.
Difficoltà Linguistiche	-0,06743	0,07312	-0,922	0,357	0,817	1,225
Difficoltà Relazionali	-0,01744	0,04842	-0,360	0,719	0,473	2,116
Solitudine	-0,31329	0,06239	-5,021	<0,001	0,507	1,973
Esclusione	-0,11344	0,07236	-1,568	0,118	0,414	2,415
Rete di Supporto	0,16105	0,03532	4,560	<0,001	0,786	1,272

Dipendente: Svezia come Casa | Predittori: Difficoltà Linguistiche, Difficoltà Relazionali, Solitudine, Esclusione, Rete di Supporto, Soddisfazione

Errore standard dei residui: 0,8546 su 404 gradi di libertà (20 osservazioni eliminate a causa di valori mancanti)

R²: 0,6151 | R² Corretto: 0,6094

Valore F: 107,6 su 6 e 404 gradi di libertà | p-value: < 0,001

Durbin-Watson: 1,923

Residui				
Min	1Q	Median	3Q	Max
-2,42132	-0,48251	0,03458	0,54427	2,43411

Coefficienti						
	Stime	Errore Std.	T value	Sign.	Collinearità	
					Tolleranza	VIF
Intercetta	2,689955	0,284078	9,469	<0,001	N.A.	N.A.

Difficoltà Linguistiche	-0,017583	0,053842	-0,327	0,744	0,815	1,228
Difficoltà Relazionali	-0,008153	0,035614	-0,229	0,819	0,473	2,116
Solitudine	-0,171337	0,046517	-3,683	<0,001	0,493	2,028
Esclusione	0,072302	0,054145	1,335	0,183	0,400	2,499
Rete di Supporto	0,088271	0,026266	3,361	<0,001	0,769	1,301
Soddisfazione	0,515749	0,027775	18,569	<0,001	0,727	1,375

Comites Stoccolma, <https://comites-stoccolma.info/>

Associazione Fratelli Rosselli, <https://rosselli.se/>